

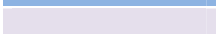
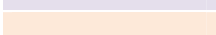


## SSC AMBITO 1.3

# PIANO DI ZONA 2013 - 2015 PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 MONITORAGGIO REGIONALE AL 31 DICEMBRE 2013

**LEGENDA ARTICOLAZIONE TERRITORIALE OBIETTIVI E MACROAZIONI:**

	OBIETTIVI / MACROAZIONI SOCIALI
	OBIETTIVI / MACROAZIONI SOCIOSANITARI
	OBIETTIVI / MACROAZIONI LOCALI PROVINCIALI
	OBIETTIVI / MACROAZIONI LOCALI AMBITO 1.3

# AZIONI DI SISTEMA: AREA DI INTERVENTO “GOVERNANCE SOCIALE”

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.2</b> Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 1.2.1</b>	SSC, ASS1 e Provincia di Trieste condividono progettualità e definiscono protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevati (bisogni territorialmente emergenti o socialmente rilevanti).
-----------------------------	---

<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p> <p>N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro</p> <p>N.10 Area famiglia e genitorialità</p> <p>N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria</p>
------------------------------------	--

<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <p>A. Servizio sociale professionale</p> <p>C. Integrazione sociale</p> <p>C. Sostegno socio educativo territoriale</p> <p>D. Assistenza domiciliare</p> <p>F. Contributi economici</p> <p>G. Centri diurni</p> <p>L. Punto unico per l'accesso ai servizi</p> <p>ASS:</p> <p>A-SAN B-SAN C- SAN D-SAN E-SAN</p>
---------------------------------------	--

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Convenzione per la collaborazione nel campo sociale con l'Associazione “MerryGoRound”: microarea Zindis, socializzazione anziani e disabili, consegna personalizzata generi alimentari.</p> <p>Convenzione per la collaborazione nel campo sociale con la Croce Rossa – Sezione di Muggia: microarea di Zindis, socializzazione anziani e disabili, attività di socializzazione e animazione integrate tra Casa di Riposo comunale e servizi sociali territoriali.</p> <p>Collaborazione con Associazione “Terrasophia” San Dorligo della Valle nell'ambito della microarea di Zindis: progetto “narrazione”.</p>
--	--

AZIONI	SSC	ASS	➤ PROVINCIA
Censimento completo dei soggetti di cui all'azione che hanno goduto nell'ultimo triennio di contributi pubblici da parte di Regione FVG, Provincia di TS, Comuni e ASS1 subordinato alla disponibilità dei relativi elenchi dei	Mappatura e creazione di un elenco dei soggetti beneficiari di contributi pubblici nell'ultimo triennio.	Messa a disposizione dell'elenco dei beneficiari di contributi da parte di ASS nell'ultimo triennio.	Messa a disposizione dell'elenco dei beneficiari di contributi provinciali nell'ultimo triennio.

beneficiari.			
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. In cabina di regia sarà predisposta una scheda per il censimento dei contributi da parte dei SSC, ASS, Provincia. Si rimane in attesa della trasmissione da parte della Regione degli elenchi dei beneficiari dei contributi regionali.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Avviato il gruppo di lavoro, preso visione di documentazione di Ambiti e Azienda, definiti criteri di inclusione dei beneficiari nell'elenco, preso atto di come è costruito l'elenco regionale .In attesa della trasmissione da parte della Regione degli elenchi dei beneficiari dei contributi regionali. Si prenderanno accordi con la Provincia per i suoi beneficiari, ancora da concordare i contenuti dell'elenco per il censimento con tutti i beneficiari di tutti gli enti (condizionato dalla presenza e trasmissione dei dati )..</p> <p>c. Permangono molti dubbi interpretativi sull'obiettivo così come delineato dalle linee guida regionali, auspicato un chiarimento da parte della Regione</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Condivisa modalità di censimento dei contributi erogati ai soggetti non istituzionali tra Ambiti, Ass e Provincia. Analisi dell'elenco dei beneficiari dei contributi regionali. Avviata raccolta ed inserimento dati in database condiviso.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. I soggetti non istituzionali che hanno ricevuto contributi nel 2012 e primo semestre 2013 da ASS 1, 3 Ambiti, Provincia, Regione sono inseriti in un unico elenco elaborato secondo criteri condivisi</p> <p>c.</p>			

**INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO**

Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali. (Valore atteso: nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC).

**VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013**

1. Censimento completo dei beneficiari di contributi da parte dei SSC, ASS, Provincia, Regione subordinato alla disponibilità dei relativi elenchi dei beneficiari.

**INDICATORE 1.** Censimento completo dei beneficiari di contributi da parte dei SSC, ASS, Provincia, Regione, subordinato alla disponibilità dei relativi elenchi dei beneficiari

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA
- b. Predisposta bozza della griglia per il censimento
- c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA
- b. Griglia approvata, avviata raccolta dei dati
- c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO
- d.
- e.

MACROAZIONE REGIONALE N. 1.2.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	assistente sociale referente
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	

			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimento di Salute mentale</li> <li>• Dipartimento delle Dipendenze</li> </ul>		
PROVINCIA		Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# “INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE”

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.1</b> <b>Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 4.1.1</b>	Garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico</li> <li>▪ segretariato sociosanitario (multitematici)</li> <li>▪ accesso informatizzato</li> <li>▪ protocolli interenti</li> </ul>	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p> <p>N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro</p> <p>N.10 Area famiglia e genitorialità</p> <p>N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria</p>	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p><b>SSC:</b></p> <p>A. Attività di Servizio sociale professionale</p> <p>L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</p> <p>M. Prevenzione e sensibilizzazione</p> <p><b>ASS:</b></p> <p>A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN</p>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i”;</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane;</li> <li>- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi;</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010).</li> </ul>	

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Informazioni, ricognizione risorse e percorsi esistenti, protocolli: studio di fattibilità con individuazione del modello.	Definizione di un gruppo di lavoro congiunto a livello provinciale da parte della Cabina di Regia Produzione studio fattibilità.	Definizione di un gruppo di lavoro congiunto a livello provinciale da parte della Cabina di Regia. Produzione studio fattibilità.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Gruppo attivato. Iniziata analisi attuali accordi/intese/documenti/protocolli condivisi e bibliografia.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. L'orientamento del tavolo, condiviso in cabina di regia, dopo accurata analisi della bibliografia (altre regioni italiane e</p>			

documenti AGENAS), è di realizzare un sistema integrato di accesso ai servizi sociosanitari del Distretto/Ambito quale modalità organizzativa che fornisce risposte condivise, complete e appropriate. Per avvalorare questa tesi con dati oggettivi è stata definita una scheda di raccolta di informazioni sulle attuali modalità di accesso e di avvio della valutazione. I dati riguardano i nuovi casi sociosanitari che sono stati accolti da tutti i servizi sociali, sanitari o sociosanitari (PUI) nel mese di aprile 2013. Il termine della rilevazione e consegna delle schede è scaduto il 30 giugno.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sono state compilate e consegnate 387 schede, 121 sono state escluse dall'analisi perchè riguardavano attivazioni di servizi solo sociali o solo sanitari o erano casi ripetuti. L'analisi ha riguardato quindi 266 persone che nel mese di aprile 2013 si sono rivolte ai servizi di accoglienza sociali, sanitari o sociosanitari (PUI). Per il 62% riguardavano bisogni di persone anziane. L'analisi dei dati consente di affermare che nella provincia verrà mantenuto un Punto unico di accesso integrato fisico solo per l'area anziani con più sedi, mentre per le altre aree verranno condivise modalità di attivazione reciproca descritte nei protocolli d'area.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. I protocolli di area tematica contengono le modalità di accesso secondo i criteri generali definiti in un documento condiviso (Studio di fattibilità/Glossario)

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI  
PER IL TRIENNIO

In ogni ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità.  
Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.

VALORE  
ATTESO DEGLI  
INDICATORI PER  
il 2013

1. Presenza studio di fattibilità.

**INDICATORE 1. Presenza studio di fattibilità**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Modello dell'accesso in via di definizione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Modello dell'accesso in via di definizione nei protocolli d'area

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO**

b. Nello studio di fattibilità vengono definiti i criteri generali che regolano l'accesso ai servizi sociosanitari e le modalità specifiche sono descritte in ogni protocollo d'area tematica. Per l'area anziani sono previsti nella provincia 6 punti unici di accesso fisici gestiti in copresenza da operatori sociali e sanitari: 1 nell'Ambito 1.1, 4 nell'Ambito 1.2 e 1 nell'Ambito 1.3.

d.

e.

**MACROAZIONE REGIONALE N. 4.1.1**

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE**

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X

		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore Sociosanitario</li> <li>• Distretti e Dipartimenti</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.2</b> <b>Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N.4.2.1</b>	In ogni ambito distrettuale sono attive, per ciascuna area di integrazione sociosanitaria, Unità Multiprofessionali Integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<b>SSC:</b> A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  <b>ASS:</b> A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i";</li> <li>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane;</li> <li>- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010).</li> </ul>	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<b>ALTRI SOGGETTI</b>

Rivisitazione e approvazione formale nuovo testo di tutti i protocolli di attività delle Unità Multiprofessionali Integrate.	Analisi e aggiornamento protocolli, anche con semplificazione procedure parti comuni e valorizzazione delle specificità di ogni area tematica.	Analisi e aggiornamento protocolli, anche con semplificazione procedure parti comuni e valorizzazione delle specificità di ogni area tematica.	
--	--	--	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Gruppo attivato. Iniziata analisi attuali accordi/intese/documenti/protocolli condivisi e bibliografia.  
c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Avviata la revisione dei protocolli riguardanti le aree di integrazione sociosanitaria nei tavoli specifici . Presenti criticità riguardanti la composizione delle UVM (presenza obbligata o facoltativa di componenti).  
c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. In fase di revisione i protocolli per le aree anziani, minori, disabili (minori e adulti). Nei protocolli saranno descritte le specifiche modalità di valutazione e di funzionamento delle UVM. In fase di costituzione il tavolo che dovrà revisionare il protocollo per l'area adulti

**Monitoraggio al 31/12/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. E' stato condiviso un documento che definisce i criteri generali della valutazione multidimensionale e multiprofessionale e del funzionamento delle unità multiprofessionali integrate (Glossario)

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO

1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento;
2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate.

Valore atteso:

- Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità Multiprofessionali Integrate secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli.

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013

1. Presenza di protocolli aggiornati e approvati.

**INDICATORE 1.** Presenza di protocolli aggiornati e approvati

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. avviata revisione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. In fase di revisione i protocolli per le aree anziani, minori, disabili (minori e adulti).

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

b. I protocolli delle area tematiche sono stati rivisti e contengono le modalità di funzionamento delle unità multiprofessionali integrate (UVD/EMH/UVM)

e.

d.

MACROAZIONE REGIONALE N.4.2.1

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO  
ATTUATORE

RISORSE  
FINANZIARI

RISORSE NON FINANZIARIE



	E			
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)				
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>Referenti di area tematica</li> <li>Responsabili Distretto/Dipartimenti</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.3.1	Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati per le persone in condizione di disabilità/non autosufficienza	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  ASS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN	

D3-SAN  
E1-SAN  
E6-SAN  
E7-SAN

RACCORDO CON  
LA  
PROGRAMMAZIO  
NE PRECEDENTE

- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità;  
- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010).

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Verifica della situazione attuale e progressivo allineamento tra SSC e ASS1 nella valutazione con strumenti standardizzati regionali (VALGRAF) per le persone anziane con progetto personalizzato a fronte di programmazione e realizzazione di percorsi formativi per SSC.	Formazione del servizio sociale professionale all'utilizzo dello strumento VALGRAF in analogia a quanto realizzato per il SSR qualora previsto e finanziato dalla Regione.  Se espletato debito formativo come sopra, avvio della valutazione con strumenti standardizzati regionali (VALGRAF) integrata delle persone anziane prese in carico con Progetto Personalizzato Integrato.	ASS1 partecipa alle valutazioni integrate.	
<b>Monitoraggio al 31/03/2013</b> a. <input type="checkbox"/> IN LINEA <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA b. c. in attesa di attivazione regionale, con particolare attenzione al problema privacy <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b> a. <input type="checkbox"/> IN LINEA <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA b. c. si è ancora in attesa di un intervento della Regione per risolvere i problemi segnalati e per l'attivazione di un percorso formativo specifico in aula per gli operatori del servizio sociale professionale. <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b> a. <input type="checkbox"/> IN LINEA <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA b. c. <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b> a. <input type="checkbox"/> IN LINEA <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA b. c.			

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione;  
N. soggetti valutati secondo altre modalità.

Valore atteso :

Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.

VALORE ATTESO  
DEGLI  
INDICATORI PER il  
2013

SSC:

1. Qualora effettuata la formazione SSC entro giugno 2013 almeno il 30% delle persone di effettiva presa in carico a partire dal secondo semestre sono valutate in modo integrato con strumenti standardizzati regionali (VALGRAF)  
ASS1: partecipazione al 100% delle valutazioni integrate

**INDICATORE 1.** SSC: Qualora effettuata la formazione SSC entro giugno 2013 almeno il 30% delle persone prese in carico a partire dal secondo semestre sono valutate in modo integrato con strumenti standardizzati regionali (Valgraf)  
Ass1: partecipazione al 100% delle valutazioni integrate

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. in attesa intervento della Regione

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. in attesa intervento della Regione

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO**

d.

e. Indicatore non raggiunto per le criticità già segnalate

MACROAZIONE REGIONALE N. 4.3.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATOR E	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE		
		SSC (2)		Ufficio di Piano
Altri componenti	X			
Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori			
	Area adulti e giovani adulti			
	Area anziani			
	Area disabilità			
Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori			
	Area adulti e giovani adulti			
	Area anziani Area disabilità			X
Operatori servizi (educativo, Ad, ecc.)				
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti (SS Anziani, SS Cure ambulatoriali e domiciliari;</li> <li>• SSD Riabilitazione</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.4</b> <b>Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.4.1</b>	Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento o un piano di assistenza/intervento almeno per:
-----------------------------	---

- i minori a rischio di allontanamento con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento);
- gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione;
- le persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale;
- le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento);
- ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali.

**AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE**

- N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza  
 N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità  
 N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani  
 N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo

**SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI**

I servizi ASS1 e SSC: minori e famiglie, adulti e anziani e disabili. AOUST, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore.

**SSC:**

- A. Attività di Servizio sociale professionale
- B. Integrazione sociale
- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo
- D. Assistenza domiciliare
- E. Servizi di supporto
- F. Contributi economici
- H. Strutture comunitarie e residenziali
- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

**ASS:**

A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN, A12-SAN, D3-SAN, E1-SAN E6-SAN

**RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE**

- Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i";
- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane;
- Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi;
- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmati in data 21.04.2010).

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Ricognizione dei volumi e tipologia e definizione dei criteri di inserimento dei casi.  Predisposizione unitaria dei protocolli per la formalizzazione dei piani personalizzati in tutti i settori di intervento comprensiva di definizione delle risorse.	Monitoraggio, analisi e aggiornamento protocolli, anche con semplificazione procedure parti comuni e valorizzazione delle specificità di ogni area tematica	Monitoraggio, analisi e aggiornamento protocolli, anche con semplificazione procedure parti comuni e valorizzazione delle specificità di ogni area tematica	

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Gruppo attivato. Iniziata analisi attuali accordi/intese/documenti/protocolli condivisi e bibliografia.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Avviata la revisione dei protocolli riguardanti le aree di integrazione sociosanitaria nei tavoli specifici, definizione del target e delle modalità di ricognizione dei volumi per ogni area.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. In fase di revisione i protocolli per le aree anziani, minori, disabili (minori e adulti). Nei protocolli saranno descritti i target di riferimento e le modalità di formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stato condiviso un documento che definisce i criteri generali di formulazione del progetto personalizzato/piano personalizzato di intervento (Glossario). I protocolli di area tematica sono stati rivisti e contengono target di riferimento modalità di formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati

**INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO**

Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento;  
 Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento;  
 Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento;  
 Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento;

*Valori attesi :*

- Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).

**VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER il 2013**

1. Presenza di report di monitoraggio e analisi;
2. Produzione di protocolli aggiornati.

**INDICATORE 1. Presenza di report di monitoraggio e analisi****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. avviata analisi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. In fase di valutazione il target di riferimento per effettuare il monitoraggio e analisi dei casi 2013 per le aree anziani, minori, disabili (minori e adulti).

**Monitoraggio al 31/12/2013****INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 2. Produzione di protocolli aggiornati****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. avviata revisione protocolli

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. In fase di revisione i protocolli delle aree anziani, minori, disabili (minori e adulti).

**Monitoraggio al 31/12/2013****INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. I protocolli di area tematica sono stati aggiornati e contengono target di riferimento modalità di formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati

d.

e.

MACROAZIONE REGIONALE N.4.4.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE		
		SSC (2)		Ufficio di Piano
Altri componenti	X			
Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori			X
	Area adulti e giovani adulti			X
	Area anziani			X
	Area disabilità			X
Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti			Referente amministrativo individuato
	Area anziani Area disabilità			
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)				X
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referenti di area tematica</li> <li>• Direttori di Distretto</li> <li>• Programmazione strategica</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.5</b> Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
MACROAZIONE N. 4.5.1	SSC e ASS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità	

N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani  
 N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI

I servizi ASS1 e SSC, AOOTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore.

SSC:

- A. Attività di Servizio sociale professionale
- B. Integrazione sociale
- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo
- D. Assistenza domiciliare
- E. Servizi di supporto
- F. Contributi economici
- H. Strutture comunitarie e residenziali
- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

ASS:

A-SAN, B-SAN,C-SAN, D-SAN, E-SAN

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE

Profilo di comunità – PdZ precedente.

Profilo di comunità Bilancio di genere Comune di Muggia e SSC Ambito 1.3

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Integrazione del catalogo regionale con l'offerta dei servizi e interventi sociosanitari erogati dai servizi pubblici.	SSC predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.	ASS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.	

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. gruppo non ancora attivato ma è prevista la realizzazione entro l'anno

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stata avviata la condivisione tra gli enti della documentazione che descrive l'offerta dei rispettivi servizi attualmente disponibile in versione cartacea e tramite web

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. prosegue il lavoro di condivisione tra gli Enti della documentazione descrittiva dell'offerta dei rispettivi servizi, sulla base per quanto riguarda l'Ambito 1.2 anche della Carta dei Servizi approvata nel corso del 2013.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sui siti istituzionali è pubblicata una descrizione dettagliata dei rispettivi servizi offerti, che sarà aggiornata ed implementata nel 2014

c.

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO

La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite WEB dei SSC e dell'ASS.

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI

1. La descrizione dell'offerta dei servizi dei SSC e dell' ASS è disponibile in versione cartacea e tramite WEB.

**INDICATORE 1.** La descrizione dell'offerta dei servizi dei SSC e di ASS è disponibile in versione cartacea e tramite web.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA     NON IN LINEA

b. avviata ricognizione dei documenti già esistenti

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA     NON IN LINEA

b. La descrizione dei servizi offerti è disponibile sui siti Istituzionali.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO

d.

e.

MACROAZIONE REGIONALE N. 4.5.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
Servizi comunali	Casa di riposo	X		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• URP</li> <li>• Sistema informativo</li> <li>• Strutture Sanitarie</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013



<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.6</b> Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 4.6.1</b>	Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  ASS: A-SAN,B-SAN,C-SAN,D-SAN,E-SAN	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocolli sulle dimissioni protette tra: AOOTS e ASS1 e IRCCS Burlo e ASS1.	

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1.AOOTS e ASS1 e IRCCS Burlo e ASS1 hanno in essere protocolli sulle dimissioni protette (continuità assistenziale) che si monitorizzano e aggiornano se necessario. Si prevede lo studio di un atto aggiuntivo con il SSC per quanto riguarda le persone con problematiche sociosanitarie o sociali.	SSC e ASS1 predispongono la proposta di atto aggiuntivo.	SSC e ASS1 predispongono la proposta di atto aggiuntivo.	

<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. predisposta una scheda di monitoraggio della frequenza delle segnalazioni. La mappatura si concluderà entro maggio e sarà seguita da eventuale atto aggiuntivo.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Considerati i pochi casi segnalati si è deciso di prolungare il monitoraggio sino al mese di ottobre (scheda consegnata alle strutture per anziani convenzionate, SS Anziani e Residenze distrettuali e SID)</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Visto l'esito del monitoraggio si riconfermano i protocolli di continuità già esistenti. Il monitoraggio delle continuità sarà fatto da parte dei tavoli tematici d'area, in quanto la continuità è assorbita dai protocolli d'area.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Sulla base degli esiti del monitoraggio sono stati confermati i protocolli di continuità già esistenti ,non ritenendosi necessaria l'elaborazione di atti aggiuntivi</p>
--

<b>c.</b>			
<p>2.Studio di protocolli /accordi per la continuità delle cure nelle fasi di transizione dall'età evolutiva all'età adulta di soggetti affetti da malattie congenite, croniche e disabilità fisica/o psichica coinvolgendo IRCCS Burlo, BADOF Distrettuali e settori tematici dei SSC (età evolutiva) e AOOTS, Distretti, SSC e DSM e DDD (età adulta).</p>	<p>SSC e ASS1 predispongono lo studio/proposta dei protocolli/accordi coinvolgendo IRCCS Burlo e AOOTS.</p>	<p>SSC e ASS1 predispongono lo studio/proposta dei protocolli/accordi coinvolgendo IRCCS Burlo e AOOTS.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Allo studio del gruppo di lavoro per quanto attiene IRCCS. Per quanto riguarda la continuità assistenziale in salute mentale e l' residenzialità comunale si sta predisponendo una modalità operativa di segnalazione/accesso per le visure specialistiche.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Per quanto riguarda la continuità assistenziale in salute mentale e la residenzialità comunale è stata predisposta una scheda di monitoraggio della frequenza delle segnalazioni che vanno indirizzate direttamente alla direzione del Dipartimento di Salute Mentale  Rimane la difficoltà con l'esiguo numero di segnalazioni fatte ai Distretti da parte dell'IRCCS, nonostante la chiarezza dell'attuale protocollo. La referente d'area sta raccogliendo il numero complessivo di bambini presi in carico post dimissione IRCCS e le segnalazioni di continuità arrivate.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Al fine di migliorare la collaborazione con l'IRCCS è stato indetto un coordinamento delle assemblee con i vertici dell'ospedale infantile, in seno al quale verranno definite le possibili collaborazioni sul tema.  Si è concluso il monitoraggio che non ha evidenziato criticità, quindi, si ritiene che le attuali modalità di attivazione della continuità con il Dipartimento di Salute Mentale siano congrue.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Sulla base dei monitoraggi effettuati, per l'anno 2013 sono state confermate le modalità di continuità assistenziale già in atto  <b>c.</b></p>			
<p>3.Mappatura del fabbisogno (volumi e tipologia) di accoglimenti a breve termine con "funzione di attesa" rispetto ad altre destinazioni della rete dei servizi oppure per necessità cliniche.</p>	<p>Predisporre entro il primo trimestre e attivare un sistema integrato di monitoraggio di tutti i casi del 2013</p>	<p>Predisporre entro il primo trimestre e attivare un sistema integrato di monitoraggio di tutti i casi del 2013.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> All'attenzione del gruppo di lavoro  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Predisposta una scheda di monitoraggio del fenomeno  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Il monitoraggio si conclude nel mese di ottobre. L'area adulti è quella che più avrebbe bisogno di accoglimenti a breve termine con funzione di attesa. Poiché la continuità assistenziale (fase dell'accesso) rientra negli obiettivi che devono essere declinati dai tavoli tematici, si ritiene di inserire questa azione tra le attività dei protocolli d'area.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b>  <b>c.</b> L'azione è stata avviata nell'ambito della revisione dei protocolli</p>			

**INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO**

I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi a livello di ASS.

Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti è aumentato.

Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.

Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.

**VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER il 2013**

1. Evidenza della proposta di atto aggiuntivo
2. Predisposizione dello studio/proposta
3. Monitoraggio di tutti i casi a partire dal secondo trimestre

**INDICATORE 1. Evidenza della proposta di atto aggiuntivo**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. ultimo trimestre, se necessario

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le strutture coinvolte hanno monitorato per sei mesi gli attuali percorsi, correggendo alcune procedure che presentavano difficoltà e quindi si concorda che, non risulta necessario produrre alcun atto aggiuntivo

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. I monitoraggi effettuati nei mesi precedenti non hanno reso necessaria la produzione di atti aggiuntivi

d.

e.

**INDICATORE 2. Predisposizione dello studio/proposta**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. ultimo trimestre, se necessario

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Poiché la continuità assistenziale (fase dell'accesso) rientra negli obiettivi che devono essere declinati dai tavoli tematici, si ritiene di inserire questa azione tra le attività dei protocolli d'area.

c.

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. L'azione è stata avviata nell'ambito della revisione dei protocolli

e.

**INDICATORE 3. Monitoraggio di tutti i casi a partire dal secondo trimestre**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. monitoraggio in corso

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Poiché la continuità assistenziale (fase dell'accesso) rientra negli obiettivi che devono essere declinati dai tavoli tematici, si ritiene di inserire questa azione tra le attività dei protocolli d'area.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. L'azione è stata avviata nell'ambito della revisione dei protocolli.

e.

**MACROAZIONE REGIONALE N. 4.6.1**

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE**

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO  
ATTUATORE

RISORSE  
FINANZIARI

RISORSE NON FINANZIARIE

		E		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	Referente amministrativo individuato
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)				
ASS		• Distretti e Dipartimenti		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

OBIETTIVO	LOCALE PROVINCIALE N. 4.7 Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute.	SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.7.1	I SSC degli ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e ASS1 (distretti, DSM, DDD), definiscono e attuano sperimentalmente il "budget di salute", quale strumento condiviso finalizzato a sviluppare progetti personalizzati di intervento, finanziati in maniera congiunta (tenendo conto delle sperimentazioni già in atto).	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.5 Integrazione socio-sanitaria – area materno infantile -infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio-sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio-sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio-sanitaria – area dipendenze, salute mentale in tema di inserimento lavorativo	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  ASS: A B C D E3 E4 E5 E6 E7 SAN	

**RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E PRECEDENTE**

Attualmente i Distretti e DSM e DDD di ASS1 sperimentano, con formali regolamenti appositi, il "budget di salute personalizzato". La quota di finanziamento per questo strumento è definita, per ogni anno, nei budget di ogni singola Struttura Operativa.  
 Protocollo di sperimentazione per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (2009).  
 Il SSC Ambito 1.3 sta utilizzando lo strumento:  
 - sistematicamente con il DSM-CSM Domio per i progetti che prevedono, tra gli altri eventuali interventi, il FAP psichiatrico;  
 - in un progetto personalizzato con il DDD individuando uno specifico articolo in bilancio.

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Definizione di un gruppo di lavoro tecnico interente <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di uno studio di fattibilità sotto il profilo procedurale (gestionale, tecnico, amministrativo) per consentire l'attivazione di uno strumento idoneo:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valutazione del risultato dello studio;</li> <li>2. formalizzazione dell'intesa fra gli enti;</li> <li>3. attivazione dello strumento.</li> </ol> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione gruppo di lavoro da parte della Cabina di Regia</li> <li>• Studio di fattibilità</li> <li>• Valutazione</li> <li>• Intesa tra Enti con definizione di tutte le procedure</li> </ul>	Definizione gruppo di lavoro da parte della Cabina di Regia <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di fattibilità</li> <li>• Valutazione</li> <li>• Intesa tra Enti con definizione di tutte le procedure</li> </ul>	

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Attivato gruppo lavoro. Analizzata definizione dello strumento, raccolti i documenti regolamentativi in essere, distribuito il lavoro tra i componenti per raccogliere i diversi interventi economici/servizi esistenti su tutti i target di popolazione

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il gruppo di lavoro (GDL) ha avviato lo studio di fattibilità. In questa prima fase sta procedendo all'analisi e valutazione delle diverse tipologie delle misure adottate dagli ambiti e da ASS1, alla definizione delle aree e delle modalità di attivazione del BDS. Il GDL ha scelto di avviare un percorso che sia agevolmente praticabile da parte degli Enti coinvolti. Il primo documento di riferimento è in fase di ultimazione.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il GDL ha concluso lo studio di fattibilità e l'iter valutativo ed ha prodotto un documento che disciplina i criteri, le modalità e le possibili aree di intervento per l'attivazione ed erogazione del BDS, quale modalità di co-finanziamento del progetto personalizzato dopo una valutazione sociosanitaria integrata. Il documento prevede che ogni BDS sarà accompagnato dall'esplicitazione degli interventi attivati dai singoli Enti e dalla loro valorizzazione economica. Nel documento si auspica che lo strumento venga disciplinato formalmente dalla Regione e ci si offre quale laboratorio di sperimentazione a livello provinciale della nuova metodologia d'intervento.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento completato è stato oggetto di intesa formale tra gli Enti in data 4/12/2013

c.

**INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO**

Sistema integrato "budget di salute" attivato e consolidato.

**VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013**

1. Formalizzazione intesa tra Enti.

**INDICATORE 1. Formalizzazione intesa tra Enti**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. . Il primo documento di riferimento è in fase di ultimazione.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA     NON IN LINEA

b. . Il documento redatto sarà formalizzato quale Intesa fra gli Enti.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

INDICATORE     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO

d.

e.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 4.7.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE		
		SSC (2)		Ufficio di Piano
Altri componenti	X			
Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori			X
	Area adulti e giovani adulti			X
	Area anziani			X
	Area disabilità			X
Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti			Referente amministrativo individuato
	Area anziani Area disabilità			
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)				
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento sociosanitario</li> <li>• Strutture Operative Sanitarie</li> <li>• Finanza e Controllo</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE PROVINCIALE N. 4.8</b> Costruzione di un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione a partire dalle banche dati	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

	disponibili.	
MACROAZIONE N. 4.8.1	Individuazione indicatori sociali e sanitari condivisi per la predisposizione congiunta del profilo di comunità a livello provinciale comunale e di Ambito/Distretto. Stabilizzazione modalità integrate di analisi e valutazione.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <p>A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</p> <p>ASS: A B C D E SAN</p>	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZION E PRECEDENTE	Attualmente i sistemi informativi dei SSC e di ASS1, a loro volta parte integrante dei sistemi regionali, producono una notevole mole di informazioni, essenzialmente prestazionali.	

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Ricognizione congiunta delle rispettive banche dati e dei sistemi informativi sia di reportistica che legati agli applicativi di supporto all'attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione gruppo di lavoro da parte della Cabina di Regia</li> <li>Condivisione delle informazioni tra il sistema informativo sanitario e quello sociale</li> <li>Produzione di primo report integrato contenente dati ritenuti significativi a partire dalle banche dati esistenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione gruppo di lavoro da parte della Cabina di Regia</li> <li>Condivisione delle informazioni tra il sistema informativo sanitario e quello sociale</li> <li>Produzione di primo report integrato contenente dati ritenuti significativi a partire dalle banche dati esistenti</li> </ul>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b.  c. In ritardo nella costituzione del gruppo di lavoro, ma si conta di arrivare al risultato atteso entro l'anno</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. costituito gruppi di lavoro. Analisi delle rispettive banche dati e della possibilità di mettere a fattore comune elementi di analisi significativi  c. le criticità sono date dal fatto che i rispettivi sistemi appaiono costruiti con filosofie e scelte tecniche diverse. In più vi è una differenza di lavoro tra gli Ambiti</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Il gruppo ha avviato le attività di ricognizione.  c. Permangono le criticità già rilevate</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. prodotto report di minima a partire dai dati disponibili  c. Permangono le criticità già rilevate</p>			

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

Sistema attivato e consolidato come da obiettivo.

VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER L'ANNO IL  
2013

1. Produzione di un primo report integrato con dati ritenuti significativi contenuti nelle banche dati esistenti.

**INDICATORE 1.** Produzione di un primo report integrato con dati ritenuti significativi contenuti nelle banche dati esistenti

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. si sono iniziate a verificare le possibilità concrete di costruire una coorte di popolazione significativa che possa vedere aggregati i dati sociali e sanitari

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Individuato un primo terreno di sperimentazione circoscritto all'attività di integrazione sociosanitaria domiciliare e avviata la fase di raccolta dati per la produzione del primo report

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. l'obiettivo è stato raggiunto per quanto possibile con la attuali disponibilità di dati

e. la situazione attuale dei sistemi informativi non consente di sviluppare elaborazioni di dati significative. E' necessario attendere che si consolidino i sistemi dati dei SSC, anche allineandoli tra di loro. Attualmente il Comune di Trieste è in fase di rinnovamento, al termine della quale sarà possibile verificare la possibilità di integrazione con i sistemi sanitari e degli altri Comuni e programmare il lavoro in comune.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N.4.8

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE	
SSC (2)	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
		Altri componenti	X
		Referente Punto Monitor	X
	Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
		Area adulti e giovani adulti	X
		Area anziani	X
		Area disabilità	X
	Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
		Area adulti e giovani adulti	
		Area anziani Area disabilità	X
	Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
Servizi comunali	Casa di riposo	X	
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)		
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione Strategica</li> <li>• Ufficio Epidemiologico</li> <li>• Sistema Informativo</li> <li>• Strutture Operative</li> </ul>	
ALTRI SOGGETTI			



NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# AREA DI INTERVENTO: “INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE: INFANZIA E ADOLESCENZA “

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia.	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N.5.1.1	<p>Fermo quanto previsto dal protocollo condiviso tra gli ambiti della provincia di Trieste e l’A.S.S. n. 1 “Triestina” relativo a segnalazione, valutazione e presa in carico integrata dei minori; ritenuto di aggiornare i contenuti di dette “procedure comuni” a seguito degli esiti della sperimentazione; si prevedono azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• revisione e integrazione dei contenuti delle “procedure comuni”;</li> <li>• identificazione dei criteri-soglia, a valenza multidimensionale, relativi ai fattori di rischio e ai fattori di protezione, sui quali fondare azioni di prevenzione dell’allontanamento;</li> <li>• individuazione di strumenti e risorse necessarie alla predisposizione di progetti personalizzati per contenere il tempo della permanenza fuori dalla famiglia e/o per attivare soluzioni alternative;</li> <li>• previsione di un disegno di ricerca per la valutazione degli interventi effettuati.</li> </ul>		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dei trasporti, dell’educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	Obiettivo 3.1, Obiettivo 4.4.		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC            A. Attività di servizio professionale            B. Integrazione sociale            C. Interventi e servizi educativi            D. Assistenza domiciliare            F. Contributi economici            H. Strutture comunitarie            L. Segretariato sociale            ASS:            A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>- Per l’esercizio delle funzioni relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel “<i>Protocollo d’intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori</i>”, sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008;</p> <p>- Per l’esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel “<i>Protocollo operativo per l’affido</i>” dd. dicembre 2007 concordato tra l’Ambito 1.2 e l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito;</p> <p>- Per l’esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 hanno sottoscritto “<i>Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l’attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i</i>” (in attuazione dell’art. 7 dell’atto d’intesa dd.13/11/07 fra l’Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l’Azienda per i Servizi Sanitari n.1 “Triestina”);</p> <p>- Accordo di programma per la gestione integrata dei servizi ai minori tra il Comune di Trieste, l’Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina, l’IRCCS “Burlo Garofolo”, la Provincia di Trieste e l’USSM ( del. Consiglio n. 89 ottobre 2003).</p>		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI

<p>1. Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali dei tre ambiti e i servizi distrettuali dedicati avviano la revisione e l'integrazione dei contenuti delle "Procedure comuni".</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione del gruppo integrato e nomina del coordinatore</li> <li>• avvio condiviso della revisione delle "Procedure comuni" stabilendo concordemente i presupposti teorici e metodologici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– costituzione di un gruppo di lavoro dei tre ambiti;</li> <li>– valutazione degli esiti delle "Procedure comuni";</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– costituzione di un gruppo di lavoro dei quattro distretti;</li> <li>– valutazione degli esiti delle "Procedure comuni";</li> </ul>
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività sono programmate nel mese di aprile.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. I lavori del gruppo integrato provinciale sono stati avviati ed è stato rivisto il documento "procedure comuni"  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. I lavori del gruppo integrato provinciale sono proseguiti. Particolare attenzione è stata dedicata al documento "procedure comuni".  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Il lavoro si è concluso. E' stato prodotto il documento "Procedure comuni" condiviso a livello provinciale e con l'ASS.  c.</p>			
<p>2. Condivisi i presupposti teorici e metodologici alla base dello strumento "Anamnesi e valutazione sociale" i servizi sociali dei tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definiscono i profili di rischio relativi ai minori che rientrano nei criteri delle "Procedure comuni";</li> <li>- pesano i fattori di rischio e di protezione;</li> <li>- individuano gli indicatori di ordine sociale e educativo, da integrarsi con quelli di ordine sanitario e psicologico per precisare circostanze e limiti entro il quale attivare l'allontanamento, laddove non già disposto dall'autorità giudiziaria.</li> </ul>	<p>I servizi sociali dei tre Ambiti che si occupano della presa in carico dei minori di età aggiornano i profili di rischio e di tutela.</p>		
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. I SSC dei tre Ambiti hanno aggiornato i fattori di rischio e protezione  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. I SSC dei tre Ambiti e l'ASS hanno ridefinito e dettagliato i fattori di rischio e protezione.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Individuati i fattori di rischio e di protezione che sono stati inseriti nel documento "Procedure comuni"  c.</p>			
<p>3. I servizi distrettuali dedicati condividono e uniformano gli strumenti per definire i medesimi profili di rischio; utilizzano gli strumenti tecnico-professionali e pesano i fattori di rischio e di protezione per individuare gli indicatori di ordine sanitario e psicologico, da integrarsi con quelli di ordine sociale e educativo.</p>		<p>I servizi distrettuali dedicati che si occupano della presa in carico dei minori di età in collaborazione con il DSM e il DDD aggiornano i profili di</p>	

		rischio.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. I servizi distrettuali hanno aggiornato i profili di rischio.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. l'ASS ha ridefinito e dettagliato i fattori di rischio e protezione  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Azione conclusa nel trimestre precedente  c.</p>			
<p>4. Avuta reciproca informazione in merito agli specifici strumenti utilizzati, i servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati:  - predispongono una sintesi del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e sviluppo dei fattori di protezione;  - avviano la sperimentazione dello strumento, per tutte le nuove prese in carico, a partire dall'ultimo quadrimestre del 2013;  - definiscono un sistema condiviso di monitoraggio dell'andamento degli allontanamenti e delle loro durate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di uno strumento condiviso e suo utilizzo per tutte le nuove prese in carico;</li> <li>- Individuazione delle circostanze e dei limiti entro i quali adottare l'allontanamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di uno strumento condiviso e suo utilizzo per tutte le nuove prese in carico;</li> <li>- Individuazione delle circostanze e dei limiti entro i quali adottare l'allontanamento.</li> </ul>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. il documento è in fase di completamento.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. La sperimentazione è stata avviata parzialmente. Non è stato ancora definito il sistema di monitoraggio.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Da ottobre è iniziata la raccolta delle schede di segnalazione sia da parte degli Ambiti che dall'ASS  c.</p>			
<p>5. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati concordano indirizzi generali e metodologici riguardanti il tema dell'Affido eterofamiliare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di un gruppo di lavoro fra i tre Ambiti per la condivisione di un nuovo testo del "Protocollo operativo per l'affido";</li> <li>- Condivisione con i servizi distrettuali dedicati del nuovo testo e stesura del testo definitivo.</li> </ul>	<p>Condivisione con gli Ambiti del nuovo testo e stesura del testo definitivo;</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p>			

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. E' stato rivisto il testo del Protocollo e condiviso con gli altri Ambiti e l'ASS.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. Il documento definitivo è stato concluso e condiviso.

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.

*Valori attesi:*

- Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 - 2015, tendenzialmente diminuisce.
- Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.

VALORE ATTESO  
DEGLI  
INDICATORI PER  
IL 2013

Risultati attesi:

1. costituzione del gruppo di lavoro integrato
2. aggiornamento dei profili di rischio e protezione
3. aggiornamento dei profili di rischio sanitari
- 4a. evidenza dello strumento e sua utilizzazione
- 4b. prese in carico in base alle nuove procedure
5. evidenza del documento condiviso tra Ambiti e ASS

**INDICATORE 1.** Costituzione del gruppo di lavoro integrato: sì/no

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. Il gruppo è stato costituito.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. L'indicatore è stato raggiunto.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    **X RAGGIUNTO**    **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**    **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 2.** Aggiornamento dei profili di rischio e protezione: sì/no

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. Profili di rischio e di protezione aggiornati

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. L'indicatore è stato raggiunto.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    **X RAGGIUNTO**    **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**    **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 3** Aggiornamento dei profili di rischio sanitari: sì/no.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. Profili di rischio sanitari aggiornati.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. L'indicatore è stato raggiunto.

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 4a.** Evidenza dello strumento e sua utilizzazione

Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento è in fase di completamento.

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento è stato definito.

C.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 4b.** Prese in carico in base alle nuove procedure

Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Da prevedere nei trimestri successivi, a conclusione della stesura delle nuove procedure.

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Da prevedere nel trimestre successivo, a conclusione della stesura delle nuove procedure.

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 5.** Evidenza del documento condiviso tra Ambiti e ASS: sì/no

Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento sarà predisposto nei trimestri successivi.

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento sarà predisposto nel trimestre successivo.

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

MACROAZIONE REGIONALE N. 5.1 .1

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X

		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
ASS		• SCTSBADF DSM DDD		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 5.2</b> <b>Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 5.2.1</b>	<p>Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali degli ambiti e i servizi distrettuali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicano le "Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore";</li> <li>• sensibilizzano all'affido familiare la comunità locale, soprattutto per il reperimento di persone disponibili all'accoglienza di bambine/i da 0 a 6 anni di età;</li> <li>• attuano i progetti di presa in carico nei casi di allontanamento di minori dalle loro famiglie, secondo la scala di preferenze prevista dalle norme di riferimento, salvo quando disposto dall'autorità giudiziaria;</li> <li>• elaborano progetti terapeutici, sociali e educativi per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine;</li> <li>• I servizi distrettuali dedicati e i servizi sociali degli ambiti definiscono i criteri in base ai quali per i minori è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico.</li> </ul>	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo 3.1, Obiettivo 4.4.	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC  A. Attività di servizio professionale  B. Integrazione sociale  C. Interventi e servizi educativi  D. Assistenza domiciliare  F. Contributi economici  G. Centri semiresidenziali  H. Strutture comunitarie  L. Segretariato sociale  U. Servizi sanitari  ASS:  A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN</p>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>- Per l'esercizio delle funzioni relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel "Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori", sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</p> <p>- Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel "Protocollo operativo per l'affido" dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</p> <p>- Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 hanno sottoscritto "Procedure comuni</p>	

per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i" (in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 fra l' Ambito 1.1, Ambito 1.2 Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina").

- Accordo di programma per la gestione integrata dei servizi ai minori tra il Comune di Trieste, l'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina, l'IRCCS "Burlo Garofolo", la Provincia di Trieste e l'USSM ( del. Consiglio n. 89 ottobre 2003)

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
<p>1.I servizi sociali degli Ambiti applicano le "Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore"; i servizi distrettuali dedicati recepiscono le "Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore".</p>	<p>Applicazione delle linee guida e azione di verifica e monitoraggio.</p>	<p>Applicazione delle linee guida e azione di verifica e monitoraggio.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. I servizi sociali degli Ambiti hanno condiviso e applicano le "Linee Guida".  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le "Linee Guida" sono state condivise tra gli Ambiti e l'ASS.  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le "Linee Guida" sono state riviste anche in relazione alle Linee Guida Sperimentali prodotte dal Ministero a livello nazionale.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si è concluso la rielaborazione delle linee guida "Protocollo operativo per l'affido"  c.</p>			
<p>2.I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati: applicano il "Protocollo operativo per l'affido familiare" con particolare attenzione ai tempi di permanenza fuori dalla famiglia dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni.</p>	<p>Individuazione precoce delle situazioni di potenziale rischio per poter utilizzare l'affido eterofamiliare come risorsa della solidarietà tra famiglie.</p>	<p>Individuazione precoce delle situazioni di potenziale rischio per poter utilizzare l'affido eterofamiliare come risorsa della solidarietà tra famiglie; coinvolgimento del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento delle Dipendenze.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività sono programmate nel mese di aprile.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività previste vengono svolte regolarmente. Si sono già elaborati alcuni progetti di affido eterofamiliare e/o affidi diurni di bambini dagli 0 ai 6 anni di età.  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. I progetti proseguono, sia per gli affidi eterofamiliari, sia per gli affidi diurni.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Prosegue il monitoraggio dei progetti già attivati e si è dato seguito all'applicazione delle "linee guida"  c.</p>			



<p>3.I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati sviluppano la promozione nella comunità locale della cultura dell'affido eterofamiliare, soprattutto per il reperimento di persone disponibili a accogliere bambine/i di età compresa tra i 0 e i 6 anni, avendo cura di coinvolgere anche le comunità locali e le comunità straniere residenti.</p>	<p>Elaborazione di iniziative di conoscenza e promozione e sensibilizzazione della cultura dell'affido.</p>	<p>L'ASS collabora con gli Ambiti alla elaborazione e realizzazione delle iniziative previste.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> L'attività è già svolta dai singoli Ambiti. Nei prossimi mesi si definiranno le forme di coordinamento tra gli Ambiti e con l'ASS.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Si sono programmate e realizzate iniziative di sensibilizzazione, in particolare attività formative alle persone disponibili all'affido. Inoltre mensilmente vengono organizzati degli incontri di supporto agli affidatari.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Proseguono mensilmente gli incontri di supporto agli affidatari. Si sono avviate incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Proseguita l'attività di sensibilizzazione e promozione dell'istituto dell'affido; continuano gli incontri periodici di sostegno alle famiglie/persone affidatarie.  <b>c.</b></p>			
<p>4.I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati avviano i progetti di domiciliarità per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine.</p>	<p>Considerato il contesto socio economico attuale, ridefinizione metodologica della presa in carico delle famiglie anche attraverso un percorso formativo interprofessionale  Predisposizione, esecuzione e verifica di progetti di domiciliarità.</p>	<p>Considerato il contesto socio economico attuale, ridefinizione metodologica della presa in carico delle famiglie anche attraverso un percorso formativo interprofessionale;  Predisposizione, esecuzione e verifica di progetti di domiciliarità.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Le attività sono già svolte dall'Ambito 1.2, da aprile si avvierà il confronto e la definizione comune con gli altri Ambiti e l'ASS.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Si sono avviati dei progetti di domiciliarità in collaborazione con il terzo settore individuando specifiche situazioni dove la problematica della genitorialità risultava un fattore di rischio per lo sviluppo del bambino. L'intervento mira a potenziare e rinforzare le capacità genitoriali.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Proseguono i progetti di domiciliarità in collaborazione con il terzo settore.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Nell'arco del 2013 si seguì con progetti di domiciliarità 56 minori (Ambito 1.2).  <b>c.</b></p>			
<p>5.I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati avviano progetti di presa in carico terapeutica, sociale e educativa</p>	<p>Avvio dei progetti di presa in carico.</p>	<p>Avvio di progetti di presa in carico terapeutica e integrazione con i progetti di presa in carico sociale e educativa.</p>	

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Si sono avviati progetti di presa in carico, anche la collaborazione con l'USSM. I progetti si sono intensificati anche grazie al contributo Regionale per l'inserimento e inclusione sociale a beneficio di persone, anche minori di età, in esecuzione penale esterna (Dpreg. N. 0264 del 2/10/2008).

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Si è consolidata l'attività con l'USSM, anche tramite la realizzazione dei progetti.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è continuata l'attività di presa in carico congiunta con l'USSM o che necessitano di un programma terapeutico

c.

6. I servizi sociali degli Ambiti, condividendo i contenuti con i servizi distrettuali dedicati, recepiscono ed applicano le procedure previste dalle c.d. "Buone prassi nelle comunità educative" attualmente in uso nell'ambito 1.2 con particolare cura per i progetti di dimissione e tenuto conto che per i minori di età compresa tra i 0 e i 6 anni è previsto che il progetto di dimissione sia contestuale all'accoglimento.

- Prosecuzione dell'utilizzo delle "Buone prassi";
- prosecuzione della collaborazione con le comunità educative presenti in città;
- definizione e chiarimento delle competenze in capo alle comunità educative in relazione a quanto previsto dalla legge 184/83 circa i poteri c.d. paragenitoriali relativamente alle istituzioni sanitarie, scolastiche e giudiziarie;
- predisposizione di un documento per l'accreditamento delle comunità educative relativamente ai parametri strutturali e alla qualità dell'offerta educativa.

Partecipazione al gruppo di lavoro di condivisione.

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività sono già svolte dall'Ambito 1.2, da aprile si avvierà il confronto e la definizione comune con gli altri Ambiti e l'ASS.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Gli ambiti hanno recepito e condiviso il documento delle "Buone Prassi", attualmente in uso nell'ambito 1.2, per gli accoglimenti dei bambini e ragazzi nelle comunità educative di Trieste.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le "Buone prassi" continuano ad essere utilizzate come strumento di lavoro.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. si è consolidato l'utilizzo delle "buone Prassi" come strumento di lavoro

c.

<p>7.L'ASS1 e i servizi sociali degli Ambiti definiscono i criteri in base ai quali per bambine/i e ragazze/i è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico e ne stabiliscono la partecipazione alla spesa.</p>	<p>Analisi delle situazioni di ragazze/ragazzi attualmente ospiti di comunità terapeutiche e per almeno quattro situazioni (due per i SSC e due per l'ASS) per le quali non è stato possibile avviare l'accoglienza in comunità terapeutica.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività da parte dell'ASS si avviano dal mese di aprile.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si è avviato il confronto tra gli Ambiti e l'ASS  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Il lavoro di confronto tra gli Ambiti e l'ASS prosegue.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. E' stato elaborato il documento di accordo tra l'ambito 1.2 e l'ASS. In 2 situazioni si è raggiunto un accordo di compartecipazione alla retta.  c.</p>	<p>Confronto e recepimento dei criteri elaborati dal gruppo di lavoro dell'ASS.</p>	<p>L'ASS elabora un documento relativo ai criteri in base ai quali per bambine/i è indicata l'accoglienza presso una comunità terapeutica.</p>

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO

- N. minori inseriti in strutture comunitarie.
- N. minori in forme di affidamento familiare.
- N. giornate di permanenza nelle comunità per minori.
- N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero.
- Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.

- Valori attesi:  
Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:
- Il numero di famiglie affidatarie cresce.
  - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce.
  - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta.
  - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono.
  - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce.
  - Evidenza delle risorse dedicate

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013

1. atto amministrativo di recepimento:
- 2.aumento di almeno il 10% delle situazioni reciprocamente segnalate di bambine/i di età compresa tra i 0 e i 6 anni
3. realizzazione di almeno una iniziativa di sensibilizzazione in ogni Ambito
- 4a realizzazione di un percorso formativo interprofessionale
- 4b presa in carico di almeno 2 nuclei familiari per Distretto
- 5.almeno 2 casi per Distretto di presa in carico
- 6.evidenza di un documento per l'accreditamento
- 7.definizione formale criteri partecipazione alla spesa
- 8 elaborazione documento condiviso

**INDICATORE 1. Atto amministrativo di recepimento**

- Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. è stato predisposto ed è in corso l'approvazione  
c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. L'approvazione avverrà in sede di conferenza delle assemblee dei sindaci del territorio provinciale.

c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**  
b) Il documento è stato recepito dall'Assemblea dei Sindaci.  
d.  
e.

**INDICATORE 2.** Aumento di almeno il 10% delle situazioni reciprocamente segnalate di bambine/i di età compresa tra 0 e i 6 anni

**Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. Sono aumentate le segnalazioni tra Ambiti e ASS

c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. La rilevazione prosegue.

c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**  
d.

e. non è disponibile un dato complessivo rispetto al 2012, in quanto le modalità di reciproca segnalazione sono state definite a partire da ottobre 2013. A dicembre 2013 risultano N°36 schede di segnalazione

**INDICATORE 3.** Realizzazione di almeno una iniziativa di sensibilizzazione in ogni Ambito

**Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. Realizzate iniziative di sensibilizzazione: è stato attuato un ciclo di 3 incontri di informazione-sensibilizzazione a cittadini interessati ad intraprendere un percorso di affidamento

c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. Si sono realizzati incontri con le circoscrizioni.

c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**  
d.

e.

**INDICATORE 4** Realizzazione di almeno un percorso formativo interprofessionale

**Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. Al momento è stato realizzato un percorso formativo interno tra le assistenti sociali e educatori delle Unità Operative territoriali e il responsabile dell'Unità Minori del Comune di Trieste. Il percorso prevede un incontro mensile.

c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. Gli incontri tra gli assistenti sociali, gli educatori delle unità operative e l'Unità Minori proseguono.

c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**  
d.

e.

**INDICATORE 5** Presa in carico di almeno 2 nuclei familiari per Distretto

**Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. Sono stati presi in carico almeno due situazioni per distretto. I dati saranno disponibili a Dicembre 2013

c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**  
b. I dati saranno disponibili a Dicembre 2013

c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**  
d.

e.

**INDICATORE 6.** Evidenza di un documento per l'accreditamento.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stata predisposta una bozza del documento

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. La bozza del documento è stata ulteriormente definita nei suoi contenuti.

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 7** Definizione formale criteri di partecipazione alla spesa.

Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. l'attività si svolgerà nei trimestri successivi.

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Si è predisposta una bozza di convenzione tra l'ASS ed il Comune di Trieste- Ambito 1.2.

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. E' stato condiviso un modello di convenzione, che è stata utilizzata in 2 casi specifici

d.

e.

**INDICATORE 8.** Elaborazione documento condiviso

Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento è stato predisposto.

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento è in fase di approvazione.

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

MACROAZIONE REGIONALE N. 5.2.1

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X

ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>SCTSBADF DSM DDD</li> </ul>
ALTRI SOGGETTI		<ul style="list-style-type: none"> <li>H1 strutture residenziali</li> </ul>

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# AREA DI INTERVENTO “ INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA’ “

OBIETTIVO	<b>REGIONALE N. 6.1</b> <b>Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:</b> - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 6.1.1	Gli Ambiti ed i Distretti sanitari collaborano per la condivisione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza;</li> <li>progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo.</li> </ul>	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo; D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici ASS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1 E6	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina ( <u>firmata in data 21.04.2010</u> )). - Programma di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili - art. 21 l.r. 41/1996 ( <u>triennio 2011 – 2013</u> ). - Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap ( <u>ottobre 1997</u> ). - Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia, il Comune di S. Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico in favore di alunni portatori di handicap ( <u>BUR. n. 12 dd. 25.03.1998</u> ).	

AZIONI	SSC	ASS	PROVINCIA
--------	-----	-----	-----------

<p>1.Revisione delle convenzioni-tipo e/o di altri rapporti di affidamento servizi e studio di eventuali modalità innovative di gestione.</p>	<p>Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, di un documento con i contenuti metodologici in termini quali quantitativi dell'offerta di servizi di semiresidenzialità esistenti e di eventuali nuove modalità di offerta di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni.</p>	<p>Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, dei contenuti metodologici in termini quali quantitativi dell'offerta di servizi di semiresidenzialità esistenti e di eventuali nuove modalità di offerta di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> L'attività del gruppo di lavoro (costituito) è iniziata dall'analisi . Si procederà ad approfondire il tema specifico.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Il gruppo di lavoro si è concentrato sulla ricerca e lo studio dei processi di accreditamento e di bandi ad evidenza pubblica sul tema specifico.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a <input type="checkbox"/> IN LINEA <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b..</b>  <b>c.</b> Si è ritenuto più adeguato procedere prima ad una revisione delle convenzioni tipo inserendo criteri di qualità e organizzativo/metodologici propedeutici a definire il processo di accreditamento. Questo nuovo ulteriore passaggio sarà concluso entro il 2013 e comporta la contestuale produzione degli schemi di progetti di struttura e di strumenti individualizzati propedeutici al processo di accreditamento che si svilupperà nel biennio 2014-2015.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b>  <b>c.</b> conclusa la bozza del documento con i contenuti metodologici in termini qualiquantitativi dell'offerta di servizi di semiresidenzialità e la bozza della "convenzione tipo". I documenti devono essere ancora discussi ed approvati nel Comitato Tecnico dell'Accordo di Programma.</p>			
<p>2.Censimento e messa a sistema dell'offerta attuale e delle nuove sperimentazioni adattabili alle esigenze dei soggetti anche da parte del privato sociale e/o dell'impresa privata, in particolare quelle messe in atto con la Provincia.</p>	<p>Realizzazione di una indagine conoscitiva dell'offerta attuale sul territorio.  Elaborazione formalmente condivisa di un Documento di sintesi .  Co-redazione dei nuovi contenuti metodologici dell'offerta di servizi di semiresidenzialità esistenti e di eventuali nuove modalità di offerta di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni .  Ricerca di partner del privato sociale e/o dell'impresa privata aderenti e disponibili a condividere la sperimentazione.</p>	<p>Realizzazione di una indagine conoscitiva dell'offerta attuale sul territorio.  Elaborazione formalmente condivisa con SSC di un Documento di sintesi dell'offerta attuale.  Co-redazione dei nuovi contenuti metodologici dell'offerta di servizi di semiresidenzialità esistenti e di eventuali nuove modalità di offerta di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni .  Ricerca di partner del privato sociale e/o dell'impresa privata aderenti e disponibili a condividere la sperimentazione.</p>	<p>Provincia :  partecipazione alla realizzazione dell'indagine conoscitiva dell'offerta ;  Progetto TriesteAbile :  partecipazione alla ricerca di nuovi partner.</p>
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> L'attività del gruppo di lavoro (costituito) è iniziata dall'analisi Si procederà ad approfondire il tema specifico.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Avvio della mappatura e dell'analisi delle caratteristiche quantitative dei centri diurni della provincia.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> l'indagine conoscitiva condivisa è in fase di realizzazione, i contenuti metodologici dell'offerta di servizi di semiresidenzialità seguirà la revisione dei progetti di struttura e di strumenti individualizzati propedeutici al processo di cui sopra. La realizzazione dell'indagine conoscitiva e la ricerca dei partner del privato sociale potrà essere realizzata entro i tempi previsti.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p>			



<p><b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p> <p><b>b.</b> Conclusa l'indagine conoscitiva; ideata la bozza del documento contenente l'offerta dei servizi attuali (tradizionali e alternativi/integrativi dei Centri Diurni).</p> <p><b>c.</b></p>			
<p>3.Elaborazione dei contenuti e delle buone prassi relativamente a alla valutazione e presa in carico da parte del Comitato tecnico dell'Accordo di programma in raccordo con le Equipe Multidisciplinare dell'Handicap.</p>	<p>Revisione condivisa da parte del Comitato tecnico dell'Accordo di programma in raccordo con le Equipe Multidisciplinare dell'Handicap del Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità con l'obiettivo di definire in modo esplicito la parte del progetto individuale che si realizza nei servizi semiresidenziali e/o nei nuovi servizi integrativi o alternativi al Centro Diurno.</p>	<p>Revisione condivisa da parte del Comitato tecnico dell'Accordo di programma in raccordo con le Equipe Multidisciplinare dell'Handicap del protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità con l'obiettivo di definire in modo esplicito la parte del progetto individuale che si realizza nei servizi semiresidenziali e/o nei nuovi servizi integrativi o alternativi al Centro Diurno.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p><b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p> <p><b>b.</b> L'attività del gruppo di lavoro (costituito) è iniziata dall'analisi Si procederà ad approfondire il tema specifico.</p> <p><b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p><b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p> <p><b>b.</b> Sono stati fatti alcuni incontri con le Equipe multidisciplinari.</p> <p><b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p><b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p> <p><b>b.</b> Il gruppo integrato provinciale sta raccogliendo le proposte di revisione del protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (minori ed adulti).</p> <p><b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p><b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p> <p><b>b.</b> Il protocollo è stato rivisto ed approvato.</p> <p><b>c.</b></p>			

<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.</p> <p><i>Valore atteso:</i></p> <p><input type="checkbox"/> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p>
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Documento di sintesi dell'offerta in essere al 30.11.2013 differenziata per età e per intensità della cura e dell'assistenza;</li> <li>2. Documento formalmente condiviso di sintesi dei contenuti metodologici dell'offerta di servizi di semiresidenzialità esistenti e di eventuali nuove modalità di offerta di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni e Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità;</li> <li>3. N. di partner disponibili alla sperimentazione di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni</li> <li>4. Revisione condivisa del protocollo dell'EMH .</li> </ol>

<p><b>INDICATORE 1.</b> Documento di sintesi dell'offerta in essere al 30.11.2013 differenziata per età e per intensità della cura e dell'assistenza.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p><b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p> <p><b>b.</b> è iniziata la fase di analisi per la stesura del documento di sintesi dell'offerta in essere</p> <p><b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p><b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p> <p><b>b.</b> l'indagine conoscitiva condivisa è in fase di realizzazione e il documento di sintesi sarà prodotto entro il 30.11.2013</p> <p><b>c.</b></p>	

**Monitoraggio al 31/12/2013****INDICATORE**     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO

- a.  
 d. L'indagine conoscitiva è conclusa; manca la condivisione con il gruppo tecnico provinciale.  
 e.

**INDICATORE 2.** Documento formalmente condiviso di sintesi dei contenuti metodologici dell'offerta di servizi di semiresidenzialità esistenti e di eventuali nuove modalità di offerta di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni e Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
 b. è iniziata la fase di analisi per la stesura del documento di sintesi dell'offerta in essere  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
 b. verrà realizzato il protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità mentre il documento formalmente condiviso di sintesi dei contenuti metodologici dell'offerta di servizi di semiresidenzialità seguirà la revisione dei progetti di struttura e di strumenti individualizzati.  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013****INDICATORE**     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO

- d. Il protocollo di presa in carico è stato concluso ed approvato mentre il documento di sintesi dei contenuti metodologici deve ancora essere condiviso con il gruppo tecnico provinciale  
 e.

**INDICATORE 3.** n. di partner disponibili alla sperimentazione di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
 b. Attualmente ci sono 5 partner che hanno dato la loro disponibilità alla sperimentazione di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
 b. Già individuati nel trimestre precedente i partner disponibili. In fase di attuazione la sperimentazione dei progetti alternativi/integrativi ai Centri Diurni  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013****INDICATORE**     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO

- a. I partner disponibili alla sperimentazione a fine anno risultano 7  
 d.  
 e.

**INDICATORE 4.** Revisione condivisa del protocollo dell'EMH

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
 b. L'azione si svolgerà nei mesi successivi.  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
 b. Il gruppo di lavoro ha definito il proprio metodo di lavoro  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013****INDICATORE**     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO

- d. Protocollo definito.  
 e.

## MACROAZIONE REGIONALE N. 6.1.1

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
 PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	

			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>Referente Area Disabilità</li> <li>SSD Riabilitazione distrettuali</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI Provincia		<ul style="list-style-type: none"> <li>Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali</li> </ul>		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>MACROAZIONE 6.1.2 LOCALE PROVINCIALE</b>	Nell'ambito delle progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale, gli Ambiti, i Distretti sanitari e la Provincia confermano e perseguono la condivisione delle progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi in ambito diurno e/o residenziale. Collaborano pertanto alla realizzazione dei progetti che prevedono il sostegno a giovani adulti disabili, che hanno richiesto un progetto personale per la soluzione residenziale più vicina alle proprie aspettative di vita indipendente.
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N. 3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici  ASS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1 E6
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Verranno realizzate le azioni previste dai progetti del Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione a1) "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" e b2) "Imparare ad abitare : da Casa "casa" a Casa "scuola", nella cui realizzazione sono coinvolte direttamente associazioni di disabili.

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>PROVINCIA</b>
---------------	------------	------------	------------------

<p>1. Raggiungimento dell'autonomia abitativa attraverso la realizzazione di progetti personalizzati di supporto ed accompagnamento per un tempo stabilito, contribuendo ad attivare primi interventi atti a facilitare soluzioni abitative.</p>	<p>1.2 Individuazione dei criteri per l'individuazione delle persone disabili cui dedicare i progetti personalizzati;</p> <p>1.3 Individuazione dei soggetti destinatari dei progetti ;</p> <p>1.4 Definizione del progetto individualizzato completo delle necessarie azioni di supporto;</p> <p>1.5 Individuazione di uno strumento per la valutazione dell'esperienza sperimentale.</p>	<p>1.2 Individuazione dei criteri per l'individuazione delle persone disabili cui dedicare i progetti personalizzati;</p> <p>1.3 Individuazione dei soggetti destinatari dei progetti ;</p> <p>1.4 Definizione del progetto individualizzato completo delle necessarie azioni di supporto;</p> <p>1.5 Individuazione di uno strumento per la valutazione dell'esperienza sperimentale.</p>	<p>1.1 La Provincia con i soggetti che già aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento;</p> <p>1.5 Individuazione di uno strumento per la valutazione dell'esperienza sperimentale.</p>
--	--	--	---

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività 1.2, 1.3, e 1.4 sono state attuate. L'attività 1.5 si svolgerà nei prossimi mesi.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. l'individuazione dello strumento per la valutazione è prevista a dicembre 2013

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. L'individuazione dello strumento per la valutazione è prevista per dicembre 2013.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stata predisposta una traccia dello strumento per la valutazione dell'esperienza sperimentale che sarà presentata nel trimestre 2014

c.

<p>2. Promuovere e sostenere l'autonomia personale attraverso l'organizzazione di corsi "Casa scuola" situati presso una "vera" casa, quale sede operativa, messa a disposizione da Associazioni e realizzare progetti personalizzati a favore di giovani adulti con disabilità impostati sul percorso di apprendimento e sulle fasi di trasferimento delle competenze acquisite durante il corso nell'ambito della famiglia di origine.</p>	<p>2.2 Individuazione dei criteri per l'individuazione delle persone disabili / famiglie cui dedicare i progetti personalizzati riferiti al percorso educativo;</p> <p>2.4 Individuazione dei soggetti/famiglie destinatari dei progetti</p> <p>2.5 Definizione dei progetti individualizzati.</p> <p>2.6 Individuazione di uno strumento per la valutazione dell'esperienza sperimentale.</p>	<p>2.2 Individuazione dei criteri per l'individuazione delle persone disabili / famiglie cui dedicare i progetti personalizzati riferiti al percorso educativo;</p> <p>2.4 Individuazione dei soggetti/famiglie destinatari dei progetti;</p> <p>2.5 Definizione dei progetti individualizzati;</p> <p>2.6 Individuazione di uno strumento per la valutazione dell'esperienza sperimentale.</p>	<p>2.1 La Provincia con i soggetti che già aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento;</p> <p>2.3 Rilevazione della disponibilità ad effettuare i corsi da parte delle associazioni già collaboranti;</p> <p>2.6 Individuazione di uno strumento per la valutazione dell'esperienza sperimentale.</p>
--	--	---	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. si è svolta la condivisione dei criteri e l'individuazione delle persone disabili destinatarie del progetto personalizzato; è stata confermata la disponibilità da parte delle associazioni collaboranti;

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stata confermata la disponibilità delle associazioni già partecipanti ed è stata aggiunta la disponibilità di coop Lybra / Acli che hanno messo a disposizione un altro appartamento per i corsi del progetto da "casa scuola a casa casa"

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. Sono proseguite le sperimentazioni avviate

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO

Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza.  
N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.

*Valore atteso :*

Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.

VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER il 2013

1. Documento contenente i criteri di accesso e modalità d'erogazione individuati
2. Progetti individualizzati predisposti
3. Strumento di valutazione individuato
4. Documento contenente i criteri di accesso e modalità d'erogazione individuati
5. Progetti individualizzati predisposti
6. Strumento di valutazione individuato

**INDICATORE 1.** Documento contenente i criteri di accesso e modalità d'erogazione individuati

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. i criteri d'accesso sono contenuti nel progetto "Cambia la tua idea del possibile abitare in autonomia" (LR 41/96); le modalità di erogazione sono contemplate nelle schede di progetto elaborate dai servizi sociali

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. indicatore già raggiunto nel trimestre precedente

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    **RAGGIUNTO**    **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**    **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 2.** Progetti individualizzati predisposti

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. è stato sostenuto un progetto personalizzato a favore di un adulto disabile con handicap fisico grave

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. 5 progetti personalizzati attivati complessivamente nei 3 ambiti distrettuali (di cui 3 nell'Ambito 1.2)

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    **RAGGIUNTO**    **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**    **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 3.** Strumento di valutazione individuato

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. individuato nelle schede di progetto elaborate dai servizi sociali

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. indicatore raggiunto nel trimestre precedente

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    **RAGGIUNTO**    **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**    **NON RAGGIUNTO**

d. E' stata elaborata una traccia che sarà definita nel primo trimestre del 2014

e.

**INDICATORE 4.** Documento contenente i criteri di accesso e modalità d'erogazione individuati

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. i criteri d'accesso sono contenuti nel progetto "Imparare a abitare da Casa scuola a Casa casa" (LR 41/96); le modalità di erogazione sono contemplate nelle schede di progetto elaborate dai servizi sociali

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. indicatore raggiunto nel trimestre precedente

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 5. Progetti individualizzati predisposti****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. sono stati realizzati 8 progetti personalizzati a beneficio di giovani adulti con disabilità intellettiva.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Gli 8 progetti segnalati nel monitoraggio di giugno si sono conclusi. Attualmente sono previsti 11 nuovi progetti.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. avviati gli 11 progetti individualizzati

d.

e.

**INDICATORE 6. Strumento di valutazione individuato****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. individuato nelle schede di progetto elaborate dai servizi sociali

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. indicatore raggiunto nel trimestre precedente

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**MACROAZIONE N 6.1.2 LOCALE PROVINCIALE****QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE****PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X

		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
ASS		Referente di area disabilità SSD Riabilitazioni distrettuali		
Provincia	Azione 1 € 6.244,84 Azione 2 € 67.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali</li> </ul>		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

MACROAZIONE N. 6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3	<p>Definizione e realizzazione di progettualità innovative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La promozione territoriale di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia Personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), di persone disabili giovani e adulte, integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e necessitano di un periodo di orientamento e/o di sperimentare la propria capacità di vita autonoma anche al di fuori della famiglia;</li> <li>Lo sviluppo del sistema di rete tra servizi e gli interventi domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali;</li> <li>Lo sviluppo di modelli innovativi di supporto all'autonomia dell'abitare con particolare riguardo ai disabili psichici.</li> </ul>		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale E. Servizi di supporto ASS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1 E6		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010);</p> <p>- Programma di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili - art. 21 l.r. 41/1996 (triennio 2011 – 2013);</p> <p>- Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (ottobre 1997);</p> <p>- Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia, il Comune di S. Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico in favore di alunni portatori di handicap (BUR. n. 12 dd. 25.03.1998).</p>		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI

Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia e -della Casa scuola di Muggia Casa Benussi.	Perfezionamento della procedura di finanza di progetto.		
<b>Monitoraggio al 31/03/2013</b> <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b> <b>b.</b> Costituito gruppo di progetto interservizi (SSC, Servizi Educativi, LLPP, Contratti), in via di completamento studio di fattibilità, di predisposizione convenzione e di individuazione supporto professionale per predisposizione Piano Economico Finanziario <b>c.</b> <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b> <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b> <b>b.</b> Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013. <b>c.</b> <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b> <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b> <b>b.</b> Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013. <b>c.</b> <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b> <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b> <b>b.</b> Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013. <b>c.</b>			

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Avvio gestione Centro Socio Riabilitativo Educativo Diurno, Comunità Alloggio e di Casa Benussi.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	1.Procedura di finanza perfezionata.

<b>INDICATORE 1. Procedura di finanza perfezionata</b>	
<b>Monitoraggio al 30/06/2013</b> <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b> <b>b.</b> Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013. <b>c.</b> <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b> <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b> <b>b.</b> Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013. <b>c.</b> <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b> <b>INDICATORE   <input type="checkbox"/> RAGGIUNTO   <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE RAGGIUNTO   <input checked="" type="checkbox"/> NON RAGGIUNTO</b> <b>b.</b> Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013. <b>d.</b> <b>e.</b>	

MACROAZIONE LOCALE AMBITO 1.3 N. 6.1.3 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X



		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	Referente amministrativo individuato
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	Responsabile
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente di area disabilità</li> <li>• SSD Riabilitazioni distrettuali</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE PROVINCIALE 6.2</b> Disabilità minori d'età (sfera autistica, ritardo mentale grave, pluridisabilità): intervento precoce di presa in carico integrata a sostegno della domiciliarità e della genitorialità.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
MACROAZIONE N. 6.2.1 LOCALE PROVINCIALE	Costruzione di un modello integrato di intervento individuale a favore di minori disabili dai 0 ai 6 anni e delle loro famiglie e sua sperimentazione.	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione e politiche sanitarie	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A1. Servizio sociale professionale C7. Integrazione sociale D1. Assistenza domiciliare  ASS: A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo clinico in materia di autismo in fase di sottoscrizione tra ASS e IRCCS Burlo Garofolo.	

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
<p>Attivazione di un percorso formativo socio sanitario integrato, finalizzato a condividere conoscenze e modalità di presa in carico integrata nella prima infanzia in collaborazione con IRCCS Burlo e con le rappresentanze dei pediatri di libera scelta.</p>	<p>Il percorso formativo viene attivato congiuntamente dai servizi sociali dei tre Ambiti e dall' 'ASS in collaborazione con l'IRCCS Burlo. Tale percorso è rivolto ai servizi sociali e sanitari ( operatori ASS e PLS) che compongono l'equipe di valutazione e presa in carico e al personale educativo coinvolto con l'obiettivo di inquadrare il target e individuare modalità condivise sulla valutazione del bisogno e modalità di verifica di raggiungimento degli obiettivi del progetto.</p>	<p>Il percorso formativo viene attivato congiuntamente dai servizi sociali dei tre Ambiti e dall' 'ASS in collaborazione con l'IRCCS Burlo. Tale percorso è rivolto ai servizi sociali e sanitari (operatori ASS e PLS) che compongono l'equipe di valutazione e presa in carico e al personale educativo coinvolto con l'obiettivo di inquadrare il target e individuare modalità condivise sulla valutazione del bisogno e modalità di verifica di raggiungimento degli obiettivi del progetto.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013 - Attivazione di un percorso formativo</b>  <b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Costituito gruppo di lavoro. Analizzati i percorsi (PDTA) in età prescolare. Analisi congiunta con azione successiva a partire dalle azioni di sistema.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Elaborato un progetto di massima del percorso formativo, rivolto ad operatori (logopedisti, assistenti sociali, psicologi, educatori del nido e della scuola dell'infanzia) che lavorano con bambini 0-6 anni con certificazione relativa allo spettro autistico  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> in via di definizione un momento formativo di 3 ore – ASS1, Ambiti comunali (servizi sociali e educativi) terzo settore – propedeutico al percorso formativo sulla presa in carico di minori d'età con certificazione relativa allo spettro autistico. Il progetto formativo, elaborato con l'IRSSSES, è stato autorizzato dalla regione FVG : saranno finanziate 2 edizioni di 25 ore ciascuna nel corso del 2014.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. X IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> svolto incontro introduttivo di formazione sulla presa in carico precoce dei minori con autismo con educatori nidi, cooperative, servizi sociali degli ambiti, sanitari e terzo settore il giorno 11/12/2013 dalle 15 alle 18. Il corso di formazione IRSSSES in 2 edizioni per complessive 50 persone prenderà avvio il 12/3/2014  <b>c.</b></p>			
<p>Costruzione di un modello integrato di intervento e di un correlato sistema di valutazione.</p>	<p>Elaborazione condivisa da parte del Comitato tecnico dell'Accordo di programma in raccordo con le Equipe Multidisciplinare dell'Handicap di un Protocollo per la valutazione dei bisogni (definizione degli strumenti di valutazione) e di presa in carico integrata precoce di minori 0-6 anni con disabilità gravi .</p>	<p>Elaborazione condivisa da parte del Comitato tecnico dell'Accordo di programma in raccordo con le Equipe Multidisciplinare dell'Handicap di un Protocollo per la valutazione dei bisogni (definizione degli strumenti di valutazione) e di presa in carico integrata precoce di minori 0-6 anni con disabilità gravi .</p>	

**Monitoraggio al 31/03/2013 - Costruzione di un modello integrato**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Costituito gruppo di lavoro. Analizzati i percorsi (PDTA) in età prescolare. Analisi congiunta con azione precedente a partire dalle azioni di sistema.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' in corso l'analisi del modello finalizzato a creare una rete organizzata di comunicazione tra i servizi sanitari sociali, educativi e IRCCS Burlo

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stata analizzata la casistica attualmente in carico (al 30/9/2013) per valutare la tipologia di intervento in atto per ciascun bambino e la rete dei servizi attivata, con l'obiettivo di rendere omogeneo l'intervento integrato di presa in carico (sanitario, sociale ed educativo), a partire dal PDTA sanitario già attivo a livello di Area Vasta (ASS, ASS2 e IRCCS Burlo Garofolo).

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. il percorso integrato secondo protocollo per la presa in carico di minori con disabilità, prevede la valutazione e la presa in carico dei casi di autismo già in carico e nuovi casi diagnosticati nel 2014 per la fascia prescolare.

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

Evidenza documento condiviso, descrittivo del modello e del sistema di valutazione  
Almeno 6 casi di minori disabili 0-6 anni e le loro famiglie vengono presi in carico secondo il modello condiviso.  
Evidenza del monitoraggio e della valutazione della sperimentazione che, a esito positivo, fornisce gli strumenti per l'applicazione estensiva del modello.

VALORE ATTESO  
DEGLI  
INDICATORI PER il  
2013

1. Evidenza della realizzazione del corso di formazione  
2. Evidenza documento condiviso, descrittivo del modello e del sistema di valutazione

**INDICATORE 1. Evidenza della realizzazione del corso di formazione**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il corso sarà realizzato nel trimestre successivo

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. le giornate formative sono in via di definizione.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. svolto incontro introduttivo di formazione sulla presa in carico precoce dei minori con autismo il giorno 11/12/2013. il corso di formazione partirà il 12 marzo, si svolgeranno 2 edizioni per complessivi 50 educatori

d.

e.

**INDICATORE 2. Evidenza documento condiviso, descrittivo del modello e del sistema di valutazione**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il modello è in fase di elaborazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è in fase di stesura la prima bozza del documento

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. il percorso di valutazione e presa in carico avviene in accordo con il protocollo emh e il pdta di area vasta in corso di revisione.

d.

e.

MACROAZIONE N. 6.2.1 LOCALE PROVINCIALE QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)	Costo corsi di formazione	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X			
ASS	Costo corsi di formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Componenti ASS Comitato Tecnico Accordo di Programma</li> <li>• SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno,</li> <li>• Equipe Multidisciplinari dell'Handicap 0-18.</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<p><b>LOCALE PROVINCIALE 6.3</b>  <b>Migliorare l'attività valutativa e progettuale dell'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap ai fini dell'attivazione degli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico in favore di bambini e adolescenti con disabilità (LR 41/96, art.6, comma1,lett. A e B)</b></p>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 6.3.1 LOCALE PROVINCIALE</b>	<p>Definizione di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto educativo e/o assistenziale necessario.</p>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE</b>	<p>Politiche dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.</p>	

POLITICHE

AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE

N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione  
 N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI

SSC:  
 A. Attività di Servizio sociale professionale  
 B. Integrazione sociale  
 D. Assistenza domiciliare  
 ASS:  
 A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE

- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010);  
 - Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (ottobre 1997);  
 - Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia , il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap (BUR.n. 12 dd. 25.03.1998).

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Ricognizione degli strumenti/modalità valutativi utilizzati a livello regionale e nazionale, relativamente alla disabilità in età evolutiva, scelta degli strumenti/modalità e adattamento degli strumenti/modalità alle necessità individuate nell'obiettivo .	Il Comitato Tecnico dell'Accordo di Programma, integrato dalle professionalità specifiche attinenti l'età dello sviluppo:	Il Comitato Tecnico dell'Accordo di Programma, integrato dalle professionalità specifiche attinenti l'età dello sviluppo:	
	1. effettua la ricognizione degli strumenti/modalità valutativi relativi alla disabilità in età evolutiva per la parte di competenza sociale utilizzati a : a.livello regionale b.livello nazionale	1. effettua la ricognizione degli strumenti/modalità valutativi relativi alla disabilità in età evolutiva per la parte di competenza sanitaria utilizzati a : a.livello regionale b.livello nazionale	1. Partecipazione alla ricognizione degli strumenti/modalità valutativi relativi alla disabilità in età evolutiva, mettendo a conoscenza il SSC e l'ASS di quelli eventualmente già in uso.
	2. Il gruppo di lavoro sceglie o elabora gli strumenti/modalità	2. Il gruppo di lavoro sceglie o elabora gli strumenti/modalità	2. Condivisione degli strumenti/modalità
	3. Il gruppo di lavoro verifica e condivide con tutti gli operatori socio – sanitari interessati la loro attuabilità/adattamento alle necessità individuate nell'obiettivo	3. gruppo di lavoro verifica e condivide la loro attuabilità/adattamento alle necessità individuate nell'obiettivo	3 Partecipazione alla verifica e condivisione della loro attuabilità/adattamento alle necessità individuate nell'obiettivo

**Monitoraggio al 31/03/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA
- b. L'attività del gruppo di lavoro (costituito) è iniziata dall'analisi Si procederà ad approfondire il tema specifico.
- c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA
- b. è in corso la fase di analisi e di studio dei documenti e degli strumenti di valutazione utilizzati nelle esperienze locali, regionali ed extra regionali
- c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA
- b. è stata condivisa con il gruppo di lavoro la scheda per la valutazione del bisogno in ambito scolastico. Si sta

predisponendo un documento sul percorso per l'individuazione del bisogno socio assistenziale.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. Individuato lo strumento di valutazione del bisogno di sostegno socio-assistenziale in ambito scolastico e definiti i criteri per la sua applicazione. Inoltre sono stati coinvolti gli istituti comprensivi del territorio.

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

Utilizzo condiviso di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto necessario. Evidenza dei documenti di programmazione annuale di ambito relativamente all'attività scolastica ed extrascolastica formulati in esito all'utilizzo del nuovo strumento valutativo. Evidenza di un set di indicatori di efficacia dei progetti individuali.

VALORE ATTESO  
DEGLI  
INDICATORI PER il  
2013

1. Evidenza dello strumento e/o della modalità tecnico/amministrativa che mette in correlazione la valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto necessario.

**INDICATORE 1.** Evidenza dello strumento e/o della modalità tecnico/amministrativa che mette in correlazione la valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto necessario

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. è ancora in corso la fase di analisi e di costruzione dello strumento (e/o della modalità tecnico/amministrativa).

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. è stata condivisa con il gruppo di lavoro la scheda per la valutazione del bisogno in ambito scolastico, ma non è stata fatta ancora una scelta se adottare o meno lo strumento.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    **RAGGIUNTO**    **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**    **NON RAGGIUNTO**

a. Individuato lo strumento valutativo da adottare.

d.

e.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N.6.3.1  
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X

ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Componenti ASS Accordo di Programma</li> <li>• SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno,</li> <li>• Equipe multidisciplinari dell'Handicap 0-18.</li> </ul>
ALTRI SOGGETTI		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE PROVINCIALE 6.4</b> <b>Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 6.4.1 LOCALE PROVINCIALE</b>	<p>Nell'ambito delle progettualità innovative, finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale, gli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'ASS 1 tramite i Distretti sanitari, la Provincia di Trieste, confermano e proseguono la condivisione delle progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, relativa al Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione</p> <p>In particolare si fa riferimento al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto c3) "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità" che vuole sperimentare un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto delle persone disabili e la disponibilità dell'offerta</li> <li>- l'Azione "Laboratorio di accessibilità" del Progetto a1) "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" che vuole studiare soluzioni migliorative dell'accessibilità degli spazi fisici di transizione privato/pubblico, dall'alloggio/ambiente di lavoro, attraverso la sperimentazione concreta in aree "bersaglio", identificate nel territorio dei tre Ambiti</li> </ul>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, politiche del lavoro, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Ob. 3.1.6 Ob. 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Servizio sociale professionale</li> <li>C. Interventi e servizi educativi</li> <li>D. Assistenza domiciliare</li> <li>E. Servizio di trasporto agevolato</li> <li>F. Contributi economici</li> <li>L. Segretariato sociale</li> </ul> <p>ASS:</p> <p>A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6</p>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, relativa al Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione	

AZIONI	SSC	ASS	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>PROVINCIA</u></li> <li>➤ <u>MARRYGOROUN</u></li> <li>➤ <u>D</u></li> <li>➤ <u>CROCE ROSSA</u></li> <li>➤ <u>ITALIANA</u></li> </ul>
<p>1. Definizione e sperimentazione di un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto da parte delle persone con disabilità – con particolare riguardo alle aree del territorio più scoperte – e la disponibilità dell'offerta pubblica, privata e del privato sociale – terzo settore.</p>	<p>1.1 - In connessione con le progettualità della Provincia, prosecuzione del tavolo di regia finalizzato ad azioni di raccordo/reti con i soggetti con mezzi di trasporto attrezzato e verifica nuovi soggetti aderenti alla rete</p> <p>1.2- individuazione delle modalità di gestione e fruibilità della banca dati provinciale dei trasporti attrezzati</p>	<p>1.1 - In connessione con le progettualità della Provincia, prosecuzione del tavolo di regia finalizzato ad azioni di raccordo/reti con i soggetti con mezzi di trasporto attrezzato</p> <p>1.2 - individuazione delle modalità di gestione e fruibilità della banca dati provinciale dei trasporti attrezzati</p>	<p><b><u>Provincia:</u></b> La Provincia con i soggetti che già aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento e condivide i contenuti emersi dalla ricerca 2012 sui trasporti attrezzati</p>
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività 1.1 e 1.2 sono in corso di svolgimento.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Sulla base dei risultati della ricerca/indagine conoscitiva “domanda – offerta di trasporto per i cittadini disabili” (2012) è stata avviata con il supporto metodologico scientifico da parte di un soggetto esterno incaricato ad hoc la costruzione di un data base da mettere a disposizione della cittadinanza (informazioni sulle organizzazioni del privato aderenti al progetto) propedeutica alla progettazione di un punto informativo telefonico..  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si sono realizzati incontri mirati con le organizzazioni profit e no profit che si occupano di trasporti ed è stato redatto un report propedeutico alla costruzione della banca dati/informazioni da inserire in un data base implementato in una piattaforma digitale. E' stata individuata la modalità di gestione e fruibilità della banca dati da parte della cittadinanza (punto telefonico informativo e portale)  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Con la conferenza stampa congiunta interenti dd. 19 dicembre 2013 è stato avviato il sistema di raccordo “Trasporto facile che opera su 3 livelli integrati : una prima banca dati e software operativo, un servizio call center e sito web ed un piano di comunicazione dell'iniziativa.  c.</p>			
	<p>Servizio sociale Ambito 1.3  - Sperimentazione di una procedura di evidenza pubblica per l'accreditamento di soggetti qualificati per garantire servizi di trasporto assistito sul territorio dell'Ambito secondo un preciso capitolato che individui tipologie di servizi in relazione alla diversa intensità di supporto ed alla diverso livello di mobilità della persona anziana/disabile e i relativi costi a carico dei richiedenti  - Attivazione di un servizio informativo relativo ai soggetti accreditati , replicabile negli sportelli del terzo settore in rete con l'attività dell'Ambito di servizio sociale</p>		<p><b><u>Associazione</u></b>  <b><u>MarryGoRound:</u></b>  Supporto tecnico/consulenziale nella individuazione delle tipologie di servizio e delle schede di rilevazione della richiesta</p> <p><b><u>Croce Rossa Italiana:</u></b>  Gestione servizi di trasporto assistito secondo le modalità previste dalla procedura di accreditamento</p>
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Costituzione gruppo di lavoro e impostazione metodo.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA    <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Approfondimento delle diverse tipologie di bisogno e di soluzioni di trasporto assistito.  c.</p>			



**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. A seguito di una verifica con la Provincia, si è valutato di demandare al livello provinciale gli obiettivi del progetto.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. A seguito di una verifica con la Provincia, si è valutato di demandare al livello provinciale gli obiettivi del progetto.

c.

2. Definizione e sperimentazione di modalità operative ed incentivanti di sostegno al trasporto agevolato in particolare per persone disabili che necessitano quotidianamente del servizio (es. per lavoro).	2.1 - Individuazione dei criteri di accesso per l'ottenimento delle agevolazioni e modalità di erogazione del servizio sperimentale  2.2 - Avvio della sperimentazione	2.1 - Individuazione dei criteri di accesso per l'ottenimento delle agevolazioni e modalità di erogazione del servizio sperimentale  2.2 - Avvio della sperimentazione	<b>Provincia:</b> 2.1 - Individuazione dei criteri di accesso per l'ottenimento delle agevolazioni e modalità di erogazione del servizio sperimentale  2.2 - Avvio della sperimentazione
--	--	--	---

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stata avviato lo sportello per l'erogazione in via sperimentale di voucher taxi a favore di persone disabili che utilizzano taxi attrezzati in provincia. Le principali finalità riguardano il migliorare la fruibilità del territorio da parte delle persone disabili; ridurre il divario dei costi di chiamata sostenuti rispettivamente dalle persone disabili e normoabili; applicare una forma di agevolazione finalizzata a compensare la maggiorazione dei costi sostenuti.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Individuati i criteri di accesso e le modalità di erogazione del servizio supportato da volontari del CUPH . E' in corso la sperimentazione con la disponibilità di 200 blocchetti voucher del valore ciascuno 100 euro. Ad oggi sono stati distribuiti 20 blocchetti a 19 persone.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' proseguita la distribuzione dei blocchetti voucher che ha riguardato circa 50 persone

c.

3. Definizione e sperimentazione di percorsi di accessibilità nelle aree "bersaglio", già individuate dal gruppo di lavoro (Comuni, ASS n.1 Triestina, CUPH – Comitato Unitario Provinciale Handicap – , Università, Ordine degli Architetti, ATER) nel corso del 2012	3.1 - Analisi criticità rispetto all'accessibilità dei territori individuati  3.2 - Proposta di progetto di intervento	3.1 - Analisi criticità rispetto all'accessibilità dei territori individuati  3.2 - Proposta di progetto di intervento	3.1 - Analisi criticità rispetto all'accessibilità dei territori individuati  3.2 - Proposta di progetto di intervento
--	--	--	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività sono in corso di svolgimento.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stato implementato il Progetto di Laboratorio di Accessibilità LabAc con l'adesione in particolare delle Giunte comunali di Trieste, Muggia, Sgonico e Duino Aurisina. Il progetto vuole introdurre con la metodologia del processo partecipativo (interdisciplinare e interamministrativo) aspetti innovativi nel campo della pianificazione e programmazione delle opere e dei servizi mirati al miglioramento dell'accessibilità di spazi e strutture urbane. Oggetto di studio per possibili interventi attualmente sono 5 aree bersaglio.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Predisposto un documento di analisi delle criticità rispetto all'accessibilità dei territori individuati. Sono state prodotte le schede per le rilevazioni attraverso sopralluoghi sulle aree bersaglio eseguite da personale tecnico del sociale, dei lavori pubblici, dell'urbanistica, delle strade, della riabilitazione etc. degli enti coinvolti con la partecipazione degli stakeholders. Sono stati prodotti 6 report di analisi delle aree bersaglio ed è in corso la stesura di un documento sulle linee guida in previsione di un work shop da realizzare entro l'anno. E' stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di ingegneria ed architettura dell'Università di Trieste.

c.

#### Monitoraggio al 31/12/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il workshop sul Laboratorio di Accessibilità LABAC si è svolto nelle giornate del 12 e 13 dicembre presso il Centro di Formazione dell'ASS 1 (ex Spazio Villas), nel corso del quale sono state messe a punto schede di rilievo e schede di catalogazione delle criticità rispetto all'accessibilità e fruibilità degli spazi, nelle quali è indicata anche una soluzione, sia essa progettuale o di servizio. E' stato altresì esaminato e discusso il documento delle Linee guida, che sarà consegnato alle Amministrazioni comunali per la condivisione. Al workshop hanno attivamente partecipato gli Assessori, dirigenti e funzionari della Provincia, dei Comuni coinvolti, dell'ASS, dell'Università di Trieste e di Firenze, dell'ATER, dell'Area Science Park, della CRIBA Fvg e dell'Area Welfare ASS n.5, del CUPH e della Consulta Disabili di Duino-Aurisina, etc.

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO NEL  
TRIENNIO

- Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell'indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità".
- Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità.

VALORE ATTESO DEGLI  
INDICATORI PER IL 2013

- 1.1 - Elenco soggetti aderenti alla rete
- 1.2 - Documento che registra le modalità condivise di costituzione della banca dati
- 2.1 - Documento contenente i criteri di accesso e modalità d'erogazione individuati
- 3.1 - Documento che individua le criticità oggetto del progetto
- 3.2 - Esecuzione di almeno 1 progetto d'intervento su un'area bersaglio identificata

#### INDICATORE 1. 1.1 - Elenco soggetti aderenti alla rete

##### Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. La costruzione del data base coinvolge circa 50 organizzazioni profit e no profit che si occupano di trasporti di disabili e che partecipano ad incontri/focus group.

c.

##### Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stata confermata la partecipazione diretta da parte di 24 organizzazioni profit e no profit.

c.

##### Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

#### INDICATORE 2. 1.2 - Documento che registra le modalità condivise di costituzione della banca dati

##### Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stata predisposta una scaletta di domande per raccogliere gli elementi base riguardanti le caratteristiche delle organizzazioni rivolte al trasporto di disabili. In itinere si redigono relazioni di sintesi.

c.

##### Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stato prodotto un documento contenente l'elenco delle categorie per raccogliere e dare le informazioni sulle organizzazioni di trasporto

c.

##### Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. è in corso di somministrazione un questionario per il perfezionamento della scheda di presentazione dell'offerta di trasporto da parte delle organizzazioni di trasporto privato

d.

e.

#### INDICATORE 3. 2.1 - Documento contenente i criteri di accesso e modalità d'erogazione individuati

##### Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sono stati predisposti: determinazione dirigenziale; avviso sul sito istituzionale; modulistica relativa alla domanda

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. indicatore raggiunto nel trimestre precedente

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 4. 3.1 - Documento che individua le criticità oggetto del progetto**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. sono stati fatti 6 report di restituzione dei dati e delle informazioni sulle criticità rilevati durante i sopralluoghi partecipati nelle aree bersaglio.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. sono state predisposte le bozze del manifesto LaBac e delle linee guida che saranno condivise con gli enti/amministrazioni coinvolti.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 5. 3.2 - Esecuzione di almeno 1 progetto d'intervento su un'area bersaglio identificata**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le relative attività sono in corso.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. è stata definita una proposta d'intervento su un'area bersaglio. Attualmente si ritiene verosimile che, in presenza delle attuali normative legate al patto di stabilità, non si possa raggiungere l'indicatore previsto.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e. Il mancato raggiungimento è conseguenza dei vincoli derivanti per le Amministrazioni comunali dalla legge sul patto di stabilità.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 6.4.1.

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI(1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	Referente amministrativo individuato

		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X	
		Servizi comunali	Casa di riposo		
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X	
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>Servizio Riabilitazione Aziendale. SSD di Riabilitazione dei 4 Distretti</li> </ul>			
PROVINCIA	€ 45.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali</li> </ul>			
Associazione MERRY GO ROUND		UMANE	Funzioni di Coordinamento	x	
			Funzioni di segreteria	x	
			Funzioni operative *	x	
		Attrezzature	3 automezzi attrezzati		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Propria sede		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network			
		Altro	Consulenza tecnico/operativa relativa alla procedura di accreditamento di soggetti in grado di garantire servizi di trasporto assistito		
CROCE ROSSA ITALIANA		UMANE	Funzioni di Coordinamento	x	
			Funzioni di segreteria	x	
			Funzioni operative	x	
		Attrezzature	Un autoveicolo attrezzato con sedia per il superamento di barriere architettoniche.		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Una sede presso Porto San Rocco (strada per Lazzaretto, 2 – Muggia) con capienza di 10 – 15 persone.		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network	Attivabili all'occorrenza.		
Altro	Consulenza tecnico/operativa relativa alla procedura di accreditamento di soggetti in grado di garantire servizi di trasporto assistito In caso di necessità di ulteriori risorse (ambulanze, pullmini, autoveicoli attrezzati al trasporto di disabili ecc) la struttura della C.R.I. permette l'attivazione concentrica delle sedi limitrofe.				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

**OBIETTIVO**

**LOCALE PROVINCIALE E N. 6.5**  
**Fondazione di partecipazione 'Dopo di noi'**

**SOCIOSANITARIO**

MACROAZIONE N. 6.5.1 LOCALE PROVINCIALE	Elaborazione di studio di fattibilità per una Fondazione di Partecipazione finalizzata ad affrontare il "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni. (La locuzione esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei loro genitori).
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali  ASS: Direzione Strategica
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Progetto strategico regionale "Azioni di promozione attiva della domiciliarità per le persone non autosufficienti mediante l'introduzione dei modelli innovativi nella gestione dei servizi".

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Elaborazione dello studio di fattibilità con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria per istituire la Fondazione 'Dopo di noi' con indicazione dei possibili aspetti giuridici e gestionali.	Individuazione dei possibili aspetti giuridici e gestionali (statuto, composizione e funzione organismi, capitale e finanziamenti, elementi di amministrazione e gestione, rapporti con i servizi pubblici, ecc.).  Presentazione e condivisione dello studio.	Partecipare al gruppo di lavoro per l'elaborazione dello studio.	

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Sono state fatte le audizioni delle persone e delle famiglie. E' in corso un approfondimento giuridico sulla fattibilità.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Sono in fase di analisi le risposte ai quesiti presentati rispetto alla fattibilità dell'istituto correlato ai vincoli indicati nella norma "spending review".

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. è ancora in corso l'analisi degli aspetti giuridici sulla fattibilità dell'istituto anche da parte della Regione FVG

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b.

c. l'analisi degli aspetti giuridici sulla fattibilità dell'istituto non si è ancora conclusa, l'azione prosegue nel PAA 2014

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO

- Evidenza dello studio di fattibilità.
- La Fondazione di partecipazione è istituita.
- N utenti seguiti in collaborazione con la Fondazione.

VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER IL 2013

1. Evidenza dello studio di fattibilità.

**INDICATORE 1.** Evidenza dello studio di fattibilità.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. sono in fase di analisi le risposte ai quesiti presentati rispetto alla fattibilità dell'istituto correlato ai vincoli indicati nella norma "spending review".

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. ancora in corso l'analisi degli aspetti giuridici sulla fattibilità dell'istituto

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013****INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. Studio di fattibilità ancora in corso, l'azione prosegue nel PAA 2014

e.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 6.5.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
ASS				
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# AREA DI INTERVENTO “ INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI “

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.1</b> <b>Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N.7.1.1</b>	Organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che promuove l'offerta di attività di socializzazione, sviluppo del benessere, pratica di attività motorie, monitoraggio delle situazioni a rischio e prevenzione degli incidenti domestici.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dei trasporti e della mobilità urbane e interurbana. Politiche culturali che sviluppano il tema del ruolo dell'anziano. Le politiche educative che sviluppano il tema dell'intergenerazionalità.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo 3.1 nei punti: welfare d'accesso, servizi domiciliari, servizi a carattere comunitario semiresidenziale, misure di sostegno e assistenza economica.	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale A1, Assistenza domiciliare socio-assistenziale D1, Dipartimento di prevenzione, Distretto	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS;</li> <li>• gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;</li> <li>• L'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007;</li> <li>• Il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009;</li> <li>• Il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.</li> </ul>	

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato	

**Monitoraggio al 31/03/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
b. Costituzione del gruppo di lavoro integrato e nomina dei referenti.  
c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
b. il gruppo costituito si incontra regolarmente  
c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
b. il gruppo costituito si incontra regolarmente. Si sono svolte più riunioni con i partner del Terzo Settore. Oltre ai firmatari iniziali dell'Accordo di Programma sono pervenute le adesioni al Piano di Zona per questo obiettivo anche di nuovi soggetti.  
c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- a.  IN LINEA     NON IN LINEA  
b. Sono continuate le riunioni del gruppo tecnico provinciale  
c.

Rilevazione delle iniziative e dei programmi attivi sul territorio provinciale in atto	Rilevazione delle iniziative e dei programmi e stesura report.	Rilevazione delle iniziative e dei programmi e stesura report.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si stanno verificando le diverse iniziative in essere. La rilevazione si concluderà entro maggio.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. E' ancora in fase la rilevazione delle iniziative da parte degli Ambiti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Tutte le iniziative a sostegno della domiciliarità per la Provincia di Trieste sono state raccolte e verranno pubblicate dalla Comunità di Sant'Egidio attraverso uno specifico progetto integrato sostenuto economicamente dagli Ambiti e validato da ASS1 e SSC.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. La guida "Come rimanere a casa propria da anziani" è stata pubblicata e presentata l'11 dicembre 2013. La guida è disponibile nei punti d'accesso dei servizi sociali degli ambiti, dell'azienda sanitaria e nelle sedi dei soggetti firmatari del PDZ. Inoltre con un accordo con FEDERFARMA e l'Ordine dei Farmacisti la guida viene distribuita in tutte le farmacie della Provincia.  c.</p>			
Iniziativa di promozione e informazione, conferenze su temi sociosanitari, ecc.	<p>Organizzazione della campagna informativa e sua diffusione mediatica</p> <p>Realizzazione evento/i informativo/i su attività preventive favorevoli stili di vita adeguati (es. una sana e corretta alimentazione per le persone anziane, attività motoria)</p>	<p>Organizzazione della campagna informativa e sua diffusione mediatica</p> <p>Realizzazione evento/i informativo/i su attività preventive favorevoli stili di vita adeguati (es. una sana e corretta alimentazione per le persone anziane, attività motoria)</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi dopo la rilevazione delle iniziative in essere o già programmate.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Calendarizzate le iniziative: in particolare si sta programmando, con la partecipazione di tutti i partner di progetto, un evento informativo/formativo itinerante nella Provincia di Trieste della durata di due giorni (20 e 21 settembre)  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. dal 20 al 24 settembre (superando la prima idea di due giorni, vista la grande partecipazione e collaborazione da parte di tutti i soggetti attivi nella città) è stata attuata la kermesse su tutto il territorio provinciale "La salute non ha età" che ha coinvolto 45 partner di progetto istituzionali e del terzo settore che si è sviluppata in 35 iniziative  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. L'azione è stata realizzata nel trimestre precedente  c.</p>			
Prevenzione degli incidenti domestici.	<p>Organizzazione di almeno un evento di informazione per i caregivers, al fine di ridurre i rischi di incidente domestico.</p> <p>Adozione di una procedura standard per la rilevazione dei rischi domestici.</p> <p>Avvio percorso per giungere ad un accordo con rappresentanti del mondo</p>	<p>Organizzazione di almeno un evento di informazione per i caregivers, al fine di ridurre i rischi di incidente domestico.</p> <p>Adozione di una procedura standard per la rilevazione dei rischi domestici.</p>	



	dell'artigianato e/on ditte private per migliorare la sicurezza delle abitazioni e calmierare il costo degli interventi.		
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Definizione di una procedura standard per la rilevazione dei rischi domestici effettuata da ASS. Si sta rivedendo la check list e valutando la possibilità di interviste telefoniche.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. E' stata rivista la scheda di rilevazione e dal mese di settembre inizieranno le interviste telefoniche da parte del partner di progetto Televita</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. il gruppo di lavoro ha definito la scheda da somministrare telefonicamente. Il partner Tele Vita sta avviando la raccolta dati. Per quanto riguarda gli accordi successivi alla rilevazione si rimane anche in attesa delle elaborazioni del gruppo di lavoro regionale.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Si è tenuto l'incontro del tavolo regionale con il gruppo di lavoro e i rappresentanti di quasi tutte le istituzioni ed associazioni di categoria imprenditoriali e degli utenti</p> <p>c.</p>			
Monitoraggio e valutazione delle iniziative attivate.	Raccolta dei dati e valutazione della qualità percepita dagli anziani e da care givers che hanno partecipato all'iniziativa.	Raccolta dei dati e valutazione della qualità percepita dagli anziani e da care givers che hanno partecipato all'iniziativa.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Previsto nell'ultimo trimestre</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Previsto nell'ultimo trimestre (a conclusione delle attività svolte)</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Previsto nell'ultimo trimestre (a conclusione delle attività svolte)</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. In base ai dati valutati del programma "La salute non ha età" il gruppo tecnico provinciale propone, nella programmazione del 2014, l'attivazione di 3 incontri divulgativi sui corretti stili di vita.</p> <p>c.</p>			
Partecipazione progetto Ministeriale "Passi d'Argento"	Acquisizione della valutazione esiti interviste realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità. Riorientamento delle politiche integrate per gli anziani.	Acquisizione della valutazione esiti interviste realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità. Riorientamento delle politiche integrate per gli anziani.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Le interviste si sono svolte, mentre per gli esiti e gli orientamenti si attendono le risposte dell' Istituto Superiore di Sanità</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Le nuove interviste si sono svolte nelle microaree. Nel mese di settembre e ottobre saranno presentati gli esiti della precedente rilevazione al fine di orientare le scelte di politica socio-sanitarie per il 2014</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. in data 18.10 è programmato il convegno per presentare i dati raccolti</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p>			

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Come previsto in data 18.10 sono stati presentati in un convegno pubblico i risultati del progetto Passi d'Argento

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute.

N. iniziative di promozione della salute.

*Valori attesi:*

- Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità.
- Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute.

VALORE ATTESO  
DEGLI  
INDICATORI PER  
IL 2013

1. Almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità.
2. Un numero crescente di anziani, rispetto al 2012, coinvolti in programmi di promozione della salute.

RISULTATO ATTESO

3. Report di valutazione delle iniziative
4. Almeno un evento informativo realizzato
5. Organizzazione di almeno un evento /formazione per i caregivers
6. Adozione della procedura standard per la rilevazione degli incidenti domestici
7. Partecipazione rappresentanti del mondo dell'artigianato e/o ditte private che aderiscono il percorso
8. Report di valutazione sulla qualità percepita
9. Documento sulla valutazione "Passi d'Argento"

**INDICATORE 1.** Almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. L'evento è previsto per il 20 ed il 21 settembre prossimo

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. attuato l'evento "La salute non ha età" dal 20.09 al 24.09

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

b. Indicatore raggiunto nel trimestre precedente

c.

d.

e.

**INDICATORE 2.** Un numero crescente di anziani, rispetto al 2012, coinvolti in programmi di promozione della salute

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. il monitoraggio avverrà post erogazione delle iniziative (settembre-dicembre)

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. si rimane in attesa da parte dei singoli partner sui numeri dei partecipanti all'evento del 20 ed il 24 settembre. E' evidente che non si potranno avere numeri precisi sulla partecipazione 2012. Si conferma però che già ora appare evidente l'aumento del numero di partecipanti che potrà essere quantificato nei dati 2013 alla fine della programmazione.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

d.

e. A fine anno si conferma l'aumento del numero di partecipanti ai diversi programmi di promozione della salute. In particolare per l'ambito 1.2 sono aumentati i corsi di attività motoria realizzati nei ricreatori comunali dal terzo settore che partecipa al progetto "Promuovere il benessere psicofisico"

**INDICATORE 3.** Report di valutazione delle iniziative

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le iniziative di promozione sono previste nel trimestre successivo.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Realizzate le iniziative, si procederà con la valutazione entro l'anno

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

d. Si è in attesa che le associazioni partecipanti all'iniziativa "la Salute non ha età" consegnino i singoli report relativi alle attività svolte e al numero di partecipanti. Gli organizzatori dell'iniziativa, durante i 4 giorni dell'evento, hanno verificato sul campo l'effettivo svolgimento delle iniziative

e.

**INDICATORE 4. Almeno un evento informativo realizzato**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Previsto per il 20 e 21 settembre.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. dal 20 al 24 settembre attuata la kermesse "La salute non ha età" su tutto il territorio provinciale che ha coinvolto 45 partner di progetto istituzionali e del terzo settore

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 5. Organizzazione di almeno un evento /formazione per i caregivers**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Appena terminato il corso per assistenti familiari organizzato dal Comune con ACLI

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. indicatore raggiunto già nel monitoraggio di giugno

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 6. Adozione della procedura standard per la rilevazione degli incidenti domestici**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. presente la procedura standard che è già stata utilizzata nella precedente rilevazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. obiettivo raggiunto già nel monitoraggio di giugno

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 7. Partecipazione rappresentanti del mondo dell'artigianato e/o ditte private che aderiscono il percorso**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. L'attività è prevista nell'ultimo trimestre in raccordo con il tavolo regionale

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. L'attività è prevista nell'ultimo trimestre in raccordo con il tavolo regionale

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

d. In base all'ultima riunione le diverse associazioni del CONFCOMMERCIO e CONFARTIGIANATO stanno valutando l'adesione all'iniziativa

e.

**INDICATORE 8.** Report di valutazione sulla qualità percepita

Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. la valutazione sarà fatta nell'ultimo trimestre

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. la valutazione sarà fatta nell'ultimo trimestre

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. Si è in attesa che le associazioni partecipanti all'iniziativa "la Salute non ha età" consegnino i singoli report relativi alle attività svolte e al numero di partecipanti

e.

**INDICATORE 9.** Documento sulla valutazione "Passi d'Argento"

Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. la valutazione sarà fatta nell'ultimo trimestre

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. la valutazione sarà fatta nell'ultimo trimestre

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

## MACROAZIONE REGIONALE N. 7.1.1

## QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

## PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
			Referente Punto monitor	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	x
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	SAD	X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)				
ASS		• Distretti Sanitari • Dipartimento di Prevenzione		
ALTRI SOGGETTI				

## NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.2</b> <b>Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	L'approfondimento delle conoscenze sociosanitarie sulle persone in attesa di entrare nelle strutture residenziali e l'individuazione, previo visita di valutazione, di coloro che potrebbero restare a casa con un'assistenza adeguata estensione della prassi alle nuove richieste.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo dell'Home care		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N. 3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di servizio professionale D. Assistenza domiciliare H. Strutture comunitarie e residenziali ASS: A1A5 A6 A8 A9 D3 E1		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS;</li> <li>• Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASS;</li> <li>• progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato;</li> <li>• gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;</li> <li>• - il protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;</li> <li>• l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007;</li> <li>• il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009;</li> <li>• Il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>

<p>Raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa per l'ingresso in strutture residenziali, e definizione dei criteri per individuare il profilo delle persone che potrebbero restare a casa con assistenza adeguata, garantendo comunque la libertà di scelta della persona.</p>	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro integrato.</p> <p>- Creazione di un database provinciale con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa per l'ingresso in strutture residenziali pubbliche;</p> <p>- definizione dei criteri per individuare il profilo delle persone che potrebbero restare a casa con assistenza adeguata.</p>	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro integrato.</p> <p>- Creazione di un database provinciale con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa per l'ingresso in strutture residenziali pubbliche;</p> <p>- definizione dei criteri per individuare il profilo delle persone che potrebbero restare a casa con assistenza adeguata.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Costituzione del gruppo di lavoro integrato e nomina dei referenti. I tre ambiti e ASS hanno condiviso le diverse modalità di formazione delle liste d'attesa delle Case di riposo pubbliche.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Si è formato un sottogruppo che lavora solo su questo sotto obiettivo, in tutti e 3 gli Ambiti sono state costituite e valutate le liste d'attesa per l'ingresso nelle strutture pubbliche (Casa Bartoli, Gregoretti , Stuparich, Casa di riposo di Muggia, ITIS).</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Le attività continuano regolarmente.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Il database delle persone in lista d'attesa viene regolarmente aggiornato. Eseguite alcune valutazioni integrate relative alle persone in lista d'attesa per l'inserimento nelle strutture residenziali pubbliche</p> <p>c.</p>			
<p>Definizione delle risorse dedicate al progetto (FAP prioritario, ADI budget dedicato. garanzia servizi sanitari se necessari).</p>	<p>definizione delle risorse dedicate al progetto (FAP prioritario, ADI budget dedicato) approvata dall'Assemblea dei sindaci e dal DG ASS1.</p>	<p>definizione delle risorse dedicate al progetto (FAP prioritario, ADI budget dedicato) approvata dall'Assemblea dei sindaci e dal DG ASS1.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Le attività, come da prassi ormai consolidata, vengono svolte in forma integrata (SSC, ASS1, casa di riposo comunale), offrendo sempre preventivamente servizi a domicilio in alternativa all'istituzionalizzazione.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Le attività continuano regolarmente.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Le attività continuano regolarmente.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Dalla valutazione fatta è emerso che il numero di persone anziane inserite in lista d'attesa non risulta essere significativo. Le stesse e i loro familiari risultano fortemente motivati alla scelta di residenzialità avendo già valutato e scartato quella di domiciliarità già prima di essere inseriti in lista d'attesa in sede di Punto Unico Integrato.</p> <p>c.</p>			
<p>Valutazione integrata delle persone in lista d'attesa per le <u>strutture pubbliche</u>, con l'utilizzo di strumenti standard (VALGRAF) a partire dal punteggio BINA minore e dalla</p>	<p>Formazione del servizio sociale professionale all'utilizzo dello strumento VALGRAF.</p> <p>Valutazione integrata delle persone in lista d'attesa per le <u>strutture</u></p>	<p>Valutazione integrata delle persone in lista d'attesa per le <u>strutture pubbliche</u>.</p>	

<p>data della richiesta. Presa in carico alternativa all'istituzionalizzazione di almeno 20 persone (16 per Trieste e 4 per gli altri due Ambiti).</p>	<p><u>pubbliche.</u></p> <p>Presa in carico alternativa all'istituzionalizzazione di almeno 16 persone presenti in graduatoria o richiedenti di residenzialità al primo accesso al PUI.</p>	<p>Presa in carico alternativa all'istituzionalizzazione di almeno 16 persone presenti in graduatoria o richiedenti di residenzialità al primo accesso al PUI.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Previsto nell'ultimo trimestre.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. iniziata la valutazione con Val Graaf di alcuni casi  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si sta continuando la valutazione delle persone in lista d'attesa per le strutture pubbliche.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Conclusa la valutazione delle persone in lista d'attesa per le strutture pubbliche con scheda ValGraaf . Permangono le problematiche già evidenziate rispetto alla formazione del servizio sociale professionale all'utilizzo dello strumento.  c.</p>			
<p>Ridefinizione contributi e accordi operativi riguardanti i centri diurni assistiti per le persone con disturbi cognitivi.</p>	<p>L'azione sarà sviluppata con il gruppo della macroazione 7.2.2</p>		
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Previsto nei trimestri successivi.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Previsto nei trimestri successivi.  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b.  c. considerato l'elevato costo giornaliero dei CD si è richiesto al gruppo di lavoro regionale di individuare una specifica quota Fap a sostegno della domiciliarità. Si rimane in attesa del nuovo regolamento regionale in assenza del quale non appare percorribile l'azione prevista.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b.  c. Si rimane in attesa del nuovo regolamento regionale in assenza del quale non appare percorribile l'azione prevista.</p>			
<p>Avvio dell'ampliamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali esistenti, con sperimentazione di soluzioni innovative di risposta .</p>	<p>Definizione in accordo con ASS e Ambiti delle modalità di utilizzo dei servizi domiciliari e dei centri diurni esistenti e attivazione di soluzioni sperimentali innovative anche in collaborazione con il terzo settore</p>	<p>Definizione in accordo con ASS e Ambiti delle modalità di utilizzo dei servizi domiciliari e dei centri diurni esistenti e attivazione di soluzioni sperimentali innovative anche in collaborazione con il terzo settore</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Previsto nei trimestri successivi.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. L'attività è prevista nei trimestri successivi  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p>			

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.  
c. Considerata la non conclusione dei lavori di ristrutturazione degli edifici Ralli e Malchina si rinvia al 2014

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.  
c. Considerata la non conclusione dei lavori di ristrutturazione degli edifici Ralli e Malchina si rinvia al 2014, anche in relazione alla necessità di dare risposta attraverso il centro di Aquilina in un'ottica di territorializzazione dell'offerta

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO

Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi).

*Valore atteso :*

Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.

VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER L'ANNO IL 2013

1. Report con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa (si/no);
2. Documento per la proposta di definizione delle risorse dedicate al progetto (si/no);
3. Formazione all'utilizzo dello strumento VALGRAF (si/no);
4. Presa in carico alternativa all'istituzionalizzazione di almeno 16 persone(n.)
5. Documento su modalità di utilizzo dei centri diurni per persone con disturbi cognitivi (si/no)

**INDICATORE 1.** Report con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa (si/no);

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il report è in fase di costruzione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il report sarà elaborato entro 31.12.2013

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. Il report è stato prodotto (data base)

d.

e.

**INDICATORE 2.** Documento per la proposta di definizione delle risorse dedicate al progetto (si/no);

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. La proposta sarà formulata post valutazione delle persone in lista d'attesa per le case di riposo

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. La predisposizione del documento sarà fatto a conclusione della valutazione delle liste d'attesa.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. Il report è stato prodotto sotto forma di guida per i cittadini dell'offerta sociale e sanitaria, pubblica e privata, disponibile sul territorio provinciale e rappresentativa delle risorse potenzialmente dedicabili al progetto personalizzato.

**INDICATORE 3.** Formazione all'utilizzo dello strumento Valgraf (si/no);

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Alcuni operatori degli Ambiti hanno effettuato la formazione on-line, ma si rimane in attesa delle autorizzazioni e delle credenziali d'accesso al sistema SIASI/Valgraf da parte della Regione, già formalmente richieste con due note inviate da parte della Direzione Generale dell'ASS 1

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. Non appare sviluppata la programmazione regionale operativa su questo aspetto. Si resta in attesa di indicazioni sia sulla formazione che sulla reale possibilità di autorizzazioni all'utilizzo del sistema.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.



c. Come da indicatore nel trimestre precedente

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d. Non appare sviluppata la programmazione regionale operativa per gli operatori dei servizi sociali comunali. Si resta in attesa di indicazioni sia sulla formazione che sulla reale possibilità di autorizzazioni all'utilizzo del sistema

e.

**INDICATORE 4. Presa in carico alternativa all'istituzionalizzazione di almeno 16 persone(n.)**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**

b. Tutte le nuove prese in carico dell'anno, come da prassi ormai consolidata, sono state svolte in forma integrata (SSC, ASS1, casa di riposo comunale), offrendo sempre preventivamente servizi a domicilio in alternativa all'istituzionalizzazione.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**

b. Tutte le nuove prese in carico dell'anno, come da prassi ormai consolidata, sono state svolte in forma integrata (SSC, ASS1, casa di riposo comunale), offrendo sempre preventivamente servizi a domicilio in alternativa all'istituzionalizzazione.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

b. Tutte le nuove prese in carico dell'anno, come da prassi ormai consolidata, sono state svolte in forma integrata (SSC, ASS1, casa di riposo comunale), offrendo sempre preventivamente servizi a domicilio in alternativa all'istituzionalizzazione.

d.

e.

**INDICATORE 5. Documento su modalità di utilizzo dei centri diurni per persone con disturbi cognitivi (si/no)**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**

b. Previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**     **NON IN LINEA**

b.

c. Considerata la non conclusione dei lavori di ristrutturazione degli edifici si rinvia al 2014 Ralli e Malchina

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d. Considerata la non conclusione dei lavori di ristrutturazione degli edifici Ralli e Malchina si rinvia al 2014 l'elaborazione del documento, anche in relazione alla necessità di dare risposta attraverso il centro di Aquilinia in un'ottica di territorializzazione dell'offerta.

e.

**MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.1**

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE**

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
			Referente Punto monitor	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X

		Servizi comunali	Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> <li>4 RSA della Provincia</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	<p>Predisposizione da parte del SSC e del Distretto 3 di un protocollo operativo per l'attivazione di Interventi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).</p> <p>Formalizzazione delle procedure attualmente in essere tra SSC 1.3, Distretto 3 e Casa di Riposo del Comune di Muggia finalizzata a consolidare l'attività integrata e sua condivisione con gli altri Distretti e Ambiti del territorio provinciale.</p>
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<p>Politiche di sviluppo dell'Home Care.</p>
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>3.1 Nei punti: welfare d'accesso, servizi domiciliari;</p> <p>4.2 Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multi professionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria;</p> <p>4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidisciplinare e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati;</p> <p>4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento;</p> <p>4.5 Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio.</p>
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>Elencazione dei servizi/interventi/progetti specificati nel profilo di comunità – capitolo 1.3 (I servizi e le risorse disponibili) coinvolti nella realizzazione della macroazione:</p> <p>A1. Attività di servizio professionale</p> <p>D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale</p> <p>D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari</p> <p>L1 Punto unico anziani</p> <p>M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS;</li> <li>l' Accordo di programma per il Piano di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;</li> <li>l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007;</li> <li>il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009;</li> <li>il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.</li> </ul>

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI
--------	-----	-----	-------

			SOGGETT I
	Costituzione di un gruppo di lavoro	Costituzione di un gruppo di lavoro	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione atti per adozione</li> <li>- Protocollo operativo ADI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione documento</li> <li>- Formalizzazione protocollo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione documento</li> <li>- Formalizzazione protocollo</li> </ul>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Costituito gruppo di lavoro integrato e definita scaletta protocollo  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Stesura bozza protocollo  c.</p>			
Adozione di atti formali tra Comuni e ASS per la formalizzazione del Protocollo di accesso alla casa di riposo comunale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione delle procedure esistenti finalizzata alla formalizzazione del Protocollo di accesso.</li> <li>- Condivisione .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione delle procedure esistenti finalizzata alla formalizzazione del Protocollo di accesso.</li> <li>- Condivisione.</li> </ul>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Stesura bozza.  c.</p>			
Raccolta dati relativi alle persone che hanno richiesto l'accoglimento in strutture residenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione modalità raccolta dei dati</li> <li>- Raccolta dati relativi alle persone che hanno richiesto l'accoglimento in strutture residenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione modalità raccolta dei dati</li> <li>- Raccolta dati relativi alle persone che hanno richiesto l'accoglimento in strutture residenziali</li> </ul>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.</p>			

<p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/201</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.</p>			
-Valutazione integrata e conseguente individuazione del tipo di presa in carico (domiciliare o residenziale)	- Valutazione integrata - A seguito degli esiti della valutazione integrata: individuazione del tipo di presa in carico (domiciliare o residenziale)	- Valutazione integrata - A seguito degli esiti della valutazione integrata: individuazione del tipo di presa in carico (domiciliare o residenziale)	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/201</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.</p>			
Definizione delle risorse dedicate al progetto (SAD e servizi integrativi, FAP, Telesoccorso, SID budget dedicato, garanzia altri servizi sanitari se necessari).	Mappatura dettagliata delle risorse.	Mappatura dettagliata delle risorse.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/201</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.</p>			
Ridefinizione contributi e accordi operativi riguardanti i centri diurni assistiti per le persone con disturbi cognitivi.	Ridefinizione contributi e accordi operativi riguardanti i centri diurni assistiti per le persone con disturbi cognitivi.	Ridefinizione contributi e accordi operativi riguardanti i centri diurni assistiti per le persone con disturbi cognitivi.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .  c.</p>			

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale .

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

- Formalizzazione del protocollo operativo
- Realizzazione di almeno due eventi informativi/formativi sul valore della domiciliarità

VALORE ATTESO  
DEGLI  
INDICATORI PER  
IL 2013

1. Report con la raccolta dati relativi alle persone che hanno chiesto l'accoglimento in strutture residenziali
2. Protocollo accesso alla Casa di riposo comunale
3. Protocollo ADI
4. Documento su modalità di utilizzo dei centri diurni per persone con disturbi cognitivi

**INDICATORE 1. Report con la raccolta dati relativi alle persone che hanno chiesto l'accoglimento in strutture residenziali****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il report è in fase di costruzione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il report sarà elaborato entro 31.12.2013

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. Il report è stato prodotto

d.

e.

**INDICATORE 2. Protocollo accesso alla Casa di riposo comunale****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. Il protocollo di accesso alla casa di riposo è stato definito, non ancora approvato.

**INDICATORE 3. Protocollo ADI****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. Il protocollo ADI è stato definito.

**INDICATORE 4. Documento su modalità di utilizzo dei centri diurni per persone con disturbi cognitivi****Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale

c.

Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. azioni riferite al livello provinciale e non all'azione locale

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e. Non definito Documento su modalità di utilizzo dei centri diurni per persone con disturbi cognitivi perché demandato a livello provinciale (macroazione 7.2.1)

MACROAZIONE LOCALE AMBITO 1.3 N. 7.2.1 N. 7.2.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)				
Servizi comunali	Casa di riposo	X		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> <li>4 RSA della Provincia</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

MACROAZIONE  
N. 7.2.2

Elaborazione congiunta SSC e Distretti sanitari di un piano integrato di domiciliarità avanzata, a sostegno dei non autosufficienti, con modalità di erogazione dei servizi e con interventi di supporto alle famiglie, di formazione, di sviluppo innovativo.

INTEGRAZIONE  
CON ALTRE  
POLITICHE

Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica (ATER).

**AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE**

Le azioni di cui all'obiettivo 3.1 nei punti: welfare di accesso, servizi domiciliari; servizi a carattere comunitario semiresidenziale.

Le azioni di cui agli obiettivi:

- 4.2 Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria;
- 4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati;
- 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento;
- 4.6 Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali.

**SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI**

Servizio sociale comunale (D1); Servizio domiciliarietà (G), Servizi domiciliari dei Distretti sanitari. RSA.

**RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE**

- Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS;
- gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;
- l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007;
- il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009;
- Il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Elaborazione congiunta del piano integrato di domiciliarità a partire dal Protocollo anziani con la rete dei servizi coinvolti (Comune, ASS, ASP, altri) per le persone non autosufficienti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione di un gruppo di lavoro integrato</li> <li>• Verifica congiunta dell'applicazione del protocollo in vigore</li> <li>• Verifica congiunta applicazione del protocollo in vigore</li> <li>• Ricognizione dei servizi a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti</li> <li>• Per ogni punto specifico a partire dalla rilevazione dell'esistente, definizione degli interventi, modalità, azioni di sviluppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione di un gruppo di lavoro integrato</li> <li>• Verifica congiunta dell'applicazione del protocollo in vigore</li> <li>• Verifica congiunta applicazione del protocollo in vigore</li> <li>• Ricognizione dei servizi a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti</li> <li>• Per ogni punto specifico a partire dalla rilevazione dell'esistente, definizione degli interventi, modalità, azioni di sviluppo</li> </ul>	

**Monitoraggio al 31/03/2013****a.  IN LINEA    NON IN LINEA****b.** Costituzione del gruppo di lavoro integrato e nomina dei referenti. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.**c.****Monitoraggio al 30/06/2013****a.  IN LINEA    NON IN LINEA****b.** Si è formato un sottogruppo che lavorerà su questa azione nel secondo semestre, essendo prodromiche alcune azioni previste dagli obiettivi di sistema d'integrazione sociosanitaria.**c.****Monitoraggio al 30/09/2013****a.  IN LINEA    NON IN LINEA****b.** Il piano è in fase di elaborazione, si ritiene che il sistema sia però maturo per andare verso una programmazione molto più articolata e complessa che inserisca anche elementi relativi al lavoro svolto dal tavolo dell' ob 4 sulle azioni di sistema d'integrazione sociosanitaria. Il piano integrato di domiciliarità sarà quindi elaborato alla fine della revisione del Protocollo verosimilmente occupando, vista la rivisitazione dell'indicatore, tempi maggiori.**c.****Monitoraggio al 31/12/2013****a.  IN LINEA    NON IN LINEA****b.****c.** A dicembre 2013 è stata completata la revisione del Protocollo Anziani, Il piano integrato di domiciliarità sarà quindi elaborato successivamente allo sviluppo delle azioni di sistema di integrazione sociosanitaria degli obiettivi 4.

Il piano prevede in particolare:

- interventi di formazione e di sostegno (informativo, tecnico assistenziale, psicologico) alla famiglie e ai caregivers (comprese le assistenti familiari) che assistono in casa la persona non autosufficiente;
- modalità di erogazione degli interventi e dei servizi a favore della domiciliarità;
- impiego di tecnologie di assistenza (servizi di e-care: telesoccorso e teleassistenza);
- partecipazione di organismi privati a supporto della domiciliarità;
- azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un'ottica di "domiciliarità avanzata";
- interventi di prevenzione degli incidenti domestici
- Pronto Intervento Domiciliare: ridefinizione target.

Per ogni punto specifico a partire dalla rilevazione dell'esistente, definizione degli interventi, modalità, azioni di sviluppo.

Per ogni punto specifico a partire dalla rilevazione dell'esistente, definizione degli interventi, modalità, azioni di sviluppo.

**Monitoraggio al 31/03/2013****a.  IN LINEA    NON IN LINEA****b.** Previsto nei trimestri successivi.



- c.**  
**Monitoraggio al 30/06/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.** E' stata avviata la rilevazione dell'esistente per l'organizzazione delle risorse in un unico piano integrato  
**c.**  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.**  
**c.** In attesa della conclusione del lavoro svolto dal tavolo di sistema ob 4 sulle azioni di sistema d'integrazione sociosanitaria. Il piano integrato di domiciliarità sarà svolto alla fine della revisione del Protocollo.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.**  
**c.** A dicembre 2013 è stata completata la revisione del Protocollo Anziani. Il piano integrato di domiciliarità sarà quindi elaborato successivamente allo sviluppo delle azioni di sistema di integrazione sociosanitaria degli obiettivi 4.

Ridefinizione contributi e accordi operativi riguardanti i centri diurni assistiti per le persone con disturbi cognitivi.	Verifica e valutazione di continuità o meno del progetto "Le pagine della nostra vita" che prevedeva risorse finanziarie ad hoc per accesso ai centri diurni di persone con disturbi cognitivi.	Verifica e valutazione di continuità o meno del progetto "Le pagine della nostra vita" che prevedeva risorse finanziarie ad hoc per accesso ai centri diurni di persone con disturbi cognitivi.	Gestori CENTRI DIURNI Convenzioni ati con ASS.
---	---	---	--

- Monitoraggio al 31/03/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.** Previsto nei trimestri successivi.  
**c.**  
**Monitoraggio al 30/06/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.** Valutata l'affluenza dell'utenza nell'anno 2012 si è deciso per la non continuazione del progetto "Le pagine della nostra vita". La criticità è dovuta ai costi di frequenza dei centri diurni che rimangono troppo elevati fino a quando non saranno adottate misure da parte della Regione per l'abbattimento delle rette.  
**c.**  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.** Valutata l'affluenza dell'utenza nell'anno 2012 si è deciso per la non continuazione del progetto "Le pagine della nostra vita". La criticità è dovuta ai costi di frequenza dei centri diurni che rimangono troppo elevati fino a quando non saranno adottate misure da parte della Regione per l'abbattimento delle rette.  
**c.**  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.** Nessuno sviluppo rispetto al trimestre precedente  
**c.**

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

- Evidenza del Piano integrato
- N corsi di formazione organizzati

VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER IL 2013

1. Elaborazione piano

- INDICATORE 1. Elaborazione piano**  
**Monitoraggio al 30/06/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.** è iniziata la predisposizione del Piano  
**c.**  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
**a.  IN LINEA    NON IN LINEA**  
**b.** . Il piano è in fase di elaborazione, si ritiene che il sistema sia però maturo per andare verso una programmazione molto più articolata e complessa che inserisca anche elementi relativi al lavoro svolto dal tavolo dell' ob 4 sulle azioni di sistema d'integrazione sociosanitaria. Il piano integrato di domiciliarità sarà quindi elaborato alla fine della revisione del

Protocollo verosimilmente occupando, vista la rivisitazione dell'indicatore, tempi maggiori.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d. A dicembre 2013 è stata completata la revisione del Protocollo Anziani Il piano integrato di domiciliarità sarà quindi elaborato successivamente allo sviluppo delle azioni di sistema di integrazione sociosanitaria degli obiettivi 4.

e.

MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.2 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC(2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	x
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		x
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	x
		ASS		4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) 4 RSA della Provincia
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

**MACROAZIONE N. 7.2.3**

La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito residenziale e domiciliare (anche con utilizzo condiviso di civili abitazioni).

**INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**

Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica.

**AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE**

Le azioni di cui all'obiettivo 3.1 nei punti: welfare di accesso, servizi domiciliari; servizi a carattere comunitario semiresidenziale.

4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.

**SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI**

Servizio sociale comunale; Servizio domiciliarietà, Servizi domiciliari dei Distretti sanitari. RSA.

**RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE**

- Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS;
- gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;
- l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demetigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007;
- il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009;
- Il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato.	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. Costituzione del gruppo di lavoro integrato e nomina dei referenti di Comune e ASS 1.            c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. si è formato un sottogruppo che lavora solo su questo sotto obiettivo            c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. si è formato un sottogruppo che lavora solo su questo sotto obiettivo e sta concludendo il lavoro.            c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. Il gruppo di lavoro ha continuato ad incontrarsi regolarmente            c.</p>			
Definizione di criteri condivisi SSC e Distretti per l'individuazione delle persone che accedono al PUI o ai servizi e che possono usufruire di nuove forme di domiciliarietà.	Definizione e applicazione dei criteri, individuazione target.	Definizione e applicazione dei criteri, individuazione target .	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. Previsto nei trimestri successivi            c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. Effettuata la rilevazione delle persone che accedono ai servizi e che possono usufruire di nuove forme di domiciliarietà. In fase di definizione i criteri ed il target.            c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. predisposta la bozza del documento            c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>            a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA            b. Documento concluso e condiviso, che individua per l'Ambito 1.2 il target dei destinatari delle sperimentazioni di convivenza solidali e dei futuri condomini solidali</p>			

<b>c.</b>			
<p>Progettazione di nuove soluzioni di risposta residenziale quali convivenze solidali e condomini solidali.</p> <p>Riformulazione del Centro Assistenza Domiciliare anche attraverso la attraverso la verifica della possibilità di riconversione di una parte dei fondi comunali di contributo/anticipazione retta a favore delle nuove forme residenziali – Ambito 1.2</p>	<p>Definizione di un modello organizzativo e di individuazione del target per le nuove soluzioni di risposta residenziale.</p> <p>Azione dell'Ambito 1.2.</p>	<p>Definizione di un modello organizzativo e di individuazione del target per le nuove soluzioni di risposta residenziale.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b></p> <p>b. Progettazione ed avvio di 2 nuove convivenze solidali (progetto Montebello, partner ASS e Ater e Fondazione Lucchetta) con individuazione e inserimento di un disabile con assistente familiare in un appartamento e prossima individuazione di due anziani da inserire nell'appartamento già disponibile. Un terzo appartamento è stato assegnato a una famiglia indicata dalla Fondazione che in cambio offre ore settimanali di volontariato alle famiglie segnalate dai servizi.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b></p> <p>b. Rilevazione di tutte le sperimentazioni in atto (convivenze solidali, condomini solidali..ecc) evidenziando le risorse umane ed economiche a sostegno pubbliche e private di qs nuove soluzioni residenziali. Il Comune di Trieste ha steso un documento con le linee guida per le sperimentazioni sui condomini solidali.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b></p> <p>b. La rilevazione è stata condotta, si stanno individuando delle caratteristiche comuni delle sperimentazioni di convivenza solidale in appartamento in modo che tali esperienze siano replicabili. Per quanto riguarda il nuovo regolamento del CAD è stata elaborata una proposta che deve essere ancora condivisa dal gruppo di lavoro</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b></p> <p>b. il regolamento CAD (ambito 1.2) è stato approvato con determina dirigenziale</p> <p>c.</p>			

INDICATORI DI RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO

N. persone inserite in soluzioni abitative innovative

VALORE ATTESO DEGLI  
INDICATORI PER IL 2013

1.Evidenza documento su criteri e target  
2.Definizione di un modello organizzativo e di individuazione del target per le nuove soluzioni di risposta residenziale

**INDICATORE 1. Evidenza documento su criteri e target**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a. **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. in fase di elaborazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a. **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. in fase di elaborazione

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**   **X RAGGIUNTO**    **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**    **NON RAGGIUNTO**

b. Il documento è concluso ed approvato

d.

e.

**INDICATORE 2. Definizione di un modello organizzativo e di individuazione del target per le nuove soluzioni di risposta residenziale**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a. **X IN LINEA**    **NON IN LINEA**

b. previsto per i prossimi trimestri

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA     NON IN LINEA

b. in fase di elaborazione

c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO**

b. Documento approvato

d.

e.

MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.3 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	x
			Altri componenti	x
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	x
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
Servizi comunali	Casa di riposo	X		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> <li>4 RSA della Provincia</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

**MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3**

- Realizzazione di azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un'ottica di "domiciliarità avanzata".
- Sperimentazione di soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...).

**INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**

Politiche di sviluppo dell'Home Care.  
 Progetto strategico regionale "Azioni di promozione attiva della domiciliarità per le persone non autosufficienti mediante l'introduzione dei modelli innovativi nella gestione dei servizi".

**AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE**

- Le azioni di cui all'obiettivo 3.1 nei punti: welfare di accesso, servizi domiciliari; servizi a carattere comunitario semiresidenziale.  
 - 4.4 " Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento."

**SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI**

Elencazione dei servizi/interventi/progetti specificati nel profilo di comunità – capitolo 1.3 (I servizi e le risorse disponibili) coinvolti nella realizzazione della macroazione:  
 A1. Attività di servizio professionale  
 D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale  
 D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari  
 L1 Punto unico anziani  
 M1 Attività di informazione (campagne informative)

**RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE**

- Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS;
- Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;
- Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007;
- Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009;
- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.

AZIONI	SSC	ASS	➤ <u>COOP. LA QUERCIA</u> ➤ <u>SPI CGIL</u>
Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia	- Perfezionamento delle procedure di PF: sotto il profilo contenutistico, nella definizione del modello organizzativo e gestionale del "modulo anziani" del centro Polivalente, verranno prese in considerazione modalità innovative.		

**Monitoraggio al 31/03/2013**  
 a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Attività prevista nei i prossimi trimestri.  
 c.  
**Monitoraggio al 30/06/2013**  
 a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013.  
 c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
 a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013.  
 c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
 a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013.  
 c.

Promozione del raccordo con la rete dei servizi rivolti alle persone anziane e con la dimensione territoriale.	Predisposizione e avvio di una ricerca-azione, con un focus particolare sul territorio di Aquilinia, finalizzata a meglio contestualizzare i servizi per anziani del Centro polivalente e a favorirne il collegamento con la comunità locale.	Collaborazione alla definizione delle caratteristiche innovative del modello organizzativo e gestionale del "modulo anziani" e degli obiettivi della ricerca /azione.	<b><u>Cooperativa La Quercia:</u></b> Attivazione di iniziative propedeutiche alla funzionalità del centro polivalente di Aquilinia finalizzate al recupero del ruolo sociale dell'anziano, valorizzando l'autogestione e le forme della partecipazione sociale della terza età. In particolare:
--	---	---	---

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di momenti qualificati di aggregazione con il coinvolgimento degli anziani e dei loro familiari nelle molteplici attività sociali, culturali, sportive e del tempo libero;</li> <li>- creazione di uno o più gruppi pilota di anziani che possano attivarsi a beneficio di altri anziani coinvolgendoli nelle attività che avranno sviluppato nel percorso sperimentale;</li> <li>- promozione della partecipazione degli anziani alla vita del territorio a partire dal proprio quartiere.</li> </ul> <p><b><u>SPI CGIL:</u></b> Rilevazione presso gli iscritti della loro professione / occupazione, o, più generalmente, delle loro competenze, allo scopo di raccogliere informazioni relative alle potenziali risorse che gli stessi possono esprimere in favore della comunità. Ciò con la finalità di recuperare l'esperienza dell'anziano come insegnamento sul "fare" (aggiustare un rubinetto, attaccare un bottone...).</p>
--	--	--	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Convocato primo Tavolo di co-progettazione nel mese di maggio.  
c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Raccolta dati socio demografici, d'utenza e di servizi relativi alla zona di Aquilinia  
c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Avvio dell'analisi  
c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Elaborazione dei dati.  
c.

	Prevedere la compilazione sistematica del campo relativo all'attività lavorativa svolta nella Cartella Sociale.		
--	---	--	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Attività prevista nei i prossimi trimestri.  
c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Attività prevista nei i prossimi trimestri.  
c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Valutata non sostenibilità organizzativa della raccolta del dato.  
c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- a.  IN LINEA  NON IN LINEA  
 b. Valutata non sostenibilità organizzativa della raccolta del dato.  
 c.

INDICATORI DI  
RISULTATO INDIVIDUATI  
PER IL TRIENNIO

- Attivazione del Centro polivalente  
 Integrazione nella struttura di servizi sanitari riabilitativi  
 Accordo con la rete territoriale dei servizi rivolti alle persone anziane /protocollo gestore/Ambito 1.3

VALORE ATTESO DEGLI  
INDICATORI PER il 2013

1. Conclusione della procedura di finanza di progetto e avvio dei lavori  
 2. Evidenza di almeno un primo rapporto in progress della ricerca-azione

**INDICATORE 1.** Conclusione della procedura di finanza di progetto e avvio dei lavori

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA  NON IN LINEA  
 b. Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013.  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA  NON IN LINEA  
 b. Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013.  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

- b. Progetto non compatibile con i limiti del patto di stabilità nell'anno 2013.  
 d.  
 e.

**INDICATORE 2.** Evidenza di almeno un primo rapporto in progress della ricerca-azione

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA  NON IN LINEA  
 b. Attività rinviata in relazione al modificarsi di alcune condizioni di contesto relative alla realizzazione del progetto principale.  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA  NON IN LINEA  
 b. Attività rinviata in relazione al modificarsi di alcune condizioni di contesto relative alla realizzazione del progetto principale.  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

- b. Attività rinviata in relazione al modificarsi di alcune condizioni di contesto relative alla realizzazione del progetto principale.  
 d.  
 e.

MACROAZIONE LOCALE AMBITO 1.3 N. 7.2.4

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARI E	RISORSE NON FINANZIARIE	
SSC (2)	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
		Altri componenti	
		Referente punto Monitor	X
		Area minori e famiglie con minori	
	Assistenti sociali	Area adulti e giovani adulti	
		Area anziani	X
		Area disabilità	



		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	Coordinatrice
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
ASS				
ALTRI SOGGETTI				
LA QUERCIA		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	x
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
SPI CGIL		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	x
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# AREA DI INTERVENTO “ INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - : AREA DISABILITA’, DIPENDENZE E SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO “

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 8.1</b> <b>Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell’ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 8.1.1</b>	<p>I Servizi sociali dei Comuni (SSC), la Provincia di Trieste – Centro per l’Impiego - e l’Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina (ASS), coinvolgendo anche altri Enti Pubblici, intendono realizzare azioni indirizzate all’uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano di mantenere e creare nuova occupazione nell’ambito del territorio provinciale per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l’occupazione e l’inclusione sociale.</p> <p>Obiettivo generale dell’ azione proposta è quello di individuare e realizzare iniziative che diano possibilità reali di occupazione lavorativa, sviluppando un nuovo rapporto con le associazioni di categoria imprenditoriali profit e no profit, con particolare riguardo alla cooperazione sociale di tipo B, per la promozione di iniziative economiche o di ampliamento di attività già in essere, evitando percorsi che potrebbero trasformarsi in interventi a carattere assistenziale.</p> <p>In particolare si farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> L.R. 31/03/2006 n. 6 che istituisce il sistema integrato di interventi e servizi</li> <li><input type="checkbox"/> L.381/91 art.5 (Convenzioni)</li> <li><input type="checkbox"/> L.R. 18/2005 e DPR n. 0114/Pres dd. 28.5.2010 “Regolamento per la concessione e l’erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e e48 della legge regionale 9.8.2005, n. 18” e successive modifiche e integrazioni</li> <li><input type="checkbox"/> L.R. 18/2005 e Regolamenti Regionali attuativi su incentivi a sostegno di nuove imprese</li> <li><input type="checkbox"/> D. lgs. 276/2003 art 14</li> <li><input type="checkbox"/> L 68/99 sul collocamento mirato</li> <li><input type="checkbox"/> L.R. 20/2006 art. 11 e 22.</li> </ul> <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste - Centro per l’Impiego e l’Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina (ASS) promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate, in particolare, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la definizione condivisa di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei Comuni singoli ed associati e dalle loro Aziende speciali e società controllate, Provincia, ed altri soggetti pubblici del territorio, che preveda :la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l’incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo;</li> <li>• la definizione, la divulgazione e l’utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare partenariati tra imprese profit e non profit negli appalti soprassoglia;</li> <li>• l’introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell’ambito degli elementi qualitativi dell’appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro;</li> <li>• le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva (es: Associazioni di categoria imprenditoriale ovvero il supporto a reti solidali di piccole realtà di imprenditoria agricola, piccolo commercio laboratori artigiani per incrementare gli scambi economici locali);</li> <li>• la qualificazione dei percorsi di formazione / inserimento lavorativo attraverso una sinergia con il mondo della formazione più qualificata e delle associazioni di categoria, con una programmazione della formazione che tenga conto delle esigenze e dello sviluppo del territorio con particolare riguardo a persone provenienti dall’area della salute mentale e delle dipendenze.</li> </ul>
-----------------------------	--

**INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**

Politiche per la casa, per la formazione, per l’istruzione, politiche generali per il lavoro.

**AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE**

N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione  
 N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree

**SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI**

SSC:  
 A. Attività di Servizio sociale professionale  
 B. Integrazione sociale  
 C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo  
 L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  
 M. Prevenzione e sensibilizzazione

ASS:  
 A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN

**RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE**

Attivazione e cofinanziamento come Ambito nel 2010, 2011 e 2012 di complessivi 4 Progetti di Lavori Socialmente Utili (LSU).  
 Attivazione e cofinanziamento come Ambito nel 2011 e nel 2012 di complessivi 6 Progetti di Pubblica Utilità (LPU).  
 DGC n. 138 dd.20/05/2009

AZIONI	SSC	ASS	➤ <u>PROVINCIA</u>
	Costituzione del gruppo di lavoro integrato	Costituzione del gruppo di lavoro integrato;	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Costituzione del gruppo di lavoro integrato e nomina dei referenti di Ambito e ASS 1.                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Il gruppo di lavoro integrato è attivo                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Il gruppo di lavoro integrato è attivo                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Il gruppo di lavoro integrato è attivo                      c.</p>			
1. Costituzione e potenziamento di un Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo fra Comuni, la Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' Ass 1 con il compito, in un ottica di "sistema" provinciale, di promuovere la partecipazione di tutti gli Enti Pubblici della provincia ( comprese le Aziende speciali o società controllate di Comuni e Provincia ) che intendono aderire e della Cooperazione Sociale di tipo B alla macroazione progettuale 1.2 analizzare gli strumenti normativi e gli scenari evolutivi degli stessi nel quadro Legislativo europeo ( Modifica direttive 17e18/2004 sugli appalti pubblici) , 1.3 elaborare un atto di indirizzo e adozione dello stesso da parte di	A1 . Costituzione di 1 tavolo delle " politiche integrate per l'inserimento lavorativo" che, attraverso l' analisi della normativa elabori una bozza di atto di indirizzo come dettagliato nella scheda PdZ.  A2 Condivisione con i servizi degli enti coinvolti della bozza fino alla stesura della versione definitiva  A3 adozione dell'atto di indirizzo da parte di almeno 3 enti pubblici	A1 . Costituzione di 1 tavolo delle politiche integrate per l'inserimento lavorativo" che, attraverso l' analisi della normativa elabori una bozza di indirizzo come dettagliato nella scheda PdZ.  A2 Condivisione con i servizi degli enti coinvolti della bozza fino alla stesura della versione definitiva  A3 adozione dell'atto di indirizzo da parte di almeno 3 enti pubblici	

<p>almeno 3 enti pubblici, che preveda:  la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento di quote di servizi pubblici affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo,  la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate, in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare patnerariati tra imprese profit e non profit negli appalti soprasoglia,  l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro</p> <p>2. Coinvolgimento dei responsabili delle strutture operative dei comuni  /aziende partecipate preposte alle procedure di appalto ( Servizi tecnici, economati, uffici gare e contratti ecc) nella stesura definitiva dell'atto di indirizzo</p>	<p>Predisposizione e stesura di Linee guida applicative dell'atto di indirizzo.</p>	<p>Predisposizione e stesura di Linee guida applicative dell'atto di indirizzo.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Attivato gruppo di progetto provinciale interistituzionale con il terzo settore; in via di attivazione gruppo di progetto locale.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Attivato gruppo di progetto interambiti 1.1 e 1.3.  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Formalizzazione dell'opportunità di attuazione dell'obiettivo 8.1 in forma disgiunta dall'ambito 1.2 a fronte della differenziazione territoriale e organizzativa dei servizi e della ricaduta che questo ha nei rapporti di affidamento di servizi con il terzo settore.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Rivisitazione dei contenuti della macroazione.  c.</p>			
<p>2.Promozione di specifici percorsi formativi in merito all'applicazione dell'atto di indirizzo nei confronti dei componenti delle strutture operative.</p>	<p>A4 definizione di un percorso di formazione in merito all'applicazione dell'atto di indirizzo.</p>	<p>A4 definizione di un percorso di formazione in merito all'applicazione dell'atto di indirizzo</p>	

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività di formazione si svolgeranno nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività di formazione si svolgeranno nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. il percorso formativo /informativo sarà attivato dopo l'approvazione dell'atto di indirizzo.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. il percorso formativo /informativo sarà attivato dopo l'approvazione dell'atto di indirizzo.

c.

4. Adozione delle metodologie e degli strumenti per un costante monitoraggio delle procedure di appalto o affidamento, in grado di restituire a livello di sistema provinciale o di sottosistemi di Ambito gli elementi quantitativi e qualitativi degli inserimenti lavorativi realizzati.	A5 definizione di un sistema di monitoraggio finalizzato, come indicato nella scheda PdZ.	A5 definizione di un sistema di monitoraggio finalizzato, come indicato nella scheda PdZ.	
---	---	---	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il sistema di monitoraggio è in fase di elaborazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. Al momento attuale non si è ancora delineato un preciso allineamento con la Provincia in merito al sistema di monitoraggio.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. Lo sviluppo del sistema di monitoraggio è stato rinviato dopo l'adozione dell'atto di indirizzo.

6. Individuazione, sulla base di specifici indicatori e requisiti di competenze sociali relazionali e professionali, nell'ambito dei servizi sociali e sanitari di soggetti svantaggiati in grado di essere inseriti in percorsi di inserimento lavorativo, attraverso specifici strumenti di invio e segnalazione a supporto e in collaborazione dei servizi del lavoro.	Predisposizione di una scheda di invio e segnalazione a supporto e in collaborazione dei servizi del lavoro e sua sperimentazione sui progetti di nuova presa in carico. Tali schede costituiranno una banca dati dei soggetti svantaggiati in grado di essere inseriti in percorsi di inserimento lavorativo, in base alla legge 381/91 e al Regolamento CE n. 800/08, art.2. La banca dati sarà costituita presso i SSC.	Predisposizione di una scheda di invio e segnalazione a supporto e in collaborazione dei servizi del lavoro e sua sperimentazione sui progetti di nuova presa in carico. Tali schede costituiranno una banca dati dei soggetti svantaggiati in grado di essere inseriti in percorsi di inserimento lavorativo, in base in base alla legge 381/91 e al Regolamento CE n. 800/08, art.2. La banca dati sarà costituita presso i SSC.	
---	---	---	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Si sta predisponendo la scheda di invio e segnalazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sono stati individuati gli elementi utili e significativi per la realizzazione dello strumento.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Si è predisposta la scheda di invio e segnalazione. Nel 2014 ne sarà valutata la sostenibilità con il servizio del lavoro della Provincia.

c.

5. Predisposizione e stesura del protocollo operativo per gli inserimenti lavorativi e il regolamento applicativo dell'atto di indirizzo (vedi punto 1).	Predisposizione e stesura del protocollo operativo per gli inserimenti lavorativi, a cura di un gruppo di lavoro operativo inter enti.	Predisposizione e stesura del protocollo operativo per gli inserimenti lavorativi, a cura di un gruppo di lavoro operativo inter enti.	
--	--	--	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Predisposto e condiviso il protocollo operativo per gli inserimenti lavorativi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. In fase di approvazione.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. In fase di approvazione.

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO

N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.

Valore atteso :

 Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER IL 2013

1. gruppo di lavoro costituito
2. atto di indirizzo
3. adozione atto di indirizzo
4. bozza regolamento
5. percorso di formazione definito
6. disegno del sistema di monitoraggio
7. protocollo inserimento lavorativo
8. scheda di invio e segnalazione

**INDICATORE 1. Gruppo di lavoro costituito****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il gruppo è composto da Provincia, ASS1, ambiti 1.1., 1.2, 1.3. Inoltre partecipano i partner del progetto.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' proseguito il lavoro del gruppo integrato composto da Provincia, ASS1, ambiti 1.1., 1.2, 1.3, al quale partecipano i partner del progetto.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 2. atto di indirizzo definito**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Costituito gruppo di lavoro con ambito 1.1

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Formalizzazione dell'opportunità di attuazione dell'obiettivo 8.1 in forma disgiunta dall'ambito 1.2 a fronte della differenziazione territoriale e organizzativa dei servizi e della ricaduta che questo ha nei rapporti di affidamento di servizi con il terzo settore.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 3. adozione atto di indirizzo**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Attività prevista nei prossimi trimestri.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Attività prevista nel 2014

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 4. bozza regolamento**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Attività prevista nei prossimi trimestri.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Attività prevista nel 2014

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 5. percorso di formazione definito**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Attività prevista nei prossimi trimestri.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Attività prevista nel 2014

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 6. disegno del sistema di monitoraggio**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. è in fase di elaborazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a. **IN LINEA X NON IN LINEA**

b.

c. Al momento attuale non si è ancora delineato un preciso allineamento con la Provincia in merito al sistema di monitoraggio.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d. Il sistema di monitoraggio sarà definito dopo l'adozione del regolamento (atto d'indirizzo)

e.

**INDICATORE 7.** protocollo inserimento lavorativo definito

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA X NON IN LINEA**

b. Attività prevista nei prossimi trimestri.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA X NON IN LINEA**

b. Attività prevista nel 2014

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 8.** scheda di invio e segnalazione definita

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. Si sta predisponendo la scheda di invio e segnalazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  **IN LINEA**  **NON IN LINEA**

b. In fase di elaborazione.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**     **RAGGIUNTO**     **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**     **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

MACROAZIONE REGIONALE N. 8.1.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		X
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)			
ASS		• Servizi sanitari (DDD, DSM, DS)		
PROVINCIA				



**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE PROVINCIALE N.8.2</b> <b>Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo).</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 8.2.1 LOCALE PROVINCIALE</b>	Interventi congiunti sulle nuove modalità di uso e abuso di vecchie e nuove sostanze .	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <p>A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione</p> <p>ASS: B-SAN, D1-SAN, E3-SAN</p>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Progettualità e collaborazioni ai sensi del precedente Regolamento per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 4, commi da 69 a 74 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, ora abrogato e sostituito dal nuovo Regolamento ex D.P.Reg. 146/2012.</p> <p>PDZ 2010 – 2012 Ambito 1.2 , progetto M6 - Androna degli orti .</p>	

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
	Costituzione del gruppo di lavoro integrato.	Costituzione del gruppo di lavoro integrato.	

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Costituzione del gruppo di lavoro integrato e nomina dei referenti di Comune e ASS 1.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il gruppo è attivo.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il gruppo è attivo.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il gruppo di lavoro è attivo

c.

Ricognizione dell'esistente relativamente ai servizi rivolti alle persone che presentano difficoltà relative alle nuove dipendenze.

Stesura di un documento ricognitivo che definisca l'offerta dei servizi esistenti a livello provinciale.

Stesura di un documento ricognitivo che definisca l'offerta dei servizi esistenti a livello provinciale.

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Predisposta ed inviata la scheda per la rilevazione delle attività dei servizi del terzo settore rivolti ai target dell'obiettivo

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le schede sono state compilate con i dati necessari.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le schede sono state completate e raccolte

c.

Corso di formazione per operatori sulle modalità di presa in carico di soggetti dipendenti da nuove sostanze.

Collaborazione alla predisposizione di un percorso formativo integrato.

Collaborazione e predisposizione di un percorso formativo integrato per operatori sulle modalità di presa in carico di soggetti dipendenti da nuove sostanze.

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Avvio della predisposizione del percorso formativo integrato.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. E' stato definito il percorso formativo integrato

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il percorso formativo è stato realizzato tra novembre e dicembre 2013 in 3 giornate formative per un totale di 15 ore

c.

<p>Definizione e sperimentazione di forme nuove di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici.</p> <p>Promozione di una diversa futura organizzazione dei servizi.</p>	<p>Definizione delle modalità di collaborazione con il DDD per la presa in carico di persone detenute e in misura alternativa alla detenzione in attuazione del nuovo Regolamento regionale D.P.Reg. 146/2012 attraverso l'adozione di un protocollo operativo.</p> <p>Analisi e valutazione del progetto Androna degli Orti (metodologia, pratica, approccio pluri professionale, "sguardo pedagogico") .</p> <p>In esito all'analisi, eventuale riformulazione e riattivazione del progetto e sua estensione ai tre Ambiti.</p>	<p>Definizione delle modalità di collaborazione con il DDD per la presa in carico di persone detenute e in misura alternativa alla detenzione in attuazione del nuovo Regolamento regionale D.P.Reg. 146/2012 attraverso l'adozione di un protocollo operativo.</p> <p>Analisi e valutazione del progetto Androna degli Orti (metodologia, pratica, approccio pluri professionale, "sguardo pedagogico") .</p> <p>In esito all'analisi, eventuale riformulazione e riattivazione del progetto e sua estensione ai tre Ambiti.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. il protocollo operativo è stato sottoscritto con gli ambiti della Provincia e il Ministero di Giustizia; avviata l'analisi del progetto Androna degli orti.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le ulteriori azioni sono previste a conclusione del percorso formativo integrato.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. il protocollo operativo è stato approvato. Terminata l'analisi del progetto Androna degli Orti.  c.</p>			
<p>Individuazione di percorsi di integrazione SSC – ASS sul tema.</p>	<p>In esito alla ricognizione del sistema d'offerta Pubblico/Privato, individuazione dei punti di forza e debolezza per sviluppare possibili nuove forme di collaborazione sistematica "a rete", prima tappa di processo verso la nascita della "Agenzia Interambito delle dipendenze".</p>	<p>In esito alla ricognizione del sistema d'offerta Pubblico/Privato, individuazione dei punti di forza e debolezza per sviluppare possibili nuove forme di collaborazione sistematica "a rete", prima tappa di processo verso la nascita della "Agenzia Interambito delle dipendenze".</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nel trimestre successivo  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Definite le modalità di presa in carico integrata. La realizzazione dell'Agenzia è in fase di studio.  c.</p>			

**INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO**

- n. di operatori formati.
- Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e ASS.

**VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER L'ANNO IL  
2013**

1. Percorso formativo integrato
2. 20 operatori formati in numero di almeno 2 per ogni ambito/UOT, possibilmente strutturati o almeno stabilmente inseriti in quel contesto lavorativo
3. Evidenza documento ricognitivo
4. Evidenza Protocollo operativo
5. Evidenza documento di analisi e valutazione del progetto Androna degli orti
6. Documento finale punti di forza/debolezza
7. Evidenza progetto riformulato

**INDICATORE 1. percorso formativo integrato**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stata avviata la predisposizione del percorso formativo integrato.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stato definito il percorso formativo integrato.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 2. 20 operatori formati in numero di almeno 2 per ogni ambito/UOT, possibilmente strutturati o almeno stabilmente inseriti in quel contesto lavorativo**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. il dato sarà rilevabile nei trimestri successivi, a conclusione del percorso formativo.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il dato sarà rilevabile a conclusione del percorso formativo. E' previsto di formare circa 60 operatori.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 3. evidenza documento ricognitivo**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sarà prodotto nel trimestre successivo non appena saranno completati i dati di rilevazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. I dati sono stati acquisiti, nel prossimo trimestre sarà definito il report.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 4. evidenza protocollo operativo**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il protocollo è stato definito e approvato dai 3 ambiti e dal Ministero di Giustizia

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. L'attività è già stata svolta.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 5. evidenza documento di analisi e valutazione del progetto Androna degli orti**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. è stata avviata l'analisi del progetto.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il documento è stato redatto, sarà discusso nel corso di formazione integrato.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 6. documento finale punti di forza/debolezza**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il documento sarà prodotto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il documento è stato redatto ed è disponibile.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 7. Evidenza progetto riformulato**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il progetto potrà essere riformulato a compimento della fase di analisi e valutazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b.

c. Il progetto non è attualmente ri-finanziabile per indisponibilità di fondi.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO**

d. Il progetto non può essere riproposto per indisponibilità di fondi

e.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 8.2.1  
 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
 PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X		
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X		
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>Dipartimento delle dipendenze</li> <li>Dipartimento della salute mentale</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

MACROAZIONE  
 N. 8.2.2 LOCALE  
 PROVINCIALE

Interventi congiunti sugli abusi e le dipendenze da comportamento (Iudopatie).

INTEGRAZIONE CON  
 ALTRE POLITICHE

Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.

AZIONI DI SISTEMA  
 COLLEGATE

N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione  
 N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI

- SSC:  
 A. Attività di servizio professionale  
 B. Integrazione sociale  
 C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo  
 F. Contributi economici  
 L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  
 M. Prevenzione e sensibilizzazione

- ASS:  
 B-SAN C-SAN E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
	costituzione del gruppo di lavoro integrato.	costituzione del gruppo di lavoro integrato.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Costituzione del gruppo di lavoro integrato e nomina dei referenti di Comune e ASS 1.                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Il gruppo è attivo.                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Il gruppo è attivo.                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Il gruppo di lavoro è attivo                      c.</p>			
Ricognizione dell'esistente relativamente ai servizi rivolti alle persone che presentano difficoltà relative alle dipendenze comportamentali.	Stesura di un documento ricognitivo che definisca l'offerta dei servizi esistenti a livello provinciale.	Stesura di un documento ricognitivo che definisca l'offerta dei servizi esistenti a livello provinciale.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Predisposta ed inviata la scheda per la rilevazione delle attività dei servizi del terzo settore rivolti ai target dell'obiettivo                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Le schede sono state compilate con i dati necessari.                      c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>                      a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA                      b. Le schede sono state completate e raccolte                      c.</p>			
Corso di formazione per operatori sulle modalità di presa in carico di soggetti con dipendenze		Collaborazione e predisposizione di un percorso formativo integrato per operatori sulle modalità di presa in carico di soggetti con	

comportamentali.		dipendenze comportamentali.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Avvio della predisposizione del percorso formativo integrato.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. E' stato definito il percorso formativo integrato  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Il percorso formativo è stato realizzato tra novembre e dicembre 2013 in 3 giornate formative per un totale di 15 ore  c.</p>			
Definizione e sperimentazione di forme nuove di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici. Promozione di una diversa futura organizzazione dei servizi.	Collaborazione all'individuazione di fattori e di indicatori di rischio relativi alle nuove forme di dipendenza comportamentali e conseguente approfondimento/integrazione del "protocollo adulti" e della Cartella sociale informatizzata.	Individuazione di fattori e di indicatori di rischio relativi alle nuove forme di dipendenza comportamentali e conseguente approfondimento /integrazione del "protocollo adulti" e della Cartella Sanitaria.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. i fattori, gli indicatori di rischio e le modalità di presa in carico saranno definite nel percorso formativo integrato  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Il corso è stato definito nei contenuti.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. i fattori di rischio e le modalità di presa in carico integrata sono stati trattati all'interno del corso di formazione tenutosi a novembre-dicembre 2013  c.</p>			
Attivazione di soggetti del terzo settore o del profit per consulenze legali rivolte ai soggetti segnalati dai servizi (in particolare per le persone che giocano d'azzardo).	Costituzione di un gruppo di lavoro con soggetti del 3° settore e del profit finalizzato al coinvolgimento degli esperti in materia.  Predisposizione di eventuale elenco dei "fornitori" a livello provinciale.	Costituzione di un gruppo di lavoro con soggetti del 3° settore e del profit finalizzato ricercare le forme di coinvolgimento degli esperti in materia.  Predisposizione di eventuale elenco dei "fornitori" a livello provinciale.	



**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Si è costituito il gruppo di lavoro con soggetti del 3° settore per l'individuazione degli esperti in materia da coinvolgere (avvocati di strada di San Martino al Campo e progetto di accompagnamento economico di Caritas)

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sono disponibili esperti legali dei soggetti del terzo settore per la consulenza sui casi segnalati dai servizi (Com. S. Martino, Caritas, Cons. Fam. Di ispirazione cristiana).

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. individuati gli esperti legali come già definito nel trimestre precedente

c.

Individuazione di percorsi di integrazione SSC – ASS sul tema.

Applicazione delle procedure individuate.

Applicazione delle procedure individuate.

**Monitoraggio al 31/03/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le modalità di presa in carico saranno definite nel percorso formativo integrato

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stato definito il percorso formativo con le modalità di presa in carico.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Definite le modalità di presa in carico e trattate all'interno del corso di formazione

c.

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO

 n. di operatori formati. Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e ASS.

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013

1. Evidenza documento ricognitivo
2. Percorso formativo integrato effettuato
3. 20 operatori formati in numero di almeno 2 per ogni ambito/UOT, possibilmente strutturati o almeno stabilmente inseriti in quel contesto lavorativo
4. Fattori e indicatori di rischio individuati
5. "Protocollo adulti" integrato
6. Gruppo di lavoro "misto" costituito
7. Elenco dei "fornitori" costituito

**INDICATORE 1. Evidenza documento ricognitivo****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sarà prodotto nel trimestre successivo non appena saranno completati i dati di rilevazione

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. I dati sono stati acquisiti, nel prossimo trimestre sarà definito il report.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**      **X RAGGIUNTO**       **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**       **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 2. Percorso formativo integrato effettuato**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. è stata avviata la predisposizione del percorso formativo integrato

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. E' stato definito il percorso formativo integrato.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**      **X RAGGIUNTO**       **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**       **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 3. 20 operatori formati in numero di almeno 2 per ogni ambito/UOT, possibilmente strutturati o almeno stabilmente inseriti in quel contesto lavorativo**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. il dato sarà rilevabile nei trimestri successivi, a conclusione del percorso formativo.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. Il dato sarà rilevabile a conclusione del percorso formativo. E' previsto di formare circa 60 operatori.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**      **X RAGGIUNTO**       **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**       **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 4. Fattori e indicatori di rischio individuati**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. i fattori e gli indicatori di rischio saranno definiti nei prossimi trimestri

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. Gli indicatori di rischio sono stati definiti. Nel corso formativo saranno oggetto di discussione.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**      **X RAGGIUNTO**       **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**       **NON RAGGIUNTO**

d.

e.

**INDICATORE 5. "Protocollo adulti" integrato**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. Necessaria la partecipazione attiva dei Dipartimenti per la revisione del protocollo attualmente esistente

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. Necessaria la partecipazione attiva dei Dipartimenti per la revisione del protocollo attualmente esistente

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**      **X RAGGIUNTO**       **PARZIALMENTE RAGGIUNTO**       **NON RAGGIUNTO**

b. il protocollo adulti è stato rivisto ed approvato anche con la collaborazione dei Dipartimenti

d.

e.

**INDICATORE 6. Gruppo di lavoro "misto" costituito**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a. **X IN LINEA**       **NON IN LINEA**

b. Si è costituito il gruppo di lavoro con i soggetti del 3° settore

- c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Il gruppo è operativo.  
c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO  
d.  
e.

**INDICATORE 7.** Elenco dei "fornitori" costituito

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

- c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. I nominativi sono disponibili.

- c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO  
d.  
e.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 8.2.2 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
ASS		•	Dipartimento delle dipendenze	
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e

carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# AREA DI INTERVENTO “MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA’ - INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO”

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE PROVINCIALE N. 9.2</b> <b>Partecipazione sociale e contrasto all’esclusione.</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.2.1</b>	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità</i> come supporto per il reinserimento sociale di persone in difficoltà. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell’inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dell’educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all’inclusione sociale. D.P.Reg. 146/2012.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di servizio professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l’inserimento lavorativo F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: B-SAN Interventi dei Dipartimenti delle dipendenze C-SAN Interventi dei Dipartimenti di salute mentale E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Progetto “Qualcosa è cambiato” (Ambito 1.2), evento “Impazzire si può” (Ass n. 1) tenuto nel corso del 2010 (Ambito 1.3 e ASS n.1) .	

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1.1 Progettazione, organizzazione e calendarizzazione delle attività finalizzate al rafforzamento e alla diffusione della <i>rete di opportunità di formazione e capacità</i> rivolte a persone portatrici di svantaggio, emarginazione, in conseguenza a condizioni di disagio psichico, uso/abuso di sostanze, senza dimora, carcerate, straniere, con particolare attenzione ai rifugiati richiedenti asilo e i soggetti che hanno una condotta di vita assimilabile al “barbonismo domestico”.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle diverse attività previste e dei relativi aspetti organizzativi .</li> <li>- Predisposizione di un documento contenente l’elenco delle realtà organizzate presenti nel territorio.</li> </ul>	<p>Definizione delle diverse attività previste e dei relativi aspetti organizzativi.</p> <p>Predisposizione di un documento contenente l’elenco delle realtà organizzate presenti nel territorio.</p>	
1.2 Costituzione del gruppo di lavoro dedicato interistituzionale allargato a soggetti operanti nel campo della formazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione del percorso formativo dedicato agli operatori pubblici ed eventuale estensione al privato sociale.</li> </ul>	<p>Predisposizione del percorso formativo dedicato agli operatori pubblici ed eventuale estensione al privato sociale.</p>	
1.3 Definizione delle diverse attività previste e dei relativi aspetti organizzativi.			
1.4 Mappatura congiunta delle realtà organizzate presenti nel territorio che costituiscono risorsa per i soggetti svantaggiati in termini di opportunità di formazione e sviluppo di capacità e loro messa in rete.			
1.5 Definizione strutturazione del percorso formativo da avviare nel 2014.			

## 1.1

### Monitoraggio al 31/03/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

### Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Avviato gruppo di lavoro teso ad approfondire e condividere il concetto di partecipazione/protagonismo e inclusione sociale, per l'elaborazione di un documento indirizzato alla Regione per proporre un'attenzione più puntuale alla costruzione di opportunità di formazione e partecipazione per i soggetti svantaggiati, questione considerata dai servizi e dagli stakeholders di grande rilievo. A seguito di tale premessa si individuano alcuni criteri qualitativi capaci di facilitare "un buon percorso di inclusione sociale" :

-necessità di un microcontesto comunitario (la piccola dimensione a favorire legami di comunità autentici)

-necessità di una personalizzazione del progetto di vita (motivazioni, talenti, aspettative)

-necessità di costruzione di un ruolo spendibile nelle relazioni interpersonali (oggetto di crescita personale e di scambio sociale, valenza dell'attiva preformativa, formativa, qualificante)

-sostenibilità economica nei termini di modulare gli investimenti nei sostegni e nei facilitatori necessari in modo più flessibile (percorsi virtuosi, a cascata, maggior programmazione dei diversi rivoli di "finanziamento").

c.

### Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. L'attività è stata svolta nel trimestre precedente.

c.

### Monitoraggio al 31/12/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. L'attività è stata svolta nel trimestre precedente.

c.

## 1.2

### Monitoraggio al 31/03/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

### Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il gruppo di lavoro integrato, composto da ASS1, Ambiti, Coop.soc. e associazioni operanti nell'ambito provinciale, enti per la formazione (Enaip, Ires), al fine di progettare e organizzare le diverse azioni previste si è diviso in tre sottogruppi di lavoro con compiti specifici:

- Condivisione del concetto di partecipazione/inclusione sociale tra i diversi soggetti (glossario e linguaggi).

- Individuazione di strategie utili per il reperimento di fondi regionali, della Comunità Europea o altro data la necessità anche di risorse economiche per realizzare i progetti formativi inclusi nelle azioni del pdz inclusione

- Individuazione di una metodologia per la realizzazione di una mappatura congiunta, tra i diversi Enti e soggetti, delle realtà organizzate presenti nel territorio che costituiscono risorsa per i soggetti svantaggiati in termini di opportunità di formazione e sviluppo di capacità e loro messa in rete.

E' stata realizzata la restituzione in plenaria.

c.

### Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. L'attività è stata svolta nel trimestre precedente.

c.

### Monitoraggio al 31/12/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. L'attività è stata svolta nel trimestre precedente.

c.

## 1.3

### Monitoraggio al 31/03/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

### Monitoraggio al 30/06/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Elaborazione del documento che descrive le diverse attività previste e dei relativi aspetti organizzativi

c.

### Monitoraggio al 30/09/2013

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. E' stato prodotto:

4. un primo documento di chiarificazione concettuale prodromico alla realizzazione di materiale condiviso tra le

diverse realtà operanti nel settore

5. una bozza di progetto formativo (28 ore complessive) rivolto agli operatori del pubblico e del privato sociale in collaborazione con ENAIP per il relativo finanziamento

Sono stati presi accordi per l'organizzazione di una giornata di incontro delle diverse realtà associative e del terzo settore attive nel campo dell'inclusione sociale ed è stata coinvolta la Provincia per i finanziamenti necessari alla realizzazione di un percorso formativo rivolto alle persone provenienti dall'area dello svantaggio in relazione alle competenze trasversali di base(orientamento) in collaborazione con IRES.

Per quanto riguarda la costituzione del Tavolo per la salute mentale a seguito della necessaria valutazione da parte dell'Ambito e dell'ASS 1 non si è ritenuto di procedere alla sua costituzione vista l'attivazione già esistente di tavoli ed incontri tematici più specifici (Tavolo Lavoro, Incontri FAP salute mentale, ecc) capaci di orientare in maniera altrettanto efficace azioni comuni e progettualità congiunte.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. L'attività è stata svolta nel trimestre precedente.

c.

**1.4**

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stata valutata un'ipotesi di scheda di rilevazione delle diverse realtà operanti, accanto alle diverse possibilità tecniche finalizzate a rendere fruibile ed aggiornabile lo strumento ( app, link, pagina facebook) .

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' iniziata la raccolta delle schede compilate dai soggetti operanti nel settore, per la realizzazione di un link in rete civica del Comune di Trieste che raccolga e renda fruibile il materiale stesso.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Conclusa la raccolta delle schede, si è predisposto il documento contenente le opportunità offerte dai soggetti operanti nel settore che sarà condiviso dal gruppo di lavoro nel primo trimestre del 2014 prima della pubblicazione su Retecivica

c.

**1.5**

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il gruppo sta valutando la bozza di progetto formativo in collaborazione con ENAIP per definire metodologia e contenuti del percorso in maniera congiunta e condivisa.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stato definito il percorso formativo che si terrà nel 2014

c.

2.1 Attività di sensibilizzazione e in/formazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità.  
2.2 Organizzazione congiunta di un Tavolo per la salute mentale, che includa associazioni e cooperative sociali operanti nel territorio provinciale in un lavoro di consultazione sugli indirizzi delle politiche relative.

- Organizzazione di un evento pubblico in concomitanza con la giornata mondiale della Salute Mentale.
- Costituzione del Tavolo per la salute mentale

- Organizzazione di un evento pubblico in concomitanza con la giornata mondiale della Salute Mentale.
- Costituzione del Tavolo per la salute mentale

**2.1**

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. evento pubblico in concomitanza con la giornata mondiale della Salute Mentale organizzato in Giugno dal DSM dell'ASS n°1- "Impazzire si può"

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. L'attività prevista nel trimestre precedente si è svolta regolarmente.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. azione svolta nei trimestri precedenti

c.

## 2.2

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. Per quanto riguarda la costituzione del Tavolo per la salute mentale a seguito della necessaria valutazione da parte dell' Ambito e dell'ASS 1 non si è ritenuto di procedere alla sua costituzione vista l'attivazione già esistente di tavoli ed incontri tematici più specifici (Tavolo Lavoro, Incontri FAP salute mentale, ecc) capaci di orientare in maniera altrettanto efficace azioni comuni e progettualità congiunte.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b.

c. non si è rilevata la necessità di creare un ulteriore tavolo di discussione

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO

- Diffusione della cultura dell'integrazione sia a livello cittadino che nell'operatività dei servizi, n. di iniziative realizzate al riguardo.
- Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà scolastiche, nelle attività di carattere in/formativo.
- Incremento delle occasioni formative e maggior collaborazione con gli enti di formazione nello sviluppo di percorsi in grado di rispondere ai bisogni di soggetti in situazioni di emarginazione ed isolamento.
- Coinvolgimento diretto di almeno 40 soggetti in condizioni di deprivazione ed emarginazione e attivazione per almeno il 50% di progetti personalizzati supportati.
- Coinvolgimento di persone con esperienza di disagio in qualità di formatori.

VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER il 2013

- 1 Costituito il gruppo di lavoro interistituzionale
- 2 Documento elenco delle realtà territoriali
- 3 Percorso formativo predisposto
- 4 Evento pubblico organizzato
- 5 Tavolo per la Salute mentale costituito

**INDICATORE 1. Costituito il gruppo di lavoro interistituzionale**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. il gruppo è attivo.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. il gruppo è attivo.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.



**INDICATORE 2. Documento elenco delle realtà territoriali****Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. avviata rilevazione delle realtà territoriali  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. prosegue la rilevazione delle realtà territoriali  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO  
 d.  
 e.

**INDICATORE 3. Percorso formativo predisposto****Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Previsto nei trimestri successivi.  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. e' in fase di organizzazione e definizione.  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO  
 d.  
 e.

**INDICATORE 4. Evento pubblico organizzato****Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. evento pubblico in concomitanza con la giornata mondiale della Salute Mentale organizzato in Giugno dal DSM dell'ASS n°1  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Già svolto.  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO  
 d.  
 e.

**INDICATORE 5. Tavolo per la Salute mentale costituito****Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Previsto nei trimestri successivi  
 c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
 b. Per quanto riguarda la costituzione del Tavolo per la salute mentale a seguito della necessaria valutazione da parte dell' Ambito e dell'ASS 1 non si è ritenuto di procedere alla sua costituzione vista l'attivazione già esistente di tavoli ed incontri tematici più specifici (Tavolo Lavoro, Incontri FAP salute mentale, ecc) capaci di orientare in maniera altrettanto efficace azioni comuni e progettualità congiunte.  
 c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO  
 d. Non si è rilevata la necessità della costituzione di un ulteriore tavolo di discussione  
 e.

**MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 9.2.1****QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE****PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X

			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
			Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti
		Area anziani Area disabilità		
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento delle dipendenze</li> <li>• Dipartimento di salute mentale</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# AREA DI INTERVENTO FAMIGLIA E GENITORIALITA'

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 10.1</b> <b>Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N.10.1.1</b>	Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di : <ul style="list-style-type: none"> <li>• azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie</li> <li>• azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie</li> </ul>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Connessione con le Aree Istruzione Università e Ricerca, Istruzione Cultura Sport e Tempo Libero.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Aree tematiche: Adulti, Anziani, Disabilità.	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<b>SSC:</b> A. ATTIVITÀ DI SERVIZIO PROFESSIONALE B. INTEGRAZIONE SOCIALE C. INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVI D. ASSISTENZA DOMICILIARE F. CONTRIBUTI ECONOMICI G. CENTRI SEMIRESIDENZIALI H. STRUTTURE COMUNITARIE L. SEGRETARIATO SOCIALE  <b>ASS: SCTSBA DF DSM DDD</b>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Affidamento Servizio Educativo Territoriale Ambito 1.3- Determinazione n.386 dd. 16/03/2008 Affidamento Servizi Scolastici Integrativi e Centri Estivi Comune Muggia - Determinazione n. 855/2011. Affidamento Progetto Giovani e Ludoteca Centro Famiglie Comune Muggia - Determinazione n. 488/2008.	

AZIONI	SSC	ASS	➤ CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
1 Avvio del tavolo provinciale "Politiche Familiari" tra le varie Aree funzionali delle Amministrazioni Comunali preposte alle tematiche relative all'educazione, all'istruzione e ai servizi sociali, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", per una ricognizione dei progetti, delle attività e delle risorse relative a azioni di promozione della salute e della conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie, nonché una conseguente definizione di linee strategiche comuni.	Convocazione del tavolo "Politiche Familiari"; Raccolta documentazione e mappatura delle iniziative;	Convocazione del tavolo "Politiche Familiari"; Raccolta documentazione e mappatura delle iniziative;	
<b>Monitoraggio al 31/03/2013</b> a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA b. Costituito gruppo di lavoro per l'avvio nel trimestre successivo del Tavolo "Politiche Familiari" a livello provinciale. c. <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b> a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA <input type="checkbox"/> NON IN LINEA b. Si è costituito il Tavolo a livello provinciale c.			

<p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Il Tavolo prosegue le proprie attività e ha formulato un'ipotesi di lavoro.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si è maggiormente precisata ed articolata l'ipotesi di lavoro per il 2014  c.</p>			
2 Il tavolo "Politiche Familiari" promuove la costituzione di un gruppo di lavoro aperto a altri soggetti Istituzionali, al terzo settore, nonché a altri soggetti associativi anche informali per la definizione di progetti inerenti:	Costituzione gruppo di lavoro con il coinvolgimento degli altri attori previsti;	Costituzione gruppo di lavoro con il coinvolgimento degli altri attori previsti	<u>Centro di aiuto alla vita (CAV)</u> Realizzazione di progettualità che offrano una forma di sostegno alle famiglie . Ossia, realizzazione di azioni di affiancamento e sostegno a madri durante il loro inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro in un percorso di autonomia, dopo la nascita di un figlio, ed a nuclei familiari problematici.
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Programmato per settembre l'incontro con il terzo settore. Vengono svolte regolarmente le funzioni attribuite agli enti dalla L.R. 11/06  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. E' stato svolto l'incontro con il terzo settore, nel corso del quale è stata illustrata la proposta di sviluppare un progetto relativo ai " Centri per la famiglia" da presentare alla Regione.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Realizzato un ulteriore incontro di approfondimento sulla proposta da sviluppare nella programmazione del 2014  c.</p>			
2.1 sostegno alla solidarietà, alle adozioni e all'affidamento familiare (L.R. n. 11/2006, art. 13);	Raccolta delle domande per il rimborso sostenute per le spese di adozione internazionale e erogazione del contributo		
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgono regolarmente.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgono regolarmente.  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgono regolarmente.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p>			

<p>a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  b. Le attività si svolgono regolarmente.  c.</p>			
<p>sostegno alle attività informative e formative finalizzate al sostegno della vita di coppia e familiare, nonché per la valorizzazione sociale della maternità e della paternità (L.R. n. 11/2006, art. 7 bis).</p>	<p>Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate.</p>	<p>Percorso nascita  Progetto sulla conflittualità familiare  Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate.</p>	<p><u>Centro di aiuto alla vita (CAV)</u>  Offerta di corsi di educazione prenatale e genitorialità gratuiti finalizzati ad aiutare la coppia in attesa di un figlio a raggiungere una maggior consapevolezza della propria capacità di generare, per recuperare e rivalutare il ruolo del padre, per accrescere le competenze dei genitori, sviluppare le capacità cognitive e relazionali del bambino e prevenire futuri disturbi della comunicazione, della relazione, del linguaggio, dell'apprendimento e della personalità.</p>
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  b. Le attività si svolgono regolarmente.  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  b. Le attività si svolgono regolarmente.  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  b. . Le attività si svolgono regolarmente.  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <b>X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  b. Le attività si svolgono regolarmente.  c.</p>			

<p>MACROAZIONE  LOCALE DI AMBITO  1.3 N. 10.1.2</p>	<p>SSC</p>	<p>ASS</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ COMUNE DI MUGGIA - SERVIZIO EDUCATIVO, POLITICHE GIOVANILI CURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'</li> <li>➤ ASSOC. TERRASOPHIA</li> <li>➤ SOC. NAUTICA "PULLINO"</li> <li>➤ COOP. "LA COLLINA"</li> <li>➤ ASSOC LA CORTE</li> <li>➤ CENTRO AIUTO ALLA VITA</li> <li>➤ ASSOC. "MAMME IN GIOCO"</li> </ul>
	<p>a. Costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la rilevazione delle risorse formali ed informali che riguardano l'offerta alle famiglie dalla gravidanza fino all'età prescolare dei bambini e che operano nel territorio dell'Ambito 1.3.</p>	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la rilevazione delle risorse formali ed informali che riguardano l'offerta alle famiglie dalla gravidanza fino all'età prescolare dei bambini e che operano nel territorio dell'Ambito 1.3.</p>	
<p>2.2 Sostegno alle attività informative e formative finalizzate al sostegno della vita di coppia e familiare, nonché per la valorizzazione sociale della maternità e della paternità (L.R. n. 11/2006, art. 7 bis).</p>			

	<p>b. Messa a sistema delle attività garantendo un'offerta sociosanitaria a garanzia di continuità e coerenza tra i servizi (formazione congiunta e focus group) per la individualizzazione e l'appropriatezza degli interventi (dalla fisiologia alle situazioni di presa in carico multi professionale) .</p>	<p>Messa a sistema delle attività garantendo un'offerta sociosanitaria a garanzia di continuità e coerenza tra i servizi (formazione congiunta e focus group) per la individualizzazione e l'appropriatezza degli interventi (dalla fisiologia alle situazioni di presa in carico multi professionale).</p>	
	<p>c. Attivazione di percorsi di auto aiuto in tema di sostegno alla genitorialità.</p>	<p>Attivazione di percorsi di auto aiuto in tema di sostegno alla genitorialità.</p>	

**Monitoraggio al 31/03/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Le attività si svolgeranno nei trimestri successivi.  
c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Attività rinviata al 2014.  
c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Attività rinviata al 2014.  
c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

- a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Attività rinviata al 2014.  
c.

<p>2.3 Sostegno e coinvolgimento delle organizzazioni delle famiglie alla realizzazione di progetti dedicati a supporto dei compiti familiari (L.R. n. 11/2006, artt. 17 e 18);</p>	<p>In connessione con l'azione n. 1: rilevazione delle esperienze formali e non formali in atto nei territori di riferimento.</p>	<p>In connessione con l'azione n. 1: rilevazione delle esperienze formali e non formali in atto nei territori di riferimento</p>	<p><u>Associazione Terra sophia :</u> Attivazione di iniziative per stimolare una rete di sostegno solidale tra famiglie del territorio finalizzata alla prevenzione dei fattori sociali di rischio articolate in: -incontri periodici a dimensione colloquiale ed informale per un confronto e socializzazione di problematiche relazionali familiari -organizzazione di eventi ( escursioni, gite visite culturali momenti ricreativi in stretta connessione con attività già presenti sul territorio locale ) da fruire tra gruppi di famiglie -percorsi formativi per educatori e separatamente per adulti non specialisti -lavoro di rete con la “Società Nautica Pullino” e “La Collina”</p> <p><u>Società Nautica Pullino:</u> -Organizzazione di proposte di attività sportiva per preadolescenti e connotate da una proposta educativa ( acquisizione e rispetto delle regole e del lavoro di gruppo) e non agonistica, collocate in orari immediatamente post scolastici , tale da garantire al contempo un opportunità sportiva per i minori ed un servizio alle famiglie; -Lavoro di rete con Terrasophia e “La Collina”</p> <p><u>La Collina:</u> -Lavoro di rete con “Terrasophia” e con la “Società Nautica Pullino” e con la Cooperativa Reset.</p> <p><u>La Corte:</u> Costituzione, formazione e monitoraggio di un “Gruppo nonni (o zii)” volontari, disponibili ad offrire parte del loro tempo o delle loro competenze a nuclei familiari che lo necessitano o che desiderano costruirsi una rete sociale sul territorio (in particolare si pensa a nuclei monoparentali, recentemente inseriti nel territorio o privi di rete familiare-amicale di riferimento.</p>
---	---	--	---

			<p><u>C.A.V.:</u> Sperimentazione di forme di affiancamento di gruppi e organizzazioni di famiglie, al fine di rispondere ai bisogni di accudimento dei figli negli orari di chiusura delle strutture per l'infanzia.</p> <p><u>Associazione Mamme in gioco</u> Nell'ambito delle attività dell'Associazione Mamme in gioco: - sviluppo del centro bambino-genitore per famiglie con bambini, a 0 -6 anni;i - realizzazione di iniziative a supporto della relazione genitore/bambino attraverso attività per bambini in età scolare e prescolare e i loro genitori, con la finalità di stimolare la loro espressività creativa e motoria ; - promozione di nuove opportunità di scambio e socializzazione per i genitori supportandoli nella loro funzione genitoriale.</p>
	<p>In connessione con l'azione n. 1: rilevazione delle esperienze formali e non formali in atto nei territori di riferimento.</p>		

**Monitoraggio al 31/03/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Le attività si svolgono regolarmente.  
c.  
**Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. è iniziata la rilevazione delle esperienze formali e non, ed è programmato un incontro con il terzo settore per definire l'eventuale sostegno e coinvolgimento delle organizzazioni alla realizzazione di progetti dedicati a supporto dei compiti familiari.  
c.  
**Monitoraggio al 30/09/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Prosegue la rilevazione delle esperienze, l'incontro con il terzo settore si è svolto regolarmente.  
c.  
**Monitoraggio al 31/12/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. come da trimestre precedente  
c.

<p>2.4 promozione dei rapporti intergenerazionali e coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori nell'ambito della conciliazione dei tempi di lavoro dei genitori (L.R. n. 11/2006, artt. 7 e 7.1);</p>	<p>Rilevazione delle esperienze attive nei territori di riferimento</p>	<p>In connessione con l'azione n. 1: rilevazione delle esperienze formali e non formali in atto nei territori di riferimento.</p>	
--	---	---	--

**Monitoraggio al 31/03/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Le attività si svolgono regolarmente.  
c.  
**Monitoraggio al 30/06/2013**  
a.  IN LINEA    NON IN LINEA  
b. Attività svolta regolarmente



<p><b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Attività svolta regolarmente  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Conclusa la raccolta delle schede informative prodotte dalle agenzie educative/ricreative.  <b>c.</b></p>			
2.5 sostegno e valorizzazione delle Banche dei tempi (L.R. n. 11/2006, art. 14);	Raccolta delle domande, elaborazione dei progetti e erogazione del contributo.		
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Sono stati avviati i contatti per la programmazione delle attività che si svolgeranno nei trimestri successivi.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. È stata condotta la rilevazione delle esperienze attive nel territorio provinciale.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. E' stata definita l'offerta delle attività previste a livello provinciale.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Nell'ambito 1.3 non è presente la "Banca del Tempo". Un servizio analogo è offerto a livello provinciale dal progetto "Trieste Altruista" gestito da alcune associazioni del terzo settore.  <b>c.</b></p>			
2.6 sostegno economico delle gestanti in difficoltà, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità.		Collaborazione eventuale con gli Ambiti per l'elaborazione dei progetti.	<u>C.A.V.</u> Realizzazione di una informativa specifica per donne straniere in gravidenza e di azioni di sostegno
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Le attività si svolgono regolarmente.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. la funzione istituzionale di raccolta delle domande ed erogazione del contributo viene svolta regolarmente. L'elaborazione dei progetti avviene anche in collaborazione con il terzo settore.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. La funzione istituzionale di raccolta delle domande ed erogazione del contributo prosegue regolarmente anche con il terzo settore.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. è proseguito per l'intero anno la raccolta delle domande e l'erogazione del contributo.  <b>c.</b></p>			

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER IL  
TRIENNIO

N. adozioni e affidamenti sostenuti  
N. iniziative informative/formative realizzate  
N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari  
N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte

delle organizzazioni familiari  
N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate  
N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale  
N. progetti di sostegno realizzati (in collaborazione con quali servizi e organizzazioni)

Valore atteso:

- Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore.

VALORE ATTESO  
DEGLI INDICATORI  
PER il 2013

1. Documento mappatura di tutte le offerte.
2. Costituzione gruppo di lavoro.
3. Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate.

#### **INDICATORE 1. Documento mappatura di tutte le offerte**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il documento di mappatura è in corso di aggiornamento

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. E' stata presentata al terzo settore la scheda per la mappatura

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Raccolte le schede pervenute dal terzo settore.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

#### **INDICATORE 2. Costituzione gruppo di lavoro**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. il gruppo è stato costituito e si incontra regolarmente

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Proseguono regolarmente gli incontri del gruppo di lavoro.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Proseguono regolarmente gli incontri del gruppo di lavoro.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

#### **INDICATORE 3. Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stato programmato un incontro con il terzo settore per il mese di settembre

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. L'incontro si è svolto come da programma.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stato realizzato un ulteriore incontro con i soggetti del terzo settore

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.  
e.

MACROAZIONE LOCALE REGIONALE N. 10.1.1 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	Referente amministrativo o individuato
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento delle dipendenze</li> <li>• Dipartimento di salute mentale</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

MACROAZIONE LOCALE AMBITO 1.3 N. 10.1.2 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	

		Operatori servizi (educativo, SAD ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>SCTSBADF DSM DDD</li> </ul>		
Associazione Terrasophia	(quota parte del valore del progetto complessivo già finanziato ai sensi della L.R. 11/07 afferente all'anno 2013 autonomamente ottenuto dalla associazione )	UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Organizzazione delle attività e costruzione dei raccordi con i soggetti del territorio, consulenza psicologica, docenza nelle attività formative
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Sede Associazione per l'organizzazione di incontri e percorsi formativi	
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Società nautica Pullino		UMANE	Funzioni di Coordinamento	Un addetto
			Funzioni di segreteria	Un addetto
			Funzioni operative	Organizzazione dell'attività sportiva, attività di formazione e allenamento dei preadolescenti e di eventuali attività preparatorie o alternative in caso di maltempo. Due allenatori e un medico sociale.
		Attrezzature	Dieci imbarcazioni da canottaggio, dieci simulatori voga a terra ed attrezzature adeguate al numero partecipanti. Due palestre, una vasca voga coperta a quattro vogatori.	
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Sede Società nautica per attività pre e post attività sportiva ed eventuali lezioni teoriche. Spogliatoi e servizi.	
Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network	Sito <a href="http://www.snpullino.it">www.snpullino.it</a>			

		Altro	Imbarcazioni di supporto ed assistenza durante le uscite in mare (due motoscafi). Pulmino nove posti per viaggi e trasferimenti fuori sede e due carrelli portaimbarcazioni.	
La Collina		UMANE	Funzioni di Coordinamento	Collaborazione e raccordo tra le progettualità dedicate ai giovani da attuarsi nel territorio di Zindis nell'ottica di aprirle a un'area piu'estesa
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro	Cofinanziamento del progetto presentato dalla Cooperativa Sociale Reset "Zindis e i Giovani"	
La Corte		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	x
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
ASSOCIAZIONE MAMME IN GIOCO		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Mamme volontarie ed operatori per realizzazione attività
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Ludoteca Fantamondo presso il Nido comunale "D. Iacchia"	
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network	<a href="http://www.ludotecafantamondo.blogspot.com">www.ludotecafantamondo.blogspot.com</a>	
		Altro		

C.A.V.		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Volontari per le attività di sostegno e di supporto
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Sedi del C.A.V. per le attività di formazione e di consulenza psicologica	
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

# AREA DI INTERVENTO “OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA”

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE PROVINCIALE N. 11.1</b> <b>Modalità innovative di presa in carico di persone con malattie croniche o in fase terminale</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N.11.1.1 LOCALE PROVINCIALE</b>	Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie cronico - degenerative tra ASS e SSC	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA) Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Ob. 4 – Azioni di sistema-Integrazione sociosanitaria:obiettivi comuni a tutte le aree Ob. 3 – Azioni di sistema-Stabilizzazione, consolidamento livelli di prestazione. Ob - locale 4.7 interambito/ASS – Budget di salute	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizi sanitari Servizi domiciliari Strutture residenziali	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1.Definizione del gruppo operativo ASS1-SSC sul tema con compiti, in particolare, di definire il piano di lavoro annuale finalizzato a:	Definizione gruppo operativo	Definizione gruppo operativo	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. attivato gruppo di lavoro. Costituiti due sottogruppi destinati all'elaborazione delle due tematiche oggetto della macroazione: realizzazione di un evento formativo congiunto (ASS1+SSC), stesura documento modalità presa in carico congiunta.</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. prosecuzione/avanzamento del lavoro dei due sottogruppi; in corso stesura documenti (bozze da rinviare alla Cabina di Regia) relative all'evento formativo e alla modalità di presa in carico</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. è in fase di completamento il lavoro dei due sottogruppi, manca ancora una definizione della modalità di presa in carico secondo modello integrato accesso-valutazione-progetto personalizzato-nomina case manager-verifica in attesa degli esiti del tavolo di sistema ob 4</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Completata, condivisa e unanimemente approvata la prima stesura del documento relativo alla presa in carico socio-sanitaria integrata; formalizzazione del documento presso la Cabina di Regia nel mese di novembre 2013.</p> <p>c.</p>			
2.Organizzare la presa in carico integrata sperimentale per almeno 50 persone nei tre ambiti (formazione sul campo) definendo propedeuticamente i criteri di eleggibilità dei pazienti;	Considerato che la presa in carico sanitaria delle persone con malattie cronico degenerative costituisce livello essenziale per l'ASS, il SSC, in accordo con ASS, definisce i criteri per l'eventuale propria presa in carico delle persone	Considerato che la presa in carico sanitaria delle persone con malattie cronico degenerative costituisce livello essenziale, l'ASS concorda e condivide con SSC i criteri di presa in carico di quest'ultimo	
		Definizione delle modalità	

	Definizione delle modalità della presa in carico congiunta ed integrata	della presa in carico congiunta ed integrata	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. in corso presa in carico alcune persone come da obiettivo</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. in corso presa in carico alcune persone come da obiettivo</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. in corso la presa in carico della quasi totalità delle persone previste nell'obiettivo 2013 con le modalità già in atto</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Completata la presa in carico di 45 persone come da report (rispetto ai 50 previsti)</p> <p>c.</p>			
3.Creare uno o più eventi formativi frontali;	Condivisione di un percorso formativo predisposto dall'azienda e partecipazione	Definizione e strutturazione di un percorso formativo congiunto ed organizzazione di alcuni primi eventi	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Iniziata la progettazione del percorso formativo</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. . fissata la data, il luogo e il programma dell'evento formativo; in corso le richieste d'adesione dei docenti/relatori</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. pressoché completata la definizione del programma, ottenuta l'adesione dei relatori e dei moderatori, in corso la richiesta di accreditamento istituzionale, definizione dei dettagli organizzativi in corso. L'evento formativo è previsto per il 27.11 2013</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. Effettuata giornata di formazione accreditata ECM presso l'Aula Magna MIB di Trieste in data 27 novembre 2013 con ampia partecipazione di personale ASS1 e SSC dei tre Ambiti territoriali</p> <p>c.</p>			
4.Definire l'eventuale modifica e/o estensione delle procedure in atto;	Eventuale ridefinizione dei criteri e delle modalità della presa in carico integrata alla luce dell'esperienza fatta con i primi casi	Eventuale ridefinizione dei criteri e delle modalità della presa in carico integrata alla luce dell'esperienza fatta con i primi casi	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. fase successiva alle precedenti</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. fase successiva alle precedenti</p> <p>c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p> <p>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</p> <p>b. fase successiva alle precedenti</p> <p>c.</p>			



<p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si veda i contenuti del documento precedentemente descritto  c.</p>			
5.Elaborare modalità e strumenti di informazione alle persone con malattia di durata e alle loro famiglie sui servizi attivabili per la permanenza a domicilio;	Predisposizione di un documento ricognitivo dei servizi e dell'offerta/interventi e prestazioni sanitari e sociali	Predisposizione di un documento ricognitivo dei servizi e dell'offerta/interventi e prestazioni sanitari e sociali	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Definite le modalità d'informazione l'azione si completerà nel 2014  c.</p>			
6.Monitorare la sperimentazione in atto.	Predisposizione di un sistema di indicatori quali/quantitativi finalizzati a monitorare e valutare la sperimentazione	Predisposizione di un sistema di indicatori quali/quantitativi finalizzati a monitorare e valutare la sperimentazione	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. in corso la definizione/sorveglianza dei casi target presi in carico in maniera integrata  c.  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. completata la definizione/sorveglianza dei casi target presi in carico in maniera integrata  c.</p>			
7 Allargamento gruppo alle associazioni impegnate sul tema	Ricognizione dell'offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore	Ricognizione dell'offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Il gruppo di lavoro intersettoriale è stato allargato alle associazioni che hanno aderito al PdZ  c.  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b></p>			

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Proseguono le riunioni del gruppo di lavoro intersettoriale è stato allargato alle associazioni che hanno aderito al PdZ

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. Il gruppo di lavoro intersettoriale è stato allargato alle associazioni che hanno aderito al PdZ

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO INDIVIDUATI  
PER IL TRIENNIO

Numero di persone affette da malattie di durata prese in carico in forma integrata aumenta.

VALORE ATTESO DEGLI  
INDICATORI PER IL 2013

1. Evidenza documento contenente i criteri per la presa in carico da parte del SSC e condivisione con ASS
2. Evidenza documento contenente le modalità per la presa in carico congiunta ed integrata
3. Almeno un evento formativo realizzato
4. Evidenza documento dell'offerta dei servizi integrati
5. Evidenza documento contenente il sistema di monitoraggio/valutazione
6. Evidenza ricognizione offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore

**INDICATORE 1.** Evidenza documento contenente i criteri per la presa in carico da parte del SSC e condivisione con ASS

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. disponibilità del documento per il solo ambito 1.2

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. completata la definizione del documento contenente i criteri fino ad oggi utilizzati, sottoposto sotto forma di bozza alla revisione della Cabina di Regia. Si devono ancora definire le connessioni con i Protocolli delle altre aree (Adulti,Minori,Disabili,Anziani).

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

b. completata la definizione del documento e ricevuta la definitiva approvazione da parte della Cabina di Regia nel mese di novembre 2013

d.

e.

**INDICATORE 2.** Evidenza documento contenente le modalità per la presa in carico congiunta ed integrata

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. in corso di elaborazione: prevista prima bozza entro il 30.09.2013

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. completata la definizione del documento contenente le modalità di presa in carico congiunta fino ad oggi utilizzate, sottoposto sotto forma di bozza alla revisione della Cabina di Regia. Si devono ancora definire le connessioni con i Protocolli delle altre aree (Adulti,Minori,Disabili,Anziani)

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**    RAGGIUNTO    PARZIALMENTE RAGGIUNTO    NON RAGGIUNTO

b. completata la definizione del documento e ricevuta la definitiva approvazione da parte della Cabina di Regia nel mese di novembre 2013

d.

e.

**INDICATORE 3.** Almeno un evento formativo realizzato

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA    NON IN LINEA

b. fissata la data, il luogo e il programma dell'evento formativo; in corso le richieste d'adesione dei docenti/relatori

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Pressoché completata la definizione del programma, ottenuta l'adesione dei relatori e dei moderatori, in corso la richiesta di accreditamento istituzionale, definizione dei dettagli organizzativi in corso. L'evento formativo è previsto per il 27.11 2013.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. realizzata giornata di formazione frontale accreditata ECM in data 27 novembre 2013 con ampia partecipazione multiprofessionale

d.

e.

**INDICATORE 4. Evidenza documento dell'offerta dei servizi integrati****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 5. Evidenza documento contenente il sistema di monitoraggio/valutazione****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b.

d. completata la definizione/sorveglianza dei casi target presi in carico in maniera integrata, nel 2014 sarà prodotto un report

e.

**INDICATORE 6. Evidenza ricognizione offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore****Monitoraggio al 30/06/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. conclusa, come descritto nel presente documento

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. indicatore raggiunto nel trimestre precedente

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 11.1.1****QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE****PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X

			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.S: Cure ambulatoriali e domiciliari e SS Diabetologia,</li> <li>• BADOE e SID dei 4 Distretti,</li> <li>• Centro Cardiovascolare</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

**MACROAZIONE  
N.11.1.2 LOCALE  
PROVINCIALE**

Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie in fase terminale tra ASS e SSC.

**INTEGRAZIONE  
CON ALTRE  
POLITICHE**

Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA)  
Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.

**AZIONI DI  
SISTEMA  
COLLEGATE**

Ob. 4 – Azioni di sistema-Integrazione sociosanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree  
Ob. 3 – Azioni di sistema-Stabilizzazione, consolidamento livelli di prestazione.  
Ob.locale 4.7 interambito/ASS – Budget di salute

**SERVIZI E  
INTERVENTI  
COINVOLTI**

Servizi sanitari  
Servizi domiciliari  
Strutture residenziali

**RACCORDO CON  
LA  
PROGRAMMAZIONE  
PRECEDENTE**

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Definizione del gruppo operativo ASS 1-SSC sul tema con compiti, in particolare, di definire il piano di lavoro annuale finalizzato a:	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato provinciale.	Costituzione di un gruppo di lavoro integrato provinciale.	

<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. definito e attivato gruppo di lavoro  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. prosecuzione/avanzamento del lavoro dei due sottogruppi; in corso stesura documenti (bozze da rinviare alla Cabina di Regia) relative all'evento formativo e alla modalità di presa in carico  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. è in fase di completamento il lavoro dei due sottogruppi  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Completata, condivisa e unanimemente approvata la prima stesura del documento relativo alla presa in carico socio-sanitaria integrata; formalizzazione del documento presso la Cabina di Regia nel mese di novembre 2013.  c.</p>			
Organizzare la presa in carico integrata sperimentale per almeno 50 persone nei tre ambiti (formazione sul campo)	Considerato che la presa in carico sanitaria delle persone con malattie cronico degenerative costituisce livello essenziale per l'ASS il SSC, in accordo con ASS, definisce i criteri per l'eventuale propria presa in carico delle persone	Considerato che la presa in carico sanitaria delle persone con malattie in fase terminale costituisce livello essenziale domiciliare l'ASS concorda e condivide con SSC i criteri di presa in carico di quest'ultimo	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Attivazione delle potenzialità reciproche di presa in carico e verifica dinamica del lavoro.  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. in corso presa in carico di alcune persone come da obiettivo  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. in corso la presa in carico della quasi totalità delle persone previste nell'obiettivo 2013 con le modalità già in atto  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Completata la presa in carico di 55 persone come da report  c.</p>			
Creare uno o più eventi formativi frontali;	Condivisione di un percorso formativo predisposto dall'azienda e partecipazione	Definizione e strutturazione di un percorso formativo congiunto ed organizzazione di alcuni primi eventi	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Iniziata la progettazione del percorso formativo  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fissata la data, il luogo e il programma dell'evento formativo; in corso le richieste d'adesione dei docenti/relatori  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. pressoché completata la definizione del programma, ottenuta l'adesione dei relatori e dei moderatori, in corso la richiesta di accreditamento istituzionale, definizione dei dettagli organizzativi in corso. L'evento formativo è previsto per il 27.11 2013  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Effettuata giornata di formazione accreditata ECM presso l'Aula Magna MIB di Trieste in data 27 novembre 2013 con ampia partecipazione di personale ASS1 e SSC dei tre Ambiti territoriali</p>			

<b>c.</b>			
Definire l'estensione delle procedure, definire le modalità di attivazione del PID per il Comune di Trieste e delle modalità di presa in carico nelle situazioni d'urgenza per gli altri due ambiti, secondo i regolamenti in atto;	Definizione dei criteri e delle modalità della presa in carico congiunta, integrata ed urgente	Definizione delle modalità della presa in carico congiunta, integrata ed urgente	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Si veda i contenuti del documento precedentemente descritto  c.</p>			
Elaborare modalità e strumenti di informazione alle persone terminali e alle loro famiglie sui servizi attivabili per la permanenza a domicilio sino alla morte;	Predisposizione di un documento ricognitivo dei servizi e dell'offerta/interventi e prestazioni sanitari e sociali	Predisposizione di un documento ricognitivo dei servizi e dell'offerta/interventi e prestazioni sanitari e sociali	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. . fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. Definite le modalità d'informazione, l'azione si completerà nel 2014  c.</p>			
Monitorare la sperimentazione in atto.	Predisposizione di un sistema di indicatori quali/quantitativi finalizzati a monitorare e valutare la sperimentazione	Predisposizione di un sistema di indicatori quali/quantitativi finalizzati a monitorare e valutare la sperimentazione	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. fase successiva alle precedenti  c.</p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA  b. . in corso la definizione/sorveglianza dei casi target presi in carico in maniera integrata</p>			

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. completata la definizione/sorveglianza dei casi target presi in carico in maniera integrata

c.

Allargamento gruppo alle associazioni impegnate sul tema.

Ricognizione dell'offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore.

Ricognizione dell'offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore.

**Monitoraggio al 31/03/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. fase successiva alle precedenti

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il gruppo di lavoro interistituzionale è stato allargato alle associazioni che hanno aderito al PdZ

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il gruppo di lavoro intersituzionale è stato allargato alle associazioni che hanno aderito al PdZ

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Il gruppo di lavoro intersituzionale è stato allargato alle associazioni che hanno aderito al PdZ

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI PER  
IL TRIENNIO

- Numero di persone che muoiono a domicilio aumenta
- Numero di persone in fase di terminalità prese in carico in forma integrata aumenta

VALORE ATTESO  
DEGLI  
INDICATORI PER  
IL 2013

1. Evidenza documento contenente i criteri per la presa in carico da parte del SSC e condivisione con ASS
2. Eventi formativi realizzati
3. Evidenza documento contenente le modalità per la presa in carico congiunta, integrata ed urgente
4. Evidenza documento dell'offerta dei servizi integrati
5. Evidenza documento contenente il sistema di monitoraggio/valutazione
6. Evidenza ricognizione offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore

**INDICATORE 1.** Evidenza documento contenente i criteri per la presa in carico da parte del SSC e condivisione con ASS

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. disponibilità del documento per il solo ambito 1.2

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Completata la definizione del documento contenente i criteri fino ad oggi utilizzati, sottoposto sotto forma di bozza alla revisione della Cabina di Regia. Si devono ancora definire le connessioni con i Protocolli delle altre aree (Adulti,Minori,Disabili,Anziani)

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. completata la definizione del documento e ricevuta la definitiva approvazione da parte della Cabina di Regia nel mese di novembre 2013

d.

e.

**INDICATORE 2.** Eventi formativi realizzati

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. fissata la data, il luogo e il programma dell'evento formativo; in corso le richieste d'adesione dei docenti/relatori

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. pressoché completata la definizione del programma, ottenuta l'adesione dei relatori e dei moderatori, in corso la richiesta di accreditamento istituzionale, definizione dei dettagli organizzativi in corso. L'evento formativo è previsto per il 27.11 2013

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. realizzata giornata di formazione frontale accreditata ECM in data 27 novembre 2013 con ampia partecipazione multiprofessionale

d.

e.

**INDICATORE 3. Evidenza documento contenente le modalità per la presa in carico congiunta, integrata ed urgente**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. . in corso di elaborazione: prevista prima bozza entro il 30.09.2013

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. completata la definizione del documento contenente le modalità di presa in carico congiunta fino ad oggi utilizzate, sottoposto sotto forma di bozza alla revisione della Cabina di Regia. Si devono ancora definire le connessioni con i Protocolli delle altre aree (Adulti,Minori,Disabili,Anziani)

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. completata la definizione del documento e ricevuta la definitiva approvazione da parte della Cabina di Regia nel mese di novembre 2013

d.

e.

**INDICATORE 4. Evidenza documento dell'offerta dei servizi integrati**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d.

e.

**INDICATORE 5. Evidenza documento contenente il sistema di monitoraggio/valutazione**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. previsto nei trimestri successivi

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. completata la definizione/sorveglianza dei casi target presi in carico in maniera integrata, nel 2014 sarà prodotto un report

e.

**INDICATORE 6. Evidenza ricognizione offerta dei servizi dei soggetti del privato sociale operanti nel settore**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. conclusa, come descritto nel presente documento

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**



a.  IN LINEA     NON IN LINEA

b. indicatore raggiunto nel trimestre precedente

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE     RAGGIUNTO     PARZIALMENTE RAGGIUNTO     NON RAGGIUNTO

d.

e.

MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 11.1.2 QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)				
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.S. Cure ambulatoriali e domiciliari</li> <li>• SID</li> <li>• BADOF dei 4 Distretti</li> <li>• SERT</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

(2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013

**OBIETTIVO**

**LOCALE PROVINCIALE N. 11.2**

**Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microaree**

**SOCIOSANITARIO**

Habitat Microaree è un programma di promozione di benessere e coesione sociale, che prende avvio alla fine del 1998 da un'intesa tra Comune, Azienda Sanitaria, Ater, con lo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti di alcuni rioni "a rischio", caratterizzati dalla rilevante presenza di caseggiati ATER, nei quali si registrava una forte concentrazione di disagio sociale. Il programma realizzato in collaborazione dai tre enti promotori prevede il coinvolgimento attivo della cittadinanza e del settore non profit operante sul territorio (Associazionismo, Volontariato, Cooperazione sociale). In novembre 2011 è stato siglato tra il Comune di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari Triestina n. 1 e l'A.T.E.R. il nuovo Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma Habitat-Microaree., con il quale gli Enti promotori, dopo anni di proficua collaborazione, hanno riconosciuto la necessità e l'opportunità di implementare il senso e il ruolo del Programma attraverso un ampliamento del

raggio di intervento a spazi territoriali più estesi e con lo sperimentazione di nuove azioni integrate.

Con il nuovo Protocollo, il Comune di Trieste si è impegnato fra l'altro a potenziare la propria partecipazione coinvolgendo attivamente, oltre all'Area Promozione e protezione sociale, anche l'Area Edilizia, Lavori pubblici e Politiche per la casa, e l'Area Educazione, Scuola, e Università.

Gli obiettivi generali di Habitat Microarea sono: tutela della salute e prevenzione del disagio sociale, sviluppo di comunità attraverso lo stimolo di forme di partecipazione attiva, socializzazione, associazionismo fra gli abitanti per favorire comunicazione, solidarietà e aiuto reciproco, miglioramento della qualità della vita e delle condizioni abitative, cura e assistenza preventiva ai soggetti più fragili.

La specifica esperienza della microarea di Zindis prende avvio nel 2009 su iniziativa del comune di Muggia che, raccolti gli esiti del processo di Agenda 21 sulla "Mobilità sostenibile e rivitalizzazione degli spazi urbani ad uso pubblico", attiva il progetto "Zindis al Centro", stipulando una convenzione con la cooperativa La Collina per la realizzazione di una ricerca-azione su Borgo Zindis. A ciò si affianca il consolidamento di un rapporto di partenariato fra enti pubblici che si concretizza con la stipula di un Protocollo d'intesa "Programma Habitat Microaree Muggia" con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste e l'Azienda SS 1 "Triestina". Contemporaneamente la stessa partnership pubblica (Ater, ASS1, Comune di Muggia) attiva il progetto di cooperazione transfrontaliera nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia denominato "S.HO.W. - Social Housing Watch", con la finalità di realizzare in due micro-territori (Borgo Zindis e centro storico di Koper) esperienze confrontabili di interventi integrati e sperimentali per la qualificazione dell'habitat e delle attività dei servizi sociali e sociosanitari. Questa serie di raccordi e di interventi ha generato dal gennaio 2011 una presenza costante sul territorio di Zindis di un'equipe composta da personale della cooperativa La Collina, da un'assistente domiciliare del l'Ambito 1.3 e da due operatori adibiti a lavori di pubblica utilità che si occupano di pulizia e manutenzione del verde. L'obiettivo comune è quello di promuovere occasioni di incontro tra gli abitanti, analizzare i bisogni e le risorse presenti sul territorio, attivare gli interventi pubblici nelle situazioni problematiche incontrate, per prendersi cura del rione insieme ai suoi abitanti e rompere l'isolamento e la marginalità implementando concretamente la qualità di vita degli abitanti.

Le iniziative nei due anni di attività sono state molteplici, ma qui interessa in particolare evidenziare la metodologia seguita, centrata su una fortissima dimensione di rete che si è sviluppata con una sorta di gemmazione continua, in quanto l'attivazione di un'iniziativa ne ha generato una diversa e un'altra ancora, con soggetti attivi diversi ma in forte raccordo gli uni con gli altri, portando a Zindis iniziative e progettualità ulteriori rivolte a diverse fasce di popolazione. Ciò ne ha fatto un vero e proprio incubatore di attività che ha progressivamente coinvolto non solo il rione ma anche l'intera cittadina di Muggia. Tutto ciò ha prodotto una particolare attrattività dell'area di Zindis e ne ha mutato la stessa percezione nella popolazione circostante, ma richiede una costante attenzione ed alimentazione per non disperdere il lavoro fin qui realizzato ed un consolidamento metodologico per capitalizzarne gli esiti.

<b>MACROAZIONE N. 11.2.1 LOCALE PROVINCIALE</b>	<p>Ridefinizione e applicazione congiunta di un ampliamento degli interventi integrati e partecipati, a partire dai protocolli in essere.</p> <p>Gli interventi prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere e favorire la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree oggetto di intervento;</li><li>• Attività di sostegno, accompagnamento, presa in carico integrata di utenti dei servizi e di persone fragili residenti nelle microaree.</li></ul>
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative di residenzialità pubblica. Politiche di riqualificazione urbana.
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• A. Attività di Servizio sociale professionale</li><li>• B. Integrazione sociale</li><li>• D. Assistenza domiciliare</li><li>• E. Servizi di supporto</li><li>• L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li><li>• M. Prevenzione e sensibilizzazione</li></ul> <p>iS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN</p>
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZI ONE PRECEDENTE</b>	<p>Protocollo d'intesa siglato da ATER, Azienda Sanitaria, Comune di Trieste (2011) e loro programmazione.</p> <p>Protocollo d' intesa "Programma Habitat-Microaree Muggia" – Deliberazione Giunta Comune di Muggia n. 234 dd. 07.10.2009 Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia e Slovenia 2007-2013 "S.HO.W - Social Housing Watch - Osservatorio sperimentale delle politiche</p>

AZIONI	SSC	ASS	ATER	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ COOP. LA COLLINA</li> <li>➤ COOP RESET</li> <li>➤ ASSOC. MARRYGOROUND</li> <li>➤ ASSOC. TERRASOPHIA</li> <li>➤ PARROCCHIA SAN MATTEO</li> <li>➤ CONSULTA GIOVANI</li> </ul>
	Produzione analisi congiunta (bisogni e risorse) e evidenza decisione operativa	Produzione analisi congiunta (bisogni e risorse) e evidenza decisione operativa	Produzione analisi congiunta (bisogni e risorse) e evidenza decisione operativa	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Attività avviata con il primo Tavolo di co-progettazione di Ambito 1.3.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Definizione degli elementi da rilevare.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Rilevazione e analisi effettuate.  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Predisposta bozza di report.  <b>c.</b></p>				
Verifica delle procedure e delle modalità operative: a) di presa in carico integrata; elaborazione congiunta di elenco di utenti fragili, uno per microarea. b) delle azioni di sostegno e di sviluppo del welfare di comunità .	Documento condiviso di verifica dei punti a) e b) con evidenza delle criticità eventualmente riscontrate ed elaborazione linee di sviluppo.	Documento condiviso di verifica dei punti a) e b) con evidenza delle criticità eventualmente riscontrate ed elaborazione linee di sviluppo.	Documento condiviso di verifica del punto b) con evidenza delle criticità eventualmente riscontrate ed elaborazione linee di sviluppo.	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Attività avviata con il primo Tavolo di co-progettazione di Ambito 1.3  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Effettuata attività di presa in carico integrata di utenti fragili come prassi sistematica tra SSC, ASS1 e ATER, con il coinvolgimento del terzo settore  <b>c.</b></p> <p><b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. X IN LINEA</b>   <input type="checkbox"/> <b>NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Effettuata attività di presa in carico integrata di utenti fragili come prassi sistematica tra SSC, ASS1 e ATER, con il coinvolgimento del terzo settore</p>				

<p><b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Effettuata attività di presa in carico integrata di utenti fragili come prassi sistematica tra SSC, ASS1 e ATER, con il coinvolgimento del terzo settore  <b>c.</b></p>				
<p>Monitoraggio periodico e concordato degli interventi sui singoli e sulla comunità, anche con l'introduzione di indicatori di processo e di esito .</p>	<p>Definizione di un gruppo di lavoro congiunto da parte della Cabina di Regia  Definizione Piano e prime attivazioni.</p>	<p>Definizione di un gruppo di lavoro congiunto da parte della Cabina di Regia  Definizione Piano e prime attivazioni.</p>	<p>Definizione di un gruppo di lavoro congiunto da parte della Cabina di Regia  Definizione Piano e prime attivazioni.</p>	
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Azione che si svilupperà nei trimestri successivi.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/06/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Azione che si svilupperà nei trimestri successivi.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 30/09/2013</b>  <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Azione che si svilupperà nel 2014.  <b>c.</b>  <b>Monitoraggio al 31/12/2013</b>  <b>a. <input type="checkbox"/> IN LINEA   <input checked="" type="checkbox"/> NON IN LINEA</b>  <b>b.</b> Azione che si svilupperà nel 2014.  <b>c.</b></p>				
<p>Organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale, programmate con le reti dei partner, sulla base di calendari stagionali.</p>	<p>Organizzazione integrata di varie attività socioricreative e di promozione sociale periodiche  Definizione calendari di attività.  Attività di animazione territoriale e di sviluppo di comunità negli spazi dei rioni .</p>	<p>Organizzazione integrata di varie attività socioricreative e di promozione sociale periodiche.  Definizione calendari di attività.  Attività di animazione territoriale e di sviluppo di comunità negli spazi dei rioni.</p>	<p>Collaborazione all'organizzazione e integrata di varie attività socioricreative e di promozione sociale periodiche  Definizione calendari di attività.  Attività di animazione territoriale e di sviluppo di comunità negli spazi dei rioni.  interventi di riqualificazione delle aree esterne agli edifici di edilizia residenziale pubblica  asfaltatura, pavimentazione rinnovo arredo urbano, creazione percorso vita.</p>	<p>Attivazione di ulteriori progettualità integrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Comunità Fa Memoria: la storia del territorio attraverso le storie della vita di anziani raccolte da giovani;</li> <li>- Progetto Zindis e i Giovani con attività aggregative ludico-sportive e il coinvolgimento di giovani sull'uso di laboratori di linguaggi teatrali e performativi e multimediali e di arti visive;</li> <li>- Progetto Centro di Socialità Permanente con l'attivazione di sostegno scolastico e laboratorio video /scuola di regia .</li> </ul>
<p><b>Monitoraggio al 31/03/2013</b>  <b>a. <input checked="" type="checkbox"/> IN LINEA   <input type="checkbox"/> NON IN LINEA</b></p>				

b. Azione che si svilupperà nei trimestri successivi.

c.

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Attività svolte regolarmente.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Attività svolte regolarmente.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Attività svolte regolarmente.

c.

INDICATORI DI  
RISULTATO  
INDIVIDUATI  
PER IL  
TRIENNIO

- Significativi miglioramento (2015 vs 2013) dei valori degli indicatori derivanti dal monitoraggio 2013.

VALORE  
ATTESO DEGLI  
INDICATORI  
PER IL 2013

1. Evidenza dell'analisi e degli interventi
2. Evidenza del Piano di monitoraggio con relativi indicatori
3. Evidenza calendari attività sociali

**INDICATORE 1. Evidenza dell'analisi e degli interventi**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Rilevazione periodica delle attività e degli interventi.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Rilevazione periodica delle attività e degli interventi.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. A fine anno è stato elaborato un documento di sintesi

d.

e.

**INDICATORE 2. Evidenza del Piano di monitoraggio con relativi indicatori**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. è stata predisposta la scheda di elaborazione per la rilevazione della fragilità e si è dato avvio al monitoraggio.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Attualmente è avviata la raccolta delle schede e l'elaborazione dei dati.

c.

**Monitoraggio al 31/12/2013**

**INDICATORE**  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

d. è stato avviato e prosegue l'utilizzo della "scheda fragilità" come strumento di lavoro integrato. Ancora in fase di studio e definizione il Piano di monitoraggio

e.

**INDICATORE 3. Evidenza calendari attività sociali**

**Monitoraggio al 30/06/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Sono state predisposte le attività secondo calendario.

c.

**Monitoraggio al 30/09/2013**

a.  IN LINEA  NON IN LINEA

b. Le attività proseguono secondo calendario

c.

Monitoraggio al 31/12/2013

INDICATORE  RAGGIUNTO  PARZIALMENTE RAGGIUNTO  NON RAGGIUNTO

b. nel corso dell'anno si sono svolte, come da calendario, le diverse attività di socializzazione e di promozione sociale.

d.

e.

MACROAZIONE LOCALE AMBITO 1.3 N. 11.2.1				
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE				
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI(1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC (2)		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X			
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento Sociosanitario</li> <li>• Strutture Operative Sanitarie</li> <li>• Referenti di microarea</li> <li>• Programmazione Strategica</li> </ul>		
ATER	Per interventi di riqualificazione aree Borgo Zindis e rinnovo arredo urbano	UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni segreteria	
			Funzioni operative	Rielaborazione progettuale per partecipazione a bando europeo su social Housing
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Cooperativa La Collina		UMANE	Funzioni di Coordinamento	Collaborazione e raccordo tra le progettualità da attuarsi nel territorio di Zindis.

			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	<p>Rielaborazione progettuale per partecipazione a bando europeo su Social Housing</p> <p>Attivazione di nuove work experience e/o borse di formazione lavoro qualora le condizioni lo rendano possibile</p> <p>1 addetto autista per lo sviluppo di 1 progetto di accessibilità al posto di lavoro (tragitto casa-lavoro e lavoro-casa) di 1 persona disabile inserita nel servizio di portierato sociale per ATER</p>
		Attrezzature		<p>1 telefonino</p> <p>1 automezzo con autista per progetto accessibilità al lavoro (finanziamento dal Collocamento mirato della Provincia di Trieste)</p> <p>1 CPU portatile con sistema operativo e pacchetto Office (finanziamento dal Collocamento Mirato della Provincia di Trieste)</p>
		Spazi fisici / Ambienti /Sedi per incontri		

		Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network		<p>Gli spazi virtuali della cooperativa di seguito elencati sono a disposizione per inserire informazioni e comunicazioni relative al Piano di Zona:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area del sito web <a href="http://www.lacollina.org">www.lacollina.org</a>, interamente dedicata al progetto Zindis al Centro. L'area è suddivisa in varie pagine: Il progetto, le attività, gli attori, i laboratori, le notizie, i video, le immagini, dove siamo, contatti e microarea è.</li> <li>- Pagina facebook dedicata al progetto (profilo facebook Microarea Zindis)</li> <li>- Pagina facebook dedicata agli atelier creativi (profilo facebook Atelier La Collina).</li> </ul> <p>Cofinanziamento del progetto presentato dalla Cooperativa Sociale Reset "Zindis e i Giovani".</p> <p>Pagamento di apposita assicurazione per favorire il trasporto degli abitanti del rione per spese, commissioni e gite.</p>
Cooperativa Reset	Quota parte del finanziamento del progetto Zindis e i giovani	UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative con il coinvolgimento di 4 operatori professionisti	Attivazione delle progettualità con attività aggregative ludico-sportive e il coinvolgimento di giovani sull'uso di laboratori di linguaggi teatrali e performativi e multimediali e di arti visive



		Attrezzature				
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri				
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network				
		Altro				
Associazione MarryGoRound	Quota parte del finanziamento del progetto finanziato Centro di socialità permanente	UMANE	Funzioni di Coordinamento			
			Funzioni di segreteria			
			Funzioni operative	L'attivazione di sostegno scolastico rivolto a studenti delle scuole superiori e laboratorio video /scuola di regia.		
				Attrezzature		
				Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
				Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
				Altro		
Associazione Terrasophia	Quota parte finanziamento progettualità sulla raccolta di biografie	UMANE	Funzioni di Coordinamento			
			Funzioni di segreteria			
			Funzioni operative	Riscrittura della la storia del territorio attraverso le storie della vita di anziani raccolte dai giovani. Disponibilità di giovani volontari per la rilevazione delle biografie e la produzione della relativa documentazione .		
				Attrezzature		
				Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
				Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network		
				Altro		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
  - la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali
- (2) Le indicazioni inserite nel quadro delle risorse, per il SSC sono indicative e riferite alla competenza organizzativa, afferente ai componenti la struttura di Ambito, della tematica sviluppata in ciascun PAA. La quantificazione operativa degli impegni e carichi sarà definita successivamente in sede di stesura del Piano operativo di lavoro di Ambito 1.3 e del coordinamento provinciale degli Ambiti rispetto al PAA 2013